Spett. Biblioteca Civica ... omaggio

BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE

ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, Impero e Colonie: per anno L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 186, L. 94, L. 48. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6-II. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6. I · Amministrazione II p. Inserzioni e pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Trieste, Giovedì 18 Novembre 1937, Anno XVI - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 5578

NEL SECONDO ANNUALE DELL'„ASSEDIO INIQUO"

Schieramento di forze e di realizzazioni intorno al Duce propulsore supremo dell'autarchia

PER LA PACE E PER LA GUERRA

«Il 18 novembre 1935 è una data che segna l'inizio di una nuova fase della storia italiana. Il 18 novembre reca in sè qualche cosa di definitivo, vorrei dire di irreparabile. La nuova fase della storia italiana sarà dominata da questo postulato: realizzare nel più breve termine possibile il massimo possibile di autonomia nella vita economica della Nazione».

Con queste parole, rivolte all'Assemblea delle Corporazioni riunita in Campidoglio il 23 marzo dell'Anno XIV, nel quinto mese dell'assedio economico, Benito Mussolini scolpiva la definizione di una circostanza storica, assegnava un'alta meta alle forze nazionali corporativamente riunite, infrangeva il duro vincolo di una tradizione che aveva fino allora accoppiato il nome dell'Italia ad una squalifica d'inferiorità minando l'autorità della sua voce nel consesso delle Nazioni.

Ricordiamo. Durante la guerra mondiale furono svalutati dai nostri Alleati, dapprima la nostra neutralità, quindi il nostro intervento, poi il nostro sforzo militare, il sacrificio di vite e di beni, infine la nostra luminosa vittoria. Queste ondate di spregio erano spinte da una fondamentale forza motrice: la conoscenza dello stato di inferiorità economica dell'Italia. Faceva comodo ridurre le ragioni dell'intervento italiano ad una ragione di necessità, sotto la minaccia dell'affamamento. E poichè, durante i tre anni e mezzo di guerra, l'Italia doveva chiedere continuamente e con insistenza carbone e grano, rame, ferro e cotone, petrolio e lana, la si sferzava coll'odioso atteggiamento del ricco, falso caritatevole, di fronte all'importunità di un questuante che non è possibile scacciare.

Questo stato naturale d'inferiorità, colposamente negletto nella stipulazione dei patti per la nostra entrata in guerra, era acutamente sentito dai nostri uomini di Stato, nel quotidiano mercanteggiare per le risorse necessarie alla popolazione civile ed al proseguir della lotta.

Venne la fine delle ostilità. Le umiliazioni della Conferenza per la pace culminavano coll'affronto del manifesto di Wilson per la questione adriatica. Nelle parole di uno dei nostri negoziatori, l'Italia veniva considerata come «un cagnolino tenuto al guinzaglio». Ancora una volta, nelle agitazioni sociali della Penisola, esasperate dalle sofferenze di guerra e dalle difficoltà economiche, Alleati ed Associati attingevano la sicurezza che il calice sarebbe stato bevuto fino alla feccia. Essi non immaginavano quale piattaforma costruivano per la rivincita, costringendo l'Italia a raccogliersi e a nobilitarsi, e spianando la strada, colla revulsione degli animi, alla ineluttabile Rivoluzione fascista.

Non se ne accorsero neanche dopo, per sedici anni. La ricettività dell'immaturo signor Eden si era fermata ai luoghi comuni afferrati, da giovane ufficiale, durante la grande guerra: ne era imbevuto d'altronde anche l'areopago ginevrino, formato di vecchi insensibili e invidiosi o di giovani disattenti e settari. Onde nacque l'improvvida manovra che sollevò alle stelle la nuova vittoria dell'Italia e ridusse la Società delle Nazioni ad un fantoccio afono e risibile.

Perciò, cronologicamente posteriore all'intervento, alla Vittoria, alla Rivoluzione fascista, la data del 18 novembre 1935 segna una delle grandi tappe dell'ascesa italiana. In un certo senso, la fondazione dell'Impero, ne fu il corollario e la consacrazione finale. Fu il 18 novembre che l'Italia fascista affrontò il compito di sfatare la leggenda che essa non avrebbe mai potuto far da sè, di tirare dritto contro la più grande coalizione che il mondo avesse mai conosciuta, di provare coi fatti che nessuna pressione, economica od altra, avrebbe potuto farla deflettere dal suo cammino.

Gli esperti stranieri parlavano di una guerra di tre anni in Etiopia.

Il miracolo militare compiuto in soli sette mesi fece nascere l'incredulità sull'efficienza delle sanzioni economiche, e l'incredulità aprì il varco alla luce. L'asserita povertà dell'Italia non le aveva impedito di accumulare materie prime indispensabili per un periodo di sforzo bellico anche più lungo di quello che si era dimostrato necessario. La produzione del grano, intensificata dallo sforzo generoso degli agricoltori e dalla politica previdente del Regime, non era mancata. Il petrolio era immagazzinato dappertutto, anche in depositi di fortuna, nei piroscafi in disarmo e nelle piscine. Le nostre industrie mantenevano tutta la propria efficienza in attesa della ripresa delle esportazioni. L'oro affluiva alle casse dello Stato, fuso in un gran blocco dai pegni più preziosi e più sacri agli affetti delle famiglie italiane, unite per la fede unica in una grande Famiglia.

Nella fucina della lotta, nella certezza della vittoria, il Duce gettava il piano, che sembrava scaturito dalle necessità contingenti, mentre queste invece non lo avevano che spinto più rapidamente a maturazione. Si doveva frugare il suolo d'Italia per trarne carbone, si doveva trasformare il carbone straniero in coke, il petrolio greggio in benzina, la lignite, la torba e gli scisti in oli minerali, estrarre l'alcool carburante dalle vinacce e dalle barbabietole. Bisognava coltivare più cotone e più lino nel suolo nazionale, sfruttare la canapa e la ginestra, mettere in valore tutte le possibilità offerte dall'ingegno italiano che aveva scoperto il modo di trarre la lana dal latte; intensificare la coltivazione delle miniere di ferro, riaprire quelle abbandonate di stagno e di altri metalli pregiati, sostituire ove possibile il rame coll'alluminio, il carbone coll'energia idroelettrica, il motore a scoppio col gassogeno; portare all'autarchia completa le industrie dei coloranti, indispensabili egualmente alle attività di pace e di guerra, trasferire nel campo pratico il piano di trasformazione degli immensi giacimenti italiani di leuciti in riserve inesauribili di allumina e di potassa. Infine, nel settore alimentare, estendere a tutti i cereali l'autonomia ormai in anni normali raggiunta per quanto riguarda il grano, incoraggiare lo sviluppo del patrimonio zootecnico e l'olivicoltura per corrispondere interamente al fabbisogno di carni e di grassi animali e vegetali.

Questo piano, semplice e gigantesco, è già in atto. Esso vale per la pace e per la guerra. La sua immancabile attuazione rinsalda la fiducia di ogni italiano ed è fatta per scoraggiare ogni detrattore straniero. La sicurezza che l'Italia fascista non si può costringere alla resa per inanizione, moltiplica il suo prestigio e diminuisce lo sforzo occorrente per ottenere i suoi giusti fini in campo internazionale.

L'Italia è oggi veramente libera e diviene ogni giorno più potente. Libertà e potenza sono nate il 18 novembre 1935, a dispetto dei corrucciati e ciechi adoratori di divinità scomparse.

OGGI A ROMA

L'adunata dell'industria la Mostra del tessile nazionale

ROMA, 17

Come è stato annunciato, domani in occasione del secondo annuale dell'entrata in vigore delle inique sanzioni ginevrine contro l'Italia impegnata nell'impresa etiopica, avrà luogo a Roma una grande adunata delle forze industriali nazionali per un'affermazione di volontà e di potenza. L'adunata si svolgerà nella mattinata al Teatro Adriano.

4000 persone

Saranno presenti, con i gagliardetti e i labari sindacali, tutti gli esponenti centrali e periferici delle Confederazioni fasciste degli industriali e dei lavoratori dell'industria: un complesso di 4000 persone.

Significativo sarà altresì l'intervento di una delegazione di 200 lavoratori tedeschi che, distaccandosi da Napoli dallo scaglione di operai appartenenti al Fronte del lavoro hitleriano in viaggio per l'Italia è giunta stasera a Roma per partecipare in uniforme delle Wehrscharen, con un gesto di chiaro significato politico, alla grande adunata autarchica. Dopo le dichiarazioni che, per le rispettive organizzazioni sindacali, saranno fatte dai due presidenti confederali, l'adunata acclamerà una mozione con la quale le forze dell'industria italiana datori di lavoro e prestatori d'opera, esprimeranno al Duce il solenne impegno di realizzare l'autarchia economica della Nazione.

Chiusa l'adunata, i due presidenti confederali, accompagnati da delegazioni composte rispettivamente da dieci esponenti degli industriali e da dieci esponenti dei lavoratori dell'industria si recheranno a Palazzo Venezia per essere ricevuti dal Duce, nelle cui mani rimetteranno la mozione acclamata.

Sempre nella giornata di domani, alle ore 18, il Duce inaugurerà al Circo Massimo la Mostra del tessile nazionale ordinata sotto la vigile cura del Ministro Segretario del Partito, Mostra che rappresenta un'attraentissima ed eloquente documentazione degli sforzi compiuti dal popolo italiano dell'industria e dell'artigianato nel campo tessile per l'indipendenza economica.

La sfilata alla Mostra

Subito dopo l'inaugurazione, nel padiglione dell'abbigliamento, avrà luogo una sfilata di indossatrici, che varrà a dimostrare il gusto a cui si impronta la moda italiana realizzata integralmente con tessuti nazionali.

Nella serata di venerdì 19, alle ore 18, il Segretario del P. N. F. ha disposto che si ripeta la sfilata alla quale assisteranno, per invito della fiduciaria provinciale della Federazione dei Fasci femminili dell'Urbe, 800 donne fasciste, scelte tra le dirigenti e le visitatrici del Fascio femminile dell'Urbe. Per la fine del mese sarà indetta nel padiglione dell'abbigliamento, la settimana della moda, con interessanti sfilate di indossatrici che lanceranno le ultime creazioni di modelli italiani.

Alla sfilata delle indossatrici, parteciperanno, per designazione dell'Ente nazionale della moda, le seguenti case: Bisi, Cassini, Cicogna, Degasperi, Dragoni, Fercioni, Ferrario, Fumach, Gambino, Gandini, Gori, Lamma, Lullian, Mattè May, Moro, Palmer, Radice, Rivella, Tizzoni, Tortonese, Trinelli, Trombetta, Ventura, Villa, Viscardi, Zocca e Zulli.

Il caldo benvenuto dell'Urbe a 200 lavoratori germanici

ROMA, 17

Circa 200 lavoratori tedeschi che si trovavano da ieri a Napoli, dove hanno visitato il Vesuvio, Pompei, Capri e la città e hanno fraternizzato con i camerati dei Sindacati napoletani, sono giunti stasera a Roma per partecipare alla grandiosa adunata autarchica delle forze industriali che si svolgerà domani al Teatro «Adriano», nel secondo anniversario delle sanzioni. L'atto particolarmente significativo è stato valutato in tutta la sua importanza dalla cittadinanza romana, che si è recata numerosa a dare agli ospiti il suo saluto affettuoso.

Sul piazzale della stazione di Termini erano schierate le rappresentanze dei lavoratori dell'industria e con essi i segretari delle Unioni dei lavoratori e dei datori di lavoro, tutti i dirigenti sindacali dell'Unione di Roma e una rappresentanza di dirigenti sindacali delle delegazioni di varie città d'Italia, con i rispettivi gagliardetti e labari. Prestava servizio di onore una rappresentanza armata della «Gil». Sia all'esterno che all'interno la stazione era addobbata con trofei di bandiere italiane e germaniche.

Il treno è giunto alle 19,20. Affacciati ai finestrini gli operai tedeschi, che indossavano l'uniforme del fronte del lavoro, hanno risposto ai calorosi applausi dei camerati romani salutando col braccio teso. L'on. Cianetti ha porto il benvenuto al signor Schneider, che è a capo dei lavoratori tedeschi i quali, scesi dal treno, si sono incolonnati con alla testa la propria banda e la bandiera e hanno attraversato la stazione fatti segno ai vivi applausi della folla. Usciti gli ospiti sul piazzale, sono stati accolti da una imponente grandiosa manifestazione che si è prolungata calorosissima fino a che i lavoratori tedeschi si sono allineati dinanzi allo schieramento dei lavoratori italiani.

L'on. Cianetti ha passato in rivista i lavoratori nazisti. Quindi la banda tedesca ha intonato la Marcia Reale e «Giovinezza», seguite dall'Inno germanico e dall'Inno Hitleriano, ascoltati dai lavoratori italiani e tedeschi nella posizione di attenti, mentre la rappresentanza della «Gil» presentava le armi. Il suono degli inni ha suscitato nella folla una nuova ondata di entusiasmo, che si è manifestato con applausi ed ovazioni al Duce ed a Hitler, all'Italia fascista e alla Germania nazista.

La vernice all'esposizione

ROMA, 7

Un'impressione di bellezza, di armonia e di organicità, a 24 ore di distanza dal rito inaugurale che compirà domani il Duce, ha dato la Mostra del tessile nazionale a coloro che, come noi, hanno stasera visitato, sulle orme del Ministro Segretario del Partito, la Mostra per quel sopraluogo della vigilia che si usa chiamare vernice.

Due nuovi padiglioni

La Mostra è stata allestita in Valle Murcia, tra il Palatino e l'Aventino, località che ha già subito, con la Mostra delle colonie estive, un felice collaudo come sede degna di simili manifestazioni. Questo ha permesso di utilizzare alcuni edifici e impianti che già erano serviti per la Mostra precedente con adattamenti e trasformazioni che hanno però mutato visibilmente l'aspetto degli ambienti.

> **Il 18 novembre 1935 è una data che segna l'inizio d'una nuova fase della storia italiana.**
>
> **MUSSOLINI**

Si sono inoltre creati due intesi padiglioni nuovi, quello del commercio e quello della casa economica e moderna. Si è costruito un giardino d'inverno che misura 3000 metri quadrati, contiene 2500 persone, ha una lunghezza di 83 metri e una luce di metri 34, senza contenere un solo grammo di ferro; il padiglione, che già ospitò la sala delle riunioni, è stato adattato con l'aggiunta di grandi vetrate e i camerini per le indossatrici al padiglione dell'abbigliamento capace di 600 persone sedute.

Sulla pista di pattinaggio sono state allestite gabbie in legno per animali da pelliccia, volpi bianche e azzurre, karakul, e la grande uccelliera è stata pure trasformata in una gabbia per animali da pelliccia.

"E' lo spirito che piega la materia,,

In sintesi e tralasciando le minori trasformazioni diremo che la Mostra è stata allestita in 38 giorni di assiduo lavoro, prestato da mille operai per un complesso di 38.000 giornate lavorative. La mostra occupa 23.000 mq. coperti e 35.000 scoperti. Da un padiglione all'altro si procede per ampi viali tra aiuole verdeggianti, dove il visitatore potrà sostare su comodi sedili presso graziose fontanine al sole del mite inverno romano.

Tutto il vastissimo materiale raccolto, piante, fibre, filati, tessuti, macchine per la tessitura, oggetti di abbigliamento, fotografie, è ordinato in 15 settori e a ciascun settore corrisponde uno o più padiglioni. Gli uni e gli altri si propongono di mostrare al pubblico, sia che si tratti di cotone o di lana o di seta un quadro completo della produzione, della lavorazione e degli impieghi delle singole fibre tessili nonchè i dati di produzione, di esportazione, di mano d'opera, di potenzialità in genere delle varie industrie.

Fa da proemio all'intera Mostra il padiglione nel quale si aggruppa, sotto l'insegna dell'autarchia, la documentazione di tutte le invenzioni, intendendo l'esposizione in senso lato a cui ha dato il nobile intento di affrancare la Nazione da ogni servitù economica verso l'estero.

Da questo settore il visitatore è accompagnato costantemente dal motto del Duce che campeggia sulla parete di uno dei padiglioni: «E' lo spirito che piega la materia».

Interessante e pratica l'esposizione del complesso ciclo produttivo attraverso il quale il latte si trasforma in burro e in caseina tessile e questa poi viene resa solubile e filtrata attraverso le filiere e poi solidificata, tagliata, lavata, essicata fino a che si giunge al fiocco del lanital.

Emancipazione della moda

Le indossatrici esibiscono per esempio una serie di modelli originali che nulla hanno da invidiare a quelli d'una volta celebrate case di moda straniere e testimonia la feconda opera di incitamento e di potenziamento dell'Ente nazionale della moda.

Un interesse particolare rivestono i padiglioni che raccolgono la produzione dell'artigianato e delle piccole industrie, con un'ampia esibizione di tessuti per tappezzerie e abbigliamento, tendaggi, coperte, arazzi e velluti, stoffe stampate e areografate, tappeti annodati a mano, ricami, merletti e la produzione delle massaie rurali.

Il settore è organizzato in tre interessanti reparti. Sono da segnalare infine una interessante ricostruzione di interno di casa rurale e egualmente ricostruzioni di appartamenti tipo del professionista, dell'impiegato e del contadino

Testimonianze di ex nemici

La resistenza eroica dall'Isonzo al Piave illustrata da un maggiore tedesco

ROMA, 17

Il giornale tedesco Berliner Börsen Zeitung *ha pubblicato un articolo del maggiore von Wienskowski dell'Istituto germanico di ricerche storiche, nel quale è testimoniata e dimostrata l'importanza che ebbero nella guerra europea le operazioni sul fronte italiano e il valore del nostro Esercito. L'articolista dice fra l'altro:*

I Generali tedeschi miravano all'annientamento dell'esercito nemico e i loro sguardi si dirigevano già dapprincipio alla lontana barriera fluviale dell'Adige. La situazione del Comando italiano era grave. Come riportare indietro le masse e il materiale che si trovavano sulle montagne per mezzo delle poche e cattive strade? Esso aveva già ordinato la ritirata il 25 ottobre, ma gli avvenimenti precipitarono per l'incalzare della Divisione di Bülow. Il 27 ottobre tutto il fronte italiano dalla Carnia all'Adriatico era in ritirata; il Quartier generale doveva essere spostato a Padova. La popolazione civile, circa 400.000 persone, ostruiva le strade; l'artiglieria e il traino dovettero in gran parte essere abbandonati; l'attuazione della ritirata diventò impossibile.

Pure gli italiani continuavano a difendersi valorosamente *sul fronte tentennante contro le truppe degli imperi centrali che premevano inesorabilmente. Bülow e Krafft spingevano le truppe all'assalto e queste combattevano fino all'estremo delle loro forze. Nell'attacco a Udine, il 28 ottobre, il Tenente Generale von Berrer trovava una morte eroica in prima linea. Gli italiani tentarono disperatamente di costruire un nuovo fronte sul Tagliamento; ma troppo gravi erano state le perdite di cannoni e così* essi riuscirono solo a trattenere per parecchi giorni le Divisioni tedesche e austriache.

Il 30 ottobre la 14.a Armata aveva raggiunto su largo fronte il Tagliamento ma, per mancanza di pontoni e per la piena intervenuta improvvisamente, solo la sera del 2 novembre i bosniaci del Generale Kraus e gli slesiani della 12.a Divisione riuscirono ad attraversare il fiume. Nei giorni seguenti fu aperta una breccia ancor più a sud e l'inseguimento cominciò.

Ma i pochi giorni di arresto sul Tagliamento erano bastati al Comando italiano per porre l'ordine nella ritirata delle sue Armate.

Il nuovo fronte fu costruito sul Piave e il 9 novembre la maggior parte delle Armate stava già nelle nuove linee. Azione stupefacente.

Il maggiore Wienskowski così conclude:

L'esercito austro-ungarico aveva ancora una volta mostrato di che cosa era capace un buon comando. La fama della sua inarrestabile avanzata tra la neve e il ghiaccio delle Alpi Giulie, sui fiumi gonfi della pianura veneta, splendette come chiara fiamma sul mondo che tratteneva il respiro. Nessuno di quelli che vi partecipavano poteva supporre che si trattava del rosso del tramonto che è stato concesso a questa gloriosa Armata dopo secoli di lotta eroica prima della notte del crollo.

Disposizioni del Duce per la giornata della madre e del fanciullo

ROMA, 17

Il Duce ha oggi ricevuto a Palazzo Venezia l'on. Bergamaschi, commissario per l'O. N. M. I., al quale ha impartito le direttive e precisate le modalità per la celebrazione della V giornata della madre e del fanciullo. La cerimonia avrà luogo in ogni provincia il 24 dicembre, mentre le coppie di sposi che hanno avuto maggior numero di figli dal giorno della fondazione dell'O. N. M. I. (aprile 1926) ad oggi, converranno da ogni provincia a Roma il 21 dicembre, per essere ricevute alle 11 a Palazzo Venezia dal Duce, che procederà alla loro premiazione.

L'Italia possiede i migliori aerei

Un giudizio di William Enyart

NEW YORK, 17

Numerosi giornali segnalano lo articolo di William Enyart, consigliere dell'Associazione aeronautica nazionale, in cui si pone in rilievo come gli aeroplani italiani siano, per la piena rispondenza delle loro caratteristiche agli scopi per cui sono costruiti e per la loro resistenza, i più perfetti del mondo. L'articolo conclude ponendo in rilievo come l'Italia sia passata dal terzo al primo posto per quanto riguarda sia gli apparecchi di grande velocità, sia gli apparecchi da trasporto.

Una targa ricordo di R. Bianchi alla direzione delle FF. SS.

ROMA, 17

Questa mattina, nella sede della direzione generale delle FF. SS., è stata inaugurata una grande targa in bronzo a ricordo del sen. Riccardo Bianchi, che fu primo direttore generale delle FF. SS. Alla cerimonia hanon presenziato S. E. Benni e S. E. Jannelli.

Re Leopoldo a Londra

Una serata di gala a Corte ed una colazione alla Guild Hall

LONDRA, 17

Con l'abituale sfarzo e sfoggi di antiche costumi e di vasellame di enorme valore artistico ed intrinseco, il Lord Mayor di Londra ha ricevuto oggi il Re del Belgio alla Guild Hall offrendogli una colazione. Re Leopoldo è giunto alla Casa della Città di Londra in una berlina scoperta tirata da tre pariglie di cavalli bianchi, tra le truppe schierate all'ingresso della City. Egli è stato accolto dai trombettieri e dagli araldi che hanno svolto la sacramentale cerimonia del permesso di entrare nella città.

Il Lord Mayor ha presentato a Re Leopoldo una pergamena rinchiusa in uno scrigno d'oro; poi ha presieduto la colazione, alla quale hanno partecipato 800 persone, fra cui i Principi Reali, tutti i Ministri, meno il signor Eden, colpito da influenza, il Corpo diplomatico e tutte le più alte cariche dello Stato. Fra gli invitati era anche l'Arcivescovo di Westminster, mons. Hinsley, al quale, durante la colazione, è stato recato l'annunzio della sua nomina a Cardinale.

Rispondendo al brindisi, molto caloroso, del Lord Mayor, Re Leopoldo ha toccato dei temi di carattere essenzialmente economico. Tra l'altro egli ha detto: «La City risente più di ogni altro ambiente del mondo le preoccupazioni da cui è preso il mondo. Che cosa se ne può dedurre? Che la Granbretagna ha delle speciali responsabilità circa gli affari del mondo e più particolarmente in materia economica.»

Il Re si è quindi augurato che l'Impero britannico faccia opera di ricostruzione economica non solo per se stesso, ma anche per il resto del mondo.

Al Re del Belgio stasera i Sovrani d'Inghilterra hanno offerto un pranzo di gala ed un ballo a Palazzo Reale. La Regina Elisabetta d'Inghilterra cingeva sul capo la corona reale, sulla quale sta il famoso brillante Ko-i-noor, una delle più grosse gemme del mondo che fu offerta alla Regina Vittoria dalla Compagnia delle Indie Orientali nel 1851.

Particolare curioso: la musica per il ballo a Palazzo Reale non è stata eseguita, come di consueto, da una banda militare, ma da un'orchestra di jazz.

Il Duce riceve la missione jugoslava

Parole di simpatia per il popolo amico e per le sue forze armate

ROMA, 17

Il Duce ha ricevuto, presentatagli da S. E. Pariani, Sottosegretario alla Guerra, la missione militare jugoslava, capitanata dal Generale d'Armata Emilio Belic, alla quale ha rivolto parole di simpatia per il popolo jugoslavo e le sue forze armate.

In mattinata la missione ha visitato la Scuola militare di Civitavecchia ed ha assistito fra Tolfa e Allumiere a una esercitazione tattica a fuoco.

Il rapporto dei Prefetti

Le provincie emiliane

ROMA, 17

Oggi a Palazzo Venezia il Duce ha continuato il rapporto dei capi delle provincie ed ha ricevuto successivamente i Prefetti di Bologna, Ferrara, Forlì, Ravenna e Modena.

DOPO IL PROLOGO CHIARIFICATORE

Halifax giunto a Berlino

Prossimo colloquio con Hitler a Berchtesgaden - Prudente attesa della stampa tedesca

BERLINO, 17

Cordialmente accolto dal capo del protocollo von Bülow Schwante e dall'Ambasciatore inglese Henderson, Lord Halifax è giunto stamane poco dopo le 8 a Berlino e si è subito recato all'Ambasciata d'Inghilterra, dove abiterà durante il suo soggiorno qui.

Primo contatto con von Neurath

In Germania oggi è il «Busstag», il giorno di penitenza della Chiesa protestante: la giornata festiva e l'assenza dei giornali serali sottolineano in certo modo il carattere riservato e quasi solo ufficioso della visita di Lord Halifax, che non è accompagnato neppure dal suo segretario. E' sicuro pertanto che il soggiorno dell'eminente uomo politico britannico in Germania non darà luogo ad alcuna particolare manifestazione e la cronaca avrà semplicemente da registrare una serie di colloqui sui quali non si mancherà di osservare per il momento un naturale quanto doveroso riserbo.

Va da sè che la giornata di Halifax si è iniziata con un abboccamento con l'Ambasciatore Henderson. A mezzogiorno egli è stato poi ospite alla Wilhelmstrasse del barone von Neurath, che gli ha offerto una colazione e certo l'occasione è stata propizia a una prima lunga conversazione. Nel pomeriggio, Halifax ha visitato la Mostra della caccia, dove si è trattenuto a lungo e ha infine trascorso la serata all'Ambasciata d'Inghilterra.

Col Generale Göring, Halifax intraprenderà domattina una partita di caccia nella famosa riserva della Schorfheide, a una sessantina di chilometri da Berlino e probabilmente il Maresciallo von Blomberg farà parte della comitiva; la sera Lord Halifax partirà per Berchtesgaden, dove sarà ricevuto da Hitler nel corso della giornata di venerdì e trascorrerà ancora le giornate di sabato e domenica a Berlino.

Questo il programma nelle sue linee generali, ma si intende che non mancheranno occasioni a Lord Halifax di intrattenersi con altre personalità, certo col dott. Göbbels e col dott. Schacht, nonchè con taluni dei rappresentanti diplomatici dei maggiori Stati.

Simpatie per l'ospite

Lord Halifax, come notavamo già ieri, è in Germania un ospite graditissimo. Egli ha dato spesso prova — e la stampa lo ha riconosciuto con piacere — di molto tatto e misura: ciò vale ad attribuirgli un sincero desiderio di agevolare la soluzione delle questioni che hanno sin qui impedito una durevole intesa anglo-tedesca, sebbene la Germania abbia fatto del suo meglio per raggiungerla, soprattutto con la conclusione dell'accordo navale il quale ha eliminato definitivamente la pericolosa rivalità sui mari fra le due Potenze, non ultima causa della guerra mondiale. Ma al punto in cui stanno le cose è chiaro che l'atmosfera in cui si sviluppa la visita di Lord Halifax sia molto riservata, così come gli ambienti politici della capitale si dimostrano molto guardinghi; è in fondo l'atmosfera che risponde al carattere che Londra ha voluto imprimere alla visita.

Alla Camera dei Lord

Snell per la restituzione delle colonie alla Germania

LONDRA, 17

Una discussione di politica estera si è svolta alla Camera dei Lord impostata sopra una mozione di Lord Allen of Hurthwood che ha detto che la politica del Governo ha peggiorato la situazione internazionale specialmente perchè non cerca l'assestamento delle questioni europee attraverso la Società delle Nazioni e il patto di Parigi.

Lord Snell ha detto che bisogna fare un tentativo disperato per limitare la corsa agli armamenti.

«Non mi faccio alcuna illusione circa la Germania — ha aggiunto — ma io non condivido l'opinione di tutti coloro che dicono che la restituzione delle colonie non sarebbe di alcuna utilità per la Germania. Io dico che se si restituisse parte delle colonie che abbiamo preso alla Germania, l'Impero britannico non ne soffrirebbe.»

Ha terminato augurandosi che Lord Halifax sia bene ispirato nel suo attuale lavoro a Berlino, nel senso che la Granbretagna mostri chiaramente al mondo quale deve essere il sentiero della pace.

Dal canto suo, Lord Glasgow ha anch'egli sostenuto la tesi che bisogna accontentare le aspirazioni tedesche, se sono ragionevoli.

«Non dobbiamo dimenticare — ha concluso — che la Germania era un Paese nostro amico e noi dobbiamo tendergli la mano e fare in modo che anche la Francia faccia altrettanto.»

Lord Plymouth, per il Governo, ha risposto con alcune dichiarazioni di carattere generale, rilevando che il Governo britannico, in moltissime occasioni, ha fatto di tutto per cercare degli accordi che assestassero l'Europa. Egli ha concluso dicendo che non trovava opportuno fare ulteriori dichiarazioni a nome del Governo, perchè il pensiero del Governo britannico sulla politica estera è già conosciuto.

Il quarto d'ora a Parigi della resipiscenza

PARIGI, 17

Dopo il chiasso fatto preventivamente attorno a supposti particolari della missione di Lord Halifax a Berlino e quello minore fatto attorno al viaggio del Re del Belgio a Londra, gli ambienti francesi restano in attesa degli avvenimenti. Attesa che porta l'impronta del disorientamento abituale, ma nel quale si scorgono alcuni sintomi caratteristici. La posizione di diffidenza e di scetticismo e le aspirazioni più o meno velleitarie a rientrare, soprattutto per il tramite di supposte iniziative del Sovrano belga a Londra, nel circuito della diplomazia europea, non sono tuttavia abbandonate.

Pertinax... antisanzionista

Così oggi ancora i giornali parlano del soggiorno del Re del Belgio a Londra, scrivono, come fa il redattore diplomatico dell'*Intransigeant*, che il Re del Belgio si propone nella capitale britannica di «prendere l'iniziativa di una mediazione» che valga ad attenuare gli elementi di disunione tra il «blocco delle democrazie e il blocco dei Paesi autoritari», e il *Temps*, parlando del viaggio di Lord Halifax a Berlino, dopo aver premesso che la Francia, preventivamente informata del viaggio, ha avuto dal Governo di Londra «tutte le assicurazioni necessarie», si domanda se il risultato del viaggio stesso non sarà «pericoloso».

Per il *Temps* infatti potrebbe accadere che, nella sua missione d'informazione, Lord Halifax raccogliesse degli elementi «in apparenza favorevoli» in base ai quali l'opinione pubblica britannica potrebbe soggiacere a pericolose illusioni sulle «vere intenzioni» della Germania e quindi interrompere lo sforzo di riarmo che sta compiendo.

Sono queste, come si vede, le idee correnti che riproducono esattamente lo stato di diffidenza e di intrighi caratteristico dell'attività internazionale francese sotto la ispirazione o il controllo di Mosca.

Ma accanto alla persistenza di queste disposizioni di spirito si può constatare qualche lievissimo sintomo che fa contrasto col passato. Così, alla persistente illusione sulle pretese iniziative diplomatiche del Sovrano belga si oppone il *Journal des Debats*, che smentisce che il Re o il Governo belga aspirino a non si sa quale mediazione, mentre d'altro canto si assiste ad un curioso voltafaccia di taluni campioni della Conferenza di Bruxelles di cui è il più eloquente sintomo la sfuriata di Pertinax sull'*Echo de Paris* di stamane contro la «dichiarazione» sottoscritta a Bruxelles che egli considera un documento inutile e pericoloso. Pertinax arriva sino a compiacersi che gli Stati Uniti abbiano dato prova di sangue freddo e di prudenza e a rimproverare perfino a Nanchino di avere provocato il Giappone, scrivendo che «la Cina non è ancora uno Stato» e prendendosela con la «Conferenza di Washington e la Società delle Nazioni che per pura ideologia hanno lanciato l'embrione dello Stato cinese in un conflitto in cui finirà per soccombere».

Una conferenza di Berenger

Bisogna convenire che è curioso trovare sotto la penna del più ardente sanzionista e societario del 1935 queste osservazioni e, premesso sempre che una rondine non fa primavera e che fra l'opinione di un pubblicista o di singoli uomini politici e l'azione delle sfere responsabili e della diplomazia del Quai d'Orsay vi è una bella differenza, è anche caratteristico constatare uno sforzo di ritorno al realismo in una conferenza che ha fatto a Parigi oggi nel pomeriggio il senatore Enrico Berenger, che in talune delle sue ultime manifestazioni sembrava essere passato egli pure fra i partigiani della crociata delle democrazie.

Il presidente della commissione degli Esteri del Senato parlando sul tema «La Francia può evitare la guerra?» dopo una lunga e talvolta discutibile analisi degli avvenimenti è arrivato infatti alla conclusione che «un'intesa è possibile tra il fronte delle democrazie e quello dei Paesi autoritari».

Il senatore Berenger ha concluso: «Non ho mai creduto e non credo alla fatalità della guerra finchè sussisterà una probabilità di ristabilire una corrente di intesa fra il triangolo Roma-Berlino-Tokio e il triangolo Parigi-Londra-Washington. Io affermo che tutti i sacrifici accettabili devono essere fatti in favore della realizzazione di questa probabilità. Ciò occorre tanto più che le ultime esperienze della guerra moderna dimostrano l'importanza ad ottenere con gli armamenti più forti, un successo veramente definitivo e che paghi gli sforzi fatti. Se la Germania, l'Italia e il Giappone accettassero di collaborare ad una riorganizzazione pacifica del mondo, alla sua messa in valore collettiva con la ragione e non con la violenza, non bisognerebbe esitare a ristabilire la corrente e riprendere i rapporti».

Tale è la conclusione del senatore Berenger. Ma resta da sapere e da vedere sino a qual punto questi principi generici sono traducibili in realtà da una Francia governata dal Fronte popolare e sotto il controllo di Mosca.

E questo il senatore Berenger non l'ha detto.

Il prossimo viaggio in Germania di Daranyi e De Kanya nel quadro dei Protocolli romani

BUDAPEST, 17

Non è ancora comunicato ufficialmente il programma dettagliato del viaggio in Germania del Presidente del Consiglio Daranyi e del Ministro degli Esteri De Kanya. La partenza per Berlino avrà luogo com'è noto sabato 20 corr., ed il ritorno a Budapest il 26.

Nei circoli competenti si attribuisce grande importanza all'avvenimento e si rileva che la visita contribuirà notevolmente a sviluppare i rapporti di collaborazione amichevole che l'Ungheria mantiene con la Germania. Si sottolinea infine che la visita si svolgerà secondo le direttive immutate della politica estera magiara fondata come ha dichiarato recentemente De Kanya, sui Protocolli di Roma e sulla sincera amicizia con il Reich.

La lotta per la redenzione iberica

Dichiarazioni di Franco
sull'assetto della nuova Spagna

SALAMANCA, 17

Tranne qualche breve duello di artiglieria e un colpo di mano che ha fruttato ai nazionali alcuni prigionieri, tutto il fronte degli eserciti nazionali in Aragona ha passato una giornata tranquilla. Anche dal fronte di Madrid giunge notizia che nessuna operazione importante si è svolta in quel settore durante tutta la giornata.

Il Generalissimo Franco ha fatto questa dichiarazione, che è stata oggetto di simpatici commenti negli ambienti politici e diplomatici: «Noi siamo per il benessere sociale e ci ispiriamo agli insegnamenti della Chiesa cattolica: meno gente ricca ma anche meno gente povera. Il nuovo Stato spagnolo sarà una vera democrazia in cui tutti i cittadini parteciperanno al Governo».

La riunione delle Cortes

Il Capo della Spagna rinnovata ha aggiunto che saranno abrogate le leggi contro gli Ordini religiosi che praticavano l'insegnamento e le disposizioni che hanno confiscato i beni ecclesiastici. Perciò tutti gli edifici religiosi saranno restituiti alla Chiesa.

Si riceve intanto dalla Spagna ancora soggetta al giogo marxista che il Consiglio dei Ministri rosso si è riunito di nuovo ieri. La seduta è durata tre ore. Il Ministro Hermandez ha diramato alla stampa, nel corso della notte, un comunicato in cui è detto che «è continuato l'esame della situazione internazionale, ma il Consiglio non ha preso alcuna decisione concreta, essendo in attesa di nuovi elementi di informazione che gli permetteranno di precisare il suo atteggiamento».

Anche le Cortes si sono riunite ieri. L'assemblea di oggi è stata interessantissima. Hanno preso la parola tutti i capi di partito che si sono limitati a raccomandare al Governo «molta attività» e «molta fortuna». Alla fine dei discorsi la Camera ha deciso di prolungare «lo stato d'allarme» in tutto il territorio della Spagna repubblicana su richiesta di Negrin.

In taluni ambienti ufficiosi si crede che la frase secondo la quale il Governo non ha preso alcuna decisione perchè aspetta altre notizie, voglia dire che esso è in attesa un'altra volta dell'imbeccata dall'estero per togliersi dagli imbarazzi. Le Cancellerie europee si stanno interessando infatti della questione spagnola col più vivo interesse in questi giorni, ma i risultati del loro interessamento non possono certo concludersi in altri aiuti di materiali ai rossi, sia in uomini che in materiale bellico.

Speranze perdute

Sembra ormai pacifico che a Parigi come a Mosca ci si sia reso conto delle reali condizioni politico-militari in cui si trova la Spagna repubblicana e dell'inutilità di prorogare per altri mesi questa orrenda guerra che dilania un popolo intero e che minaccia la pace di un continente.

Del resto gli stessi capi hanno perduto ogni speranza e si affrettano a mettere in salvo le loro famiglie. Oggi una personalità del Governo centrale è arrivata a Marsiglia per acquistare sei ville a La Vendel, una località sulla strada di Tolosa. In ciascuna di esse alloggeranno i parenti di un Ministro rosso.

E' però evidente che in altre sfere della Spagna marxista si ignora qesta evoluzione che si è verificata sull'orizzonte europeo durante gli ultimi giorni. Si riceve infatti da San Sebastiano, che l'ex giornale monarchico A B C, trasformato dai bolscevichi spagnoli in giornale comunista, pubblica un articolo del segretario generale dell'Unione «Amici dell'Unione sovietica». In tale articolo è detto testualmente: «La Nazione spagnola possiede tutto quello che essa ha, grazie all'Unione sovietica. La Spagna deve dunque rivolgersi a Mosca e dire ad alta voce: «Popolo amico, tu devi salvarci e mostrarci il cammino che noi dobbiamo seguire. Noi giuriamo che formeremo una Spagna bolscevica».

Repressioni in Catalogna

Le stesse fonti informano da Barcellona, che tutti i funzionari ed agenti di polizia di rango elevato, sono stati congedati in seguito alla fusione del Ministero della Sicurezza Catalana con il Ministero dell'Interno della Spagna rossa.

I motivi di questa decisione sono impliciti nella accusa che il Governo di Valencia muove al capo della polizia catalana di non aver combattuto con sufficiente energia gli anarco-sindacalisti. I nuovi funzionari, uomini di fiducia delle autorità sovietiche russe, hanno preso oggi possesso delle loro funzioni.

Si ha inoltre, sempre da Barcellona, che l'ex Ministro della Giustizia Alvaro Albornoz è stato inviato da Negrin in missione speciale all'Aja. Si mantiene però il massimo segreto sull'oggetto di questa missione.

Intanto nella capitale catalana continuando nella sua spietata attività di repressione, la polizia ha scoperto un deposito d'armi e di bombe in un caffè nella Rambla De Cataluña. Sono state arrestate 24 persone. Anche tra le file dell'esercito è stato instaurato il servizio di spionaggio e di polizia che ogni giorno fa diecine e diecine di vittime.

E' significativo rilevare che mentre si cura lo spirito dei miliziani con un regime di terrore, 50 oratori comunisti sono partiti da Barcellona per i diversi settori di prima linea del fronte di Aragona e del fronte di Madrid. Ciascuno di questi oratori ufficiali porta con sè un film che ritrae la vita nei centri del paradiso sovietico.

Notizie fantastiche

I giornali della Spagna nazionale protestano oggi energicamente contro la notizia di pretesi disordini che, secondo quanto riferisce il corrispondente della agenzia *Havas* da Tangeri e viene radiodiffuso da stazioni statali francesi, sarebbero scoppiati nel Marocco spagnolo.

I giornali non mancano di rilevare che soltanto nella zona francese del Marocco regna una grande agitazione, mentre la calma è assoluta in quella spagnola.

Si ha intanto notizia di un episodio che non mancherà certamente di avere ulteriori sviluppi e di incidere sui rapporti che esistono fra il Governo francese e quello di Franco. Qualche giorno fa il sottomarino spagnolo «C 2» veniva trasferito da Brest a Saint Nazaire per essere sottoposto a riparazioni del costo di vari milioni di franchi. Oggi si apprende però che i lavori non sono stati ancora iniziati nè si sa quando verranno incominciati. La ragione apparente sarebbe di carattere puramente finanziario.

Vi sarebbe però anche un'altra ragione e questa di carattere nettamente politico: il Governo di Franco avrebbe infatti reclamato dal Governo di Parigi il riconoscimento della proprietà del sottomarino e in conseguenza il Governo francese avrebbe dato ordine di sospendere i lavori in attesa di decidere se il sottomarino in questione dovrà essere inviato in seguito in un porto nazionale o in un porto rosso.

A tarda ora si apprende che il marchese Sangroniz, capo del Gabinetto diplomatico di Salamanca, ha ricevuto l'annuncio ufficiale della nomina di Sir Robert Hodgson, ex incaricato d'affari a Mosca, a prima «agente» britannico nella Spagna nazionale. Egli avrà cinque o sei subagenti per collaboratori e si stabilirà in San Sebastiano.

La verità su Maiorca
Informazioni del "Times,, che ridicolizzano le manovre di certa stampa anglo-francese

ROMA, 17

Dopo le segnalazioni già fatte nei giorni scorsi dalle informazioni dell'Agenzia *Havas* date dal suo inviato speciale a Majorca sull'assenza degli italiani nell'isola spagnola, vanno oggi particolarmente segnalate le nuove informazioni dell'inviato speciale del *Times*, che le confermano.

In sostanza tutto il chiasso della stampa franco-britannica che tendeva a raffigurare Majorca dominata dagli italiani e base di minaccia italiana alle comunicazioni mediterranee della Francia e dell'Inghilterra, cade miseramente di fronte alla realtà constatata dei fatti e rimane soltanto come nuovo documento della menzogna e della tendenziosità di manovra di non pochi ambienti politici francesi e britannici.

Insufficenza del controllo

Notevoli anche sono le frasi che l'inviato speciale del *Times* dedica alle artiglierie e alle altre armi cecoslovacche e russe che si trovano all'isola di Majorca soltanto perchè le navi che le trasportavano verso la Spagna rossa sono state catturate dalle navi nazionali di guardia. Queste frasi dimostrano ancora una volta gli abbondanti rifornimenti stranieri sempre pervenuti alla Spagna rossa, nonostante l'esaltazione ufficiale della politica del non intervento e confermano l'assoluta insufficienza, già denunciata dai Governi di Roma e di Berlino, delle pattuglie navali di controllo un tempo stabilito nel Mediterraneo.

Ma ecco le osservazioni e le considerazioni dell'inviato del giornale londinese: «La questione dell'intervento italiano a Majorca ha fatto versare molto olio sulle fiamme della controversia internazionale. E' chiaro che nel caso di una guerra in cui Spagna e Italia fossero alleate, le basi di Majorca sarebbero aperte alla forze di mare e di aria italiane come Panteleria e Bengasi sarebbero aperte a quelle spagnole. Ma questo è un problema di domani.

Qualunque siano le future intenzioni di Franco e del Duce, una caso si può dire con certezza sui rumori di un'occupazione italiana di Majorca: ed è che la proporzione degli italiani agli spagnoli è molto minore a Majorca di quanto sia nella Spagna vera e propria.

Formidabile guarnigione

I soli soldati italiani veduti nelle strade di Palma da mesi sono uomini che tornano dalla Spagna in Italia e ai quali si consente di scendere a Palma a sgranchirsi le gambe. Le batterie antiaeree sono tutte manovrate da spagnoli. I soli volontari stranieri nell'isola sono piloti, meccanici e personale di terra che appartiene alle forze aeree le quali poi sono sotto il comando del colonnello Ramon Franco, il pilota atlantico, fratello del Generale. In tutto ammontano a due o trecento di cui due terzi sono italiani.

La guarnigione spagnola composta quasi tutta di maiorchini è formidabile e i 2000 uomini che con difficoltà avevano l'anno scorso respinto l'attacco catalano della colonna balearica sono ora cresciuti dieci volte e costituiscono tredici battaglioni di fanteria protetti da 40 batterie di artiglieria. Una parte del materiale è probabilmente forestiero, ma i modelli normali sono cannoni da 105 e da 75 mm. manifatturati a Siviglia e a Reinosa su modelli Wickers e Schneider.

Una cosa curiosa è data, come abbiamo detto dal fatto che una larga parte delle mitragliatrici sono di origine cecoslovacca e russa catturate in mare. Secondo gli esperti le mitragliatrici russe sono buone, ma tendono alla pesantezza e peccano di fabbricazione troppo affrettata».

L'articolo continua poi affermando che «ora che la supremazia navale è dalla parte dei nazionali, Majorca ha poco da temere dai repubblicani. Le difese sono state sviluppate a tale grado che la guarnigione con aiuto dei 35.000 uomini della milizia volontaria potrebbe far fronte a qualunque invasione.

I rapporti commerciali

Infine il *Times* si occupa della situazione economica dell'isola che «è ancora prospera, abbondante di viveri e con le comunicazioni interne assolutamente normali. I rapporti francesi hanno sofferto molto e la linea francese tocca ora Minorca invece di Majorca. Ma l'Ala Littoria italiana vi ha creato un servizio trisettimanale molto comodo da Roma a Cadice.

Nel commercio di navigazione i tedeschi hanno guadagnato molto a spese degli inglesi e dei francesi: ma i rapporti commerciali con l'Inghilterra sono ancora buoni e l'Inghilterra compra ancora una larga proporzione delle esportazioni di Majorca, così come Majorca trova ancora il carbone inglese e i tessuti britannici indispensabili.

Un curioso aspetto del commercio inglese è che i maiorchini preferiscono mandare le loro merci in navi tedesche nonostante gli alti noli imposti per il trasporto via Amburgo.

Il Minorca il *Times* scrive che «poco si sa a Majorca di quello che accade a Minorca. Si ritiene che i rifornimenti siano scarsi e che un mese o due di assedio metterebbero l'isola in ginocchio. Per questo i nazionali propendono a credere che una spedizione contro Minorca sia inutile. Sebbene le fortificazioni di Mahon siano formidabili, l'importanza di Minorca come base navale non è tenuta molto in conto. Sta di fatto che le forti stazioni di Minorca hanno dato pochi segni di vita da parecchi mesi.»

Protesta rossa a Londra per l'accordo con Burgos

LONDRA, 17

Lord Plymouth quale presidente del Comitato di non intervento in Spagna ha comunicato alle due parti contendenti in Spagna la capitolazione del Governo dei Soviet avvenuta ieri in sede di sottocomitato. Come è noto il Governo di Mosca ha rinunciato a tutte le sue riserve ed ha accettato completamente il piano britannico con le modifiche apportate dall'Italia.

Nè dai nazionali di Salamanca nè dai rossi di Valencia è pervenuta alcuna risposta alla prima comunicazione fatta dal sottocomitato circa il ritiro dei volontari, la concessione del diritto di belligeranza e il rafforzamento dei controlli alle frontiere; ma si crede a Londra che dopo la seduta di ieri le risposte non tarderanno.

Stasera l'Ambasciatore dei rossi di Valencia presso il Governo britannico, De Ascarate, ha presentato una protesta del suo Governo alla Granbretagna contro la nomina di agenti diplomatici e consolari inglesi nel territorio che è sotto il controllo del Generale Franco. Nella nota, il cui testo è assai ampio, si dice che la Granbretagna con la nomina di suoi rappresentanti viene meno ai suoi impegni di non intervento

L'incrociatore britannico «Galatea» che reca la bandiera del Viceammiraglio Somerville da Gibilterra ha fatto una visita di cordialità al porto militare di Ceuta nel Marocco dei nazionali spagnoli. Il «Galatea» tornerà a Gibilterra durante la notte. E' questa la prima volta che una nave da guerra inglese va in un porto appartenente al Generale Franco.

Il Governo ungherese è in contatto dal mese scorso con il rappresentante franchista

BUDAPEST, 17

Alla Camera, il Ministro degli Esteri Kanya ha risposto oggi a una interrogazione del deputato Festetich, concernente il riconoscimento da parte del Governo ungherese del Governo nazionale spagnolo. Kanya ha dichiarato che fin dallo scorso mese di settembre il Governo ungherese ha preso effettivo contatto con il sig. Carlos Arcos conte de Baylen, rappresentante del Generale Franco a Budapest.

Il permesso di soggiorno in Germania sospeso a un giornalista svizzero

BERNA, 17

Il corrispondente berlinese del *Basler Nachrichten*, Boeschenstien, è stato avvertito che il suo permesso di soggiorno in Germania, che scade il 25 corrente, non gli sarà rinnovato.

L'elogio del Duce per la pubblicazione «La Milizia per l'Impero»

ROMA, 17

Il Capo di S. M. della Milizia Gen. Russo, ha presentato al Duce la prima copia del volume «La Milizia per l'Impero» pubblicato a cura del reparto stampa e propaganda storica del Comando generale.

Il Duce ha gradito la pubblicazione elogiando la interessante documentazione storica e militare.

Messaggi a Mussolini degli industriali grafici
Treccani riconfermato presidente

ROMA, 17

Si è riunita l'Assemblea della Federazione nazionale fascista degli esercenti l'industria grafica e affini, sotto la presidenza del senatore conte Giovanni Treccani. Ha presenziato l'Assemblea il rappresentante della Confederazione fascista degli industriali. Il consigliere federale comm. Nicola Moneta ha presentato al presidente della Federazione, a nome dei grafici italiani, un'artistica pergamena riproducente alcuni motivi della Bibbia di Borso d'Este, capolavoro della miniatura italiana, di cui egli ha voluto con munifico gesto assicurare il possesso al nostro Paese.

Il presidente ha dato quindi lettura di un'ampia relazione sull'attività della Federazione nel triennio giugno 1934-novembre 1937, soffermandosi a illustrare i problemi più importanti che interessano la categoria. Dopo l'approvazione della relazione, si è proceduto alla elezione delle cariche sociali e per acclamazione è stato riconfermato nella carica di presidente il senatore conte Giovanni Treccani. Vicepresidenti sono stati eletti per acclamazione il gr. uff. Giovanni Bardi e il cav. Carlo Ranotti; alla carica di consigliere amministratore è stato chiamato il comm. Eugenio Biondo.

Al Duce è stato inviato il seguente telegramma:

«Gli industriali grafici oggi riuniti in Assemblea generale esprimono al Duce, Fondatore dell'Impero e tutore degli interessi nazionali, il loro fermo proposito di collaborare fervidamente alla soluzione del problema autarchico nazionale. Devoti ossequi. *Senatore Treccani, presidente*».

Convenzioni sui trasporti internazionali rivedute a Roma nel 1934 che entreranno in vigore nell'ottobre 1938

BERNA, 17

In una riunione tenutasi stamane a Berna, 16 dei 26 Stati europei che parteciperanno alla Convenzione internazionale ferroviaria per i trasporti, hanno stabilito di fare entrare in vigore con il 1.o ottobre 1938 le convenzioni in merito rivedute a Roma nell'ottobre 1934. L'Italia era rappresentata dal Ministro a Berna, S. E. Attilio Tamaro, e dal dott. Filoni, del Ministero delle Comunicazioni.

Un polesano reduce dall'inferno sovietico

POLA, 16

Dopo circa 23 anni di assenza ha fatto ritorno al suo paese natio tale Valentino Uicich, di 51 anni, da Giadreschi. Nel 1914 egli aveva fatto parte delle truppe austriache che si trovavano al fronte russo e precisamente dell'87.o reggimento fanteria. Rimasto ferito, venne ricoverato in un ospedale di Leopoli. Pochi giorni dopo però la città venne presa dai russi e l'Uicich rimase prigioniero e da quel giorno s'iniziò la sua odissea che durò fino a qualche tempo fa.

A Giadreschi il redivivo aveva lasciato la moglie e due figli che seguirono il destino degli abitanti di Pola e dintorni: furono cioè caricati su di un treno qualunque e trasportati fino all'accampamento di fuggiaschi di Gmuend e li morirono causa le privazioni cui erano sottoposti e per le malattie infettive che decimavano quella povera gente.

L'Uicich, terminata la guerra e saputo della perdita dei suoi cari, aveva pensato di sistemarsi in Russia, e nella grande città di Taskent, nel cui ospedale era stato ricoverato quand'era ancor ferito, trovò lavoro e si sposò con un'infermiera russa, senza però farsi suddito russo. Ora il Governo dei Soviet ha deciso di espellere tutti i sudditi stranieri indesiderabili e l'Uicich, risultato suddito italiano, ha dovuto pure seguire la sorte di molti altri stranieri. Avrebbe voluto portare in Italia la moglie, ma dovendosi compiere delle lunghe pratiche dovette separarsi da lei in attesa di fare i relativi documenti attraverso le autorità consolari italiane.

L'Uicich, che ha vissuto in Russia per oltre 20 anni e che ha assistito al trapasso da un regime all'altro, ha raccontato della Russia cose ben tristi, cose che ormai si sanno ma che riferite da uno che vi fu presente e che ebbe occasione di constatarle con i propri occhi e di toccarle con mano, sono la dimostrazione più convincente delle condizioni infelici in cui è obbligato a vivere quel popolo.

Sulle condizioni economiche e politiche della Russia l'Uicich ha fatto una descrizione impressionante dalla quale risulta che le masse lavoratrici sono soggette, per l'irrisorietà dei salari e l'eccessivo costo della vita, alle più dure privazioni, mentre il terrore esercitato dalla polizia e dai delatori di professione provoca sul popolo un senso di smarrimento. Egli ha confermato infine che particolarmente contro gli italiani, e lui lo sa per esperienza, viene condotta una persecuzione spietata, perchè essi sono considerati i peggiori nemici del comunismo.

SPETTACOLI D'OGGI A POLA

Impero. «Saratoga», l'ultimo amore di Jean Harlow e Clark Gable, in un'atmosfera di allegria, di emozioni, di sfumature romantiche.

Garibaldi. Prime visioni di un gustosissimo film «Incontro a Parigi», con Claudette Colbert, l'indimenticabile protagonista di «Accadde una notte»,

Il prezzo della benzina elevato a lire 3,33

ROMA, 18

Con provvedimento che entra in vigore oggi stesso, sono state apportate modificazioni al regime fiscale degli olii minerali, dei loro prodotti e residui, dando altresì alla materia un più razionale assetto anche dal punto di vista della tecnica tariffaria. In conseguenza di tali modificazioni, l'aliquota della tassa di vendita sulla benzina è stata elevata da lire duecentoventi a lire trecentoventi per quintale ed, in correlazione con tale aumento, il prezzo della miscela, carburante alcool e benzina subirà un aumento di lire 0.63 per litro. Conseguentemente il prezzo di cessione al pubblico risulta per le varie piazze come appresso:

Roma lire 3.32, Torino 3.33, Milano 3.32, Venezia 3.32, Trieste 3.33, Genova 3.33, Bologna 3.32, Firenze 3.33, Napoli 3.32, Bari 3.35, Sicilia 3.35, Sardegna 3.35.

Correlativi aumenti sono stati apportati alla tassazione ed ai prezzi degli altri olii minerali

La morte del pittore Grande

TORINO, 17

Dopo oltre un anno di malattia, per aneurisma aortico è morto oggi il pittore Giovanni Grande.

Cinque nuovi Cardinali
nel prossimo Concistoro
Piazza, Pellegrinetti, Hinsley, Pizzardo e Gerlier - Il Sacro Collegio avrà 69 porporati

ROMA, 17

Il Concistoro è stato annunciato ufficialmente questa sera per il 13 e il 16 dicembre nelle due sedute aperta e pubblica, nelle quali il Concistoro si svolge. I nuovi Cardinali sono cinque: Mons. Piazza, Patriarca di Venezia; Mons. Pellegrinetti Nunzio apostolico in Jugoslavia; Mons. Hinsley Arcivescovo di Westminster; Mons. Pizzardo Arcivescovo di Nicea e segretario degli affari ecclesiastici straordinari, Mons. Gerlier, Arcivescovo di Lione.

Mons. Piazza è Patriarca di Venezia dal 1935. Appartenne all'Ordine dei Carmelitani e prima di passare a Venezia fu Arcivescovo di Benevento.

Mons. Pellegrinetti è nato a Camaiore (Lucca) nel 1876. Durante la guerra prestò servizio per l'Esercito italiano e, per la sua ampia conoscenza di lingue straniere, fu addetto all'Ufficio interpreti. Mons. Ratti, nominato visitatore apostolico e poi Nunzio di Polonia lo condusse con sè come segretario e nel 1922 tre mesi dopo la sua elezione al pontificato, lo nominò Arcivescovo titolare di Adana e Nunzio apostolico in Jugoslavia, dove rimase fino al presente adempiendo il suo ufficio tra le più grandi difficoltà, ma con molto successo, come è stato dimostrato dalla recente conclusione del Concordato.

Mons. Arturo Hinsley nato a Leedz nel 1865 è Arcivescovo di Westminster dal 1935. Fu prima per molti anni rettore del collegio inglese di Roma e poi fu inviato in Africa, prima come visitatore apostolico nelle scuole cattoliche e poi come delegato apostolico per le missioni nei possedimenti inglesi.

Mons. Pizzardo, nato a Savona nel 1877 ha fatto tutta la sua carriera nella diplomazia ecclesiastica. Salvo un breve periodo di dimora nella nunziatura di Monaco appartenne alla segreteria di Stato e tenne in essa i più alti uffici, come quello di sostituto conferitogli da Benedetto XV nel 1921 e quello di Segretario degli affari ecclesiastici straordinari datogli da Pio XI nel 1929, insieme alla dignità arcivescovile di Nicea. Inoltre Mons. Pizzardo è stato l'uomo di fiducia di Pio XI nell'organizzazione dell'Azione Cattolica che sta tanto a cuore al Pontefice.

Mons. Gerlier, Arcivescovo di Lione, è nato a Versailles nel 1880. Nel 1929 venne nominato Vescovo di Tarbes e Lourdes e come tale organizzò il solenne triduo di chiusura dell'anno centenario della redenzione di Lourdes, dove il Cardinale Pacelli andò come Legato Pontificio. E' stato promosso alla sede primaziale di Lione, alla quale è unito il cappello rosso, soltanto da pochi mesi.

Con questa nuova creazione di Cardinali il Sacro Collegio raggiungerà il numero di 69 porporati dei quali 39 italiani e 30 stranieri.

Rare volte il Senato della Chiesa ha avuto un così cospicuo numero di membri. La maggioranza italiana di Cardinali con il Concistoro del prossimo dicembre viene rafforzata perchè fino ad oggi tra i Cardinali si contano 36 italiani contro 28 stranieri.

Il ritorno da Tripoli del Cardinale Legato Dolci

ROMA, 17

Alle ore 10.45 proveniente da Napoli, ha fatto ritorno da Tripoli in forma privatissima, il Cardinale Legato Dolci con la missione pontificia. Il porporato è stato ricevuto alla stazione dall'Ambasciatore d'Italia presso la S. Sede conte Pignatti Morano di Custoza, e da alcuni prelati della Segreteria di Stato.

Corrado Zoli presenta al Sovrano il volume «Fezzan e oasi di Gat»

ROMA, 17

S. M. il Re Imperatore ha ricevuto al palazzo del Quirinale il presidente della R. Società Geografica, Corrado Zoli, il quale gli ha presentato una copia del volume sul «Fezzan e oasi di Gat».

L'Augusto Sovrano ha gradito l'omaggio e si è interessato alla futura attività esplorativa e alle pubblicazioni dell'Istituto.

Bollettino meteorologico
17 novembre

CITTA	Press bar	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Min.
Trieste	dim.	piov., cal.	+10	+ 6
Roma	dim.	cop., ag.	+16	+ 8
Milano	dim.	piovoso	+ 6	+ 3
Torino	dim.	piovoso	+ 5	+ 3
Genova	dim.	piov., m.	+10	+ 7
Sanremo	dim.	misto, cal.	+14	+10
Venezia	dim.	piov., cal.	+ 7	+ 4
Trento	—	—	—	—
Bolzano	dim.	coperto	+ 5	+ 2
Bologna	dim	coperto	+ 8	+ 3
Firenze	dim.	piovoso	+ 9	+ 5
Rimini	dim.	piov., cal.	+ 8	+ 3
Ancona	dim.	piov., m.	+12	+ 9
Napoli	aum	cop., cal.	+18	+11
Foggia	dim.	nebbioso	+13	+ 6
Bari	dim.	cop., cal.	+17	+ 8
Lecce	var.	misto	+17	+ 6
Taranto	dim.	misto, ag.	+17	+ 9
Messina	staz.	misto, m.	+19	+15
Palermo	dim.	cop., cal.	+22	+11
Catania	var.	misto, ag.	+19	+13
Cagliari	dim.	misto	+15	+ 6
Sassari	dim	misto, cal.	+26	+14
Tripoli	aum	misto, cal.	+26	+14
Bengasi	dim.	misto, m.	+24	+14
Rodi	staz.	cop., cal.	+21	+14

Previsioni del tempo per il 18
(Venezia, «Assistaereo») Nella Venezia Giulia venti intorno nord-est; cielo coperto con piogge a intervalli, mare agitato, temperatura stazionaria.

COMUNICATI

Società di Prestiti e di Risparmio BOGLIUNO
in liquidazione

Comunicato

A norma dell'art. 76 del R. D. L. 17 luglio 1937-XV, n. 1400, si avvertono i creditori della intestata Società che entro il 17 dicembre 1937-XVI con lettera raccomandata diretta al sottofirmato (Cassa di Risparmio di Pisino) possono chiedere di essere ammessi al passivo della Società allegando i documenti atti a dimostrare l'esistenza, la specie e l'ammontare dei loro crediti.

Pisino, 17 novembre 1937-XVI.

Il Commissario liquidatore: rag. ANTONIO KREISSL

Leggete, abbonatevi a
«RAKAM»
la rivista mensile di lavori femminili illustrata a colori che non deve mancare in ogni buona famiglia italiana. Abbonamento annuo con premio Lire 16.50. Chiedere numero di saggio inviando L. 1.50 in francobolli alla Direzione «Rakam», via G. Giardino N. 1, Milano (Piazza Duomo).

Il destino tragico
della famiglia d'Assia
Dalla strage di Ekaterinburg alla recente sciagura - Superstite del ramo principale è una bimba di 14 mesi

LONDRA, 17

La famiglia granducale d'Assia perita tragicamente nel disastro aviatorio di ieri ad Ostenda, era diretta a Londra per assistere al matrimonio del Principe Luigi, fratello del Granduca, con la figlia di Sir Aukland Gedes. Il Principe Luigi d'Assia appartiene alla carriera diplomatica ed è addetto all'Ambasciata germanica di Londra.

Ai funerali dopo le nozze

Il matrimonio era già stato rinviato una prima volta il 21 ottobre scorso, in seguito alla morte del Granduca d'Assia, secondo marito della Granduchessa madre, perita ieri, ed era stato fissato, com'è noto, per oggi.

Ieri sera in casa di Sir Aukland Gedes è stato tenuto un consiglio di famiglia, che ha deciso che la cerimonia nuziale dovesse aver luogo, come prima fissato, oggi, ad onta del gravissimo lutto, ma in forma molto ristretta.

Stamane infatti il matrimonio è stato celebrato e gli sposi vestivano in nero come i pochi invitati, una cinquantina in tutto, fra i quali erano la Duchessa di Kent, cugina della Granduchessa d'Assia, la Principessa Paola di Jugoslavia e l'Ambasciatore germanico von Ribbentrop. La cerimonia, che doveva svolgersi con un grandioso sfarzo, è stata tristissima. Subito dopo gli sposi sono partiti per Ostenda anzichè in viaggio di nozze, per assistere ai funerali dei loro disgraziati congiunti. Un viaggio di nozze veramente tragico. Fra le vittime vi è anche il barone Gioacchino von Rindersel, che doveva essere testimonio dello sposo al matrimonio.

Del ramo principale della vecchia famiglia granducale d'Assia resta solo una bambina di 14 mesi, lasciata dai genitori nel loro palazzo di Darmstadt, sul medio Reno.

Sulla sciagura si è appreso oggi un particolare straziante e che è stato rivelato solo in seguito allo sgombero dei rottami dell'apparecchio. La Granduchessa Cecilia di Assia, di 26 anni, che era bellissima — il marito aveva 31 anni — era in istato di gravidanza. Nei pochi secondi del disastro la principessa ha partorito, forse negli spasimi dello spavento, e fra i rottami si sono trovati madre e neonato morti insieme.

Le vittime identificate

L'identificazione delle vittime è stata meno difficile di quanto si temeva, perchè l'incendio dell'apparecchio non aveva del tutto consumato i cadaveri.

La Granduchessa Cecilia aveva il volto schiacciato contro terra, quasi intatto. Il Granduca era secondo cugino del Re d'Inghilterra, essendo un pronipote della Regina Vittoria.

La famiglia dei Granduchi d'Assia da decine di anni è perseguitata dal destino avverso. La storica famiglia registra una lunga serie di dolorose tragiche vicende. Zie dei Granduchi morti erano infatti l'Imperatrice di Russia e la Granduchessa Sergio di Russia, ambedue assassinate dai bolscevichi insieme a tutta la famiglia dello zar Nicola II.

Fuori della chiesa dove oggi si è celebrato il matrimonio, sulla piazza di Belgrave, forse la località più aristocratica di Londra, non si è avuto questa volta lo spettacolo della folla festosa che assiste sempre ai matrimoni delle grandi famiglie.

Vivo cordoglio in Grecia per la morte della Principessa Alice

ATENE, 17

Fra i morti della catastrofe aviatoria nel Belgio si trova anche la figlia del Principe greco Andrea, zio dell'attuale Re Giorgio, e cioè la Principessa Alice assieme al marito il Principe d'Assia.

La notizia di questa sciagura ha prodotto in tutto il Paese un profondo cordoglio anche perchè la Principessa Alice era popolarissima in Grecia. Metaxas ha espresso al Principe Ereditario Paolo a nome del Governo e di tutto il popolo greco le più vive condoglianze.

Particolari sulle cause della catastrofe

BRUXELLES, 17

In seguito ai numerosi particolari che si hanno ora sulla catastrofe aviatoria di Ostenda, si conoscono esattamente le ragioni dell'incidente, il quale fu causato dalla nebbia e dalla mancanza di segnalazioni sufficienti, anche perchè il servizio radio dell'aeroporto di Steene segnalò all'apparecchio di attendere, prima di atterrare, condizioni migliori.

Solo stamane, scomparsa la nebbia, si è potuto valutare l'importanza della catastrofe. La ciminiera della fabbrica di mattoni, alta 68 metri, è stata addirittura recisa di 15 metri dall'ala sinistra del trimotore, che andò a fissarsi come una spada nella tettoia di un capannone della fabbrica, dove lavoravano una quindicina di manovali che uscirono incolumi dall'avventura. L'apparecchio, come risulta dalla posizione, si capovolse più volte su sè stesso per picchiare infine, con le ruote in aria, contro il suolo, ad una cinquantina di metri di distanza dalla ciminiera stessa e a 1600 metri di distanza dall'aeroporto. L'urto fu così violento che gli 11 viaggiatori erano certamente già morti prima che l'apparecchio si incendiasse, ciò che avvenne, appena toccato terra, per l'esplosione dei serbatoi di benzina. Così cinque membri della nobile famiglia dei Principi d'Assia trovarono la morte.

Durante tutta la nottata di ieri si cercò di trarre dalle macerie le vittime, ma è soltanto stamane che il penoso trasporto nel vicino ospedale di Ostenda si è potuto effettuare, tra una folla attonita tenuta a distanza dalla polizia.

Questo incidente, il secondo che capita in un anno alla Compagnia di aviazione belga, ha prodotto una incresciosa impressione. Nel corso della giornata il Ministro dei trasporti ha inviato le condoglianze ufficiali del Governo belga a quello tedesco.

Intervistato, il signor Jaspar ha affermato che la catastrofe è soprattutto dovuta alle cattive condizioni dell'attuale aerodromo e da tempo sono infatti in corso lavori di sistemazione nel nuovo campo d'aviazione civile di Raversyde. Il Ministro dei Trasporti ha impartito severi ordini affinchè i lavori sieno terminati nel più breve tempo. Stasera la direzione della Compagnia belga ha diramato il seguente comunicato ufficiale:

«Si conferma che l'apparecchio postale della linea Monaco-Londra aveva annullato il suo scalo Bruxelles in seguito alla nebbia che regnava, ed a tal uopo la direzione del campo impartiva l'ordine all'apparecchio di fare un eventuale scalo ad Ostenda. Difatti due viaggiatori che dovevano imbarcarsi a Bruxelles, erano diretti per treno ad Ostenda, ove le condizioni meteorologiche erano segnalate ottime fin verso le 14. Senonchè, essendo la direzione stata avvisata che tali condizioni peggioravano anche ad Ostenda, avvertiva l'aerodromo di questa città di segnalare all'apparecchio di proseguire direttamente il suo volo verso Londra se il pilota avesse incontrato difficoltà nell'atterraggio. Sfortunatamente, mentre la radio di Ostenda si apprestava a comunicare al pilota quest'ordine, egli, forse intravvedendo il suolo, dopo aver sorvolato il campo, si allontanò con l'intento di effettuare lo scalo. La nebbia intanto si era avanzata improvvisamente intorno alla fabbrica di mattoni e la ciminiera in pochi istanti scomparve alla vista. E ciò fu la causa dell'immane sciagura».

Vendita fallimentare

Giovedì 25 corr., ore 9.30 sarà tenuta davanti al Giudice delegato al fallimento della ditta G. Zaccaria & Co. (Palazzo di Giustizia st. 260) una gara per la vendita in un unico lotto degli Stabilimenti industriali di Bivio-Aurisina (terreni, cave, edifici, macchinari, depositi pietre ecc.).

Le offerte in aumento a L. 65.500 contanti nette da spese dovranno essere accompagnate da una caparra di L. 5000.

Avv. G. L. GALLO, via Mazzini 2

SCUOLA DIAZ 3
MEDIE inf.-sup. e DOPOSCUOLA
DIURNE - SERALI
tel. 52-63

Chianti Fossi
la marca preferita
Chiedetelo al vostro fornitore

IL PROFUMO DEI TEMPI NUOVI
BOUQUET di LAVANDA SOFFIENTINI
MILANO

BUONI TESORO
RENDITA 5%
REDIMIBILE 3½
A. BOLAFFIO, VIA DANTE, 6

CALLI
USANDO L'UNGUENTO CALLIFUGO
RYA
SPARISCONO INFALLIBILMENTE
IN TUTTE LE FARMACIE A L. 3.-
PREPAR. della FARM. SPONZA TRIESTE-ROIANO
AUT. PREF. TRIESTE N. 3219/5113-19-2-35

È IN VENDITA
La Cassetta Natalizia Cirio è già in vendita presso tutti i buoni negozi di generi alimentari
Date le enormi richieste ricevute, abbiamo anticipato la data di vendita per evitare congestione nelle spedizioni e affollamento nei negozi
Affrettatevi ad acquistare la vostra
CASSETTA NATALIZIA CIRIO

Annunzi Sanitari

Prof. MARZIANI
docente universitario
PELLE E VENEREE
VIA ROSSINI 14 (ang. Via Roma)
Telef. 74-24 - Ore: 11.30-12.30; 18.30-19.30
(Ant. Pref. 3219-10564 A XV)

Dr. R. RUFFO
Cura della Sciatica
NEVRALGIE - LOMBAGGINI
ARTRITI - GOTTA - REUMATISMI
METODO PROPRIO DI CURA
Tariffe minime - Orario: 15.30-18
Via Valdirivo, 27 - Telef. 34-50.
Ant. Pref. Trieste 3219-23894-16/XI-35

Dr. A. de Nicola
SPECIALISTA MALATTIE DELLA PELLE E VENEREE
Riceve: 8-9; 10.30-12.30; 18-19.30
VIA S. CATERINA N. 5 Telef. 89-17
(Ant. Pref. Trieste 3219/27454 24-XI-37)
A. P. N. 791 24-3-1937-XV.

La sorte di Nanchino è segnata

70 navi nipponiche risalgono lo Yang-Tze e minacciano da vicino la capitale della Repubblica

SCIANGAI, 17

Le forze giapponesi hanno ormai messo saldo piede nella valle dello Yang-Tze e non vi possono essere più dubbi sul destino di Nanchino: la sua occupazione da parte degli eserciti vincitori è soltanto questione di tempo.

Il trasferimento della capitale

Le notizie che giungono dalla capitale cinese confermano che l'orgasmo della fuga sta prendendo un po' tutti, mentre 70 navi da guerra nipponiche stanno risalendo lo Yang-Tze e, secondo le ultime notizie ancora non confermate, avrebbero già raggiunto Kang-Yin, dove esiste uno sbarramento fluviale ad appena 10 miglia a nord di Nanchino. Forzato lo sbarramento, le navi avranno la capitale cinese alla mercè delle loro artiglierie. Sei Ministeri cinesi si sono già trasferiti da Nanchino a Ciung-King e gli altri li seguiranno nelle prossime 24 ore. Si sa che Ciang-Kai-Scek ha deciso all'ultimo momento di trasferire la capitale a Ching-King anzichè a Ciang-Sha, com'era stato annunziato in un primo momento, perchè quest'ultima città può essere facilmente raggiunta e bombardata dagli aeroplani nipponici.

E' impressione unanime degli ambienti militari cinesi che il primo attacco a Nanchino sarà effettuato dallo Yang-Tze, perchè essi attribuiscono alle linee di difesa cinese sulla terra ferma possibilità di trattenere le Divisioni nipponiche per diverso tempo. Di fermarle definitivamente ormai è tramontata ogni speranza.

I comandi giapponesi, invece, si mantengono molto riservati sullo svolgimento delle operazioni belliche: oggi essi si limitano a far rilevare che i cinesi, dall'inizio delle ostilità nella regione di Sciangai soltanto, hanno avuto 300 mila uomini fuori combattimento e che il materiale catturato è eccezionalmente ingente. Dall'agosto ad oggi sono stati sepolti dai giapponesi ben 91 mila cadaveri, di cui 12 mila negli ultimi 10 giorni, e nel bottino vanno comprese 2380 mitragliatrici pesanti e leggere, 14200 fucili, 11 cannoni a tiro rapido e diecine di tonnellate di materiale vario.

I Comandi giapponesi per i profughi cinesi

L'attuale linea di combattimento parte dalle sponde dello Yang-Tze a nord-ovest di Quin-Shun e con andamento curvilineo giunge a 10 miglia a occidente di questa città, quindi piega a sud, attraversa la regione dei laghi e, con ulteriore deviazione a sud-ovest, raggiunge Ping-Yang a una quindicina di chilometri dal lago Tai, attraverso la ferrovia Suihou-Kashing e, quindi, con andamento pressochè rettilineo in direzione sud-est, giunge alla baia di Hang-Chou.

Seguendo l'esempio del Gen. Matsui, Comandante in capo dell'esercito giapponese della zona di Sciangai, che ha offerto 10 mila yen al presidente del Comitato di soccorso internazionale per l'assistenza dei 300 mila cinesi rifugiatisi nella zona di soccorso di Nantao, il Viceammiraglio Hasegawa ha offerto allo stesso Comitato pure 10 mila yen.

Il Gen. Matsui si è recato a bordo della nave ammiraglia britannica «Humberland» a restituire la visita fattagli dall'Ammiraglio Little nei giorni scorsi.

Si apprende che uno degli assi dell'aviazione della marina giapponese, il tenente Sadao Shirosho, mentre bombardava le posizioni dell'artiglieria cinese a Soo-Chou, è precipitato con l'apparecchio in fiamme. Il valoroso aviatore aveva fatto oltre 20 incursioni su Nanchino e il 18 settembre u. s., durante un'incursione sulla capitale del Governo centrale cinese, aveva abbattuto, insieme ad alcuni camerati, 32 apparecchi nemici. Il Generale Shozo Tetzuka è rimasto ferito durante un combattimento nei pressi di Kashang, a 80 km. a sud-ovest di Sciangai.

Ciang-Kai-Scek lascierà la presidenza del "Yuan,,

Dato che la città di Soo-Chou costituisce il punto strategico fondamentale che domina l'accesso alla zona di Nanchino e che essa è ormai sul punto di essere raggiunta dalle varie colonne giapponesi da ogni direzione, Ciang-Kai-Scek ha dichiarato che egli trasferirà la sede del Governo da Nanchino a Ching-King, senza peraltro trasferire il quartier generale, che, a quanto si crede, sarà solo spostato un po' più indietro. I vari dipartimenti del Governo nanchinese saranno trasferiti ad Hankou e in altre città; i Ministeri degli Esteri e delle Finanze saranno trasportati ad Hankou.

Attendibili informazioni di fonte cinese confermano che Ciang-Kai-Scek si dimetterebbe da Presidente del Yuan esecutivo per dedicare tutta la sua attività alle forze armate, delle quali è il supremo Comandante. Egli sarebbe sostituito nella presidenza dall'attuale vicepresidente dott. Kung, che conserverebbe anche il portafoglio delle Finanze. L'attuale Ministro degli Esteri Wang-Chung-Hui assumerebbe anche la vicepresidenza del Yuan esecutivo. Il dott. Kung, ch'era a capo della delegazione cinese, alla cerimonia dell'incoronazione del Re d'Inghilterra, è ritenuto il più adatto a ricoprire la carica di Presidente del Yuan esecutivo e a mantenere i contatti con l'estero.

L'occupazione di Nanchino prevista per la fine del mese

La potenzialità finanziaria dei belligeranti

ROMA, 17

Negli ambienti militari dell'Ambasciata giapponese a Roma si ritiene che le forze giapponesi potranno occupare Nanchino verso la fine del corrente mese.

Intanto nella zona di Sciangai i giapponesi, dopo avere circondato la città, stanno svolgendo la loro attività nei settori occidentale e meridionale della vasta metropoli.

Si calcola, secondo le informazioni fornite dal portavoce della Ambasciata giapponese, che fino a oggi le perdite cinesi ammontino a 500.000 uomini. Le unità navali cinesi, bombardate, incendiate, affondate o distrutte dalla marina giapponese, dal mese di agosto ai primi di novembre, si fanno ascendere a 22, e cioè sette incrociatori, 14 cannoniere e una torpediniera, per un tonnellaggio complessivo di circa 20.000 tonnellate.

In quanto alle spese per l'attuale conflitto, il Governo giapponese ha dichiarato più volte che potrà sostenere la guerra anche per lungo tempo. Sono stati allo scopo effettuati stanziamenti straordinari e il bilancio straordinario del 1937-38 presenta uno stanziamento complessivo di 5.451.000.000 yens, pari a 29.987.500.000 lire italiane, che rappresenta il doppio della somma stanziata nel precedente bilancio.

Il popolo giapponese, si è fatto rilevare da parte del portavoce dell'Ambasciata, partecipa attivamente alla guerra anche economicamente. Ovunque esso offre entusiasticamente e spontaneamente denaro allo Stato e pacchi o borse per i soldati. Tali pacchi prendono il nome di «borse di conforto», perchè contengono viveri, dolci, libri, oggetti di toeletta, bandierine ecc. e una lettera della persona che offre, nella quale sono espressi sentimenti di fraternità e di patriottismo. La raccolta delle offerte in denaro viene fatta anche da quasi tutti i giornali.

In quanto alla Cina, all'Ambasciata giapponese si nota che la situazione finanziaria di questo Paese già mostra inquietudini e che il Governo di Nanchino ha fatto appello a più di 20 grandi finanzieri, mentre i depositi dei valori cinesi in moneta metallica presso Paesi stranieri vanno diminuendo per provvedere alle spese di guerra. Le autorità cinesi provvedono alle spese straordinarie della guerra con l'aumento di varie tasse e stanno tentando presso i possessori di titoli nazionali ed esteri del Debito Pubblico del Governo di Nanchino la cessione dei medesimi, sia come capitale che come interessi. Se questa cessione potesse effettuarsi, si calcola che il Governo di Nanchino ricaverebbe da tale operazione la somma di 320 milioni di dollari cinesi.

Una grande cerimonia a Tokio

per celebrare il patto tripartito

TOKIO, 17

Per celebrare la conclusione del patto tripartito anticomunista avrà luogo una grande cerimonia il 25 del c. m., anniversario della conclusione del Patto nipponico-tedesco. L'Ambasciatore germanico von Dirksen, l'Ambasciatore italiano Auriti, il Primo Ministro giapponese Konoye, il Ministro degli Esteri Hirota, il Ministro della Guerra Sugiyama, il Ministro della Marina Yonai e il Ministro dell'Interno Baba, saranno presenti alle varie cerimonie. Il Principe e la Principessa Chichibù parteciperanno ad un pranzo offerto in loro onore dall'Ambasciatore germanico.

Il decreto promulgato dall'Imperatore e controfirmato dai Ministri delle forze armate nel pomeriggio di oggi, istituisce il Quartier Generale Imperiale per il tempo di guerra e per la durata dell'attuale conflitto con la Cina. Il decreto stabilisce, inoltre, che i capi di S. M. Generali dell'esercito e della marina preparino un piano concertato delle operazioni terrestri e navali sotto il diretto controllo dell'Imperatore.

L'*Ahasi* prevede prossimo un accordo commerciale con la Germania, atto ad intensificare gli scambi con il Giappone e il Manciukuo già in notevole ripresa.

Il movimento in America

per la neutralità nel conflitto dell'E. O.

WASHINGTON, 17

La stampa dedica il suo interesse al messaggio presidenziale e all'inizio della sessione speciale del Congresso che, in genere, si prevede sarà animata da vivaci discussioni. Si ritiene probabile che gli isolazionisti delle due Camere tenteranno di provocare l'applicazione della legge di neutralità al conflitto cino-giapponese.

Il *New York Journal* informa che due membri del Gabinetto di Roosevelt, il Ministro degli Interni Ickes e quello dell'Agricoltura Wallace, si sarebbero dichiarati ostili alla cooperazione con l'Europa ai negoziati per una composizione del conflitto cino-giapponese, insistendo per una rigida neutralità.

I senatori Cabocrodge e Nye sollecitano il ritiro dei delegati americani dalla Conferenza di Bruxelles. Anche il *Filadelfia Inquirer* chiede il ritiro della delegazione americana da Bruxelles per non ripetere l'errore dell'intervento in un conflitto in cui il popolo americano non ha alcun interesse di partecipare.

Il *New York Sun* mette in ridicolo le retoriche proteste contro il Giappone formulate alla Conferenza di Bruxelles e compiange la umiliante situazione dei delegati americani. A Bruxelles, soggiunge il giornale, si promette di cooperare con gli Stati Uniti a qualsiasi piano, ma sta di fatto che gli Stati Uniti non hanno alcun piano, salvo il fermo proposito di rimanere fuori da ogni imbroglio orientale. Vanamente si spera, conclude il *New York Sun* di addossare agli Stati Uniti la parte di dirigente d'una crociata antinipponica.

Talleri per il contrabbando ordinati da Parigi a Bruxelles

BRUXELLES, 17

Informazioni da fonte sicura confermano la voce che la Zecca di Bruxelles sta coniando presentemente 100.000 talleri d'argento di Maria Teresa destinati al contrabbando in Abissinia su ordinazione venuta da Parigi.

I premi per il migliore articolo sul Padiglione italiano a Parigi

PARIGI, 17

Al padiglione italiano dell'Esposizione ha avuto luogo la riunione della giuria per l'attribuzione dei premi ai migliori articoli pubblicati dalla stampa francese sulla partecipazione italiana all'Esposizione. Il primo premio è stato attribuito ex aequo a Emile Condroyer del *Journal* e a Regis Lecoi de *Le Vie Lyonneise*, che hanno avuto 4000 franchi ciascuno. Il 3.o premio di 1000 franchi è stato conferito a Henry Heraut del *Sud Magazine* e il 4.o premio pure di 1000 franchi a Fernand Cautet della *Tribune des Nations*.

Come Mosca preparava l'insurrezione armata in Francia

I fortini scoperti a Parigi e in altre città

PARIGI, 17

La scoperta di numerosi depositi di materiale bellico è di un abbondante traffico di armi e di munizioni a Parigi e nei dintorni ha suscitato grande impressione e indagini, che proseguono attivamente, hanno portato al sequestro di materiale bellico anche a Dieppe ed in altri centri della Francia.

Sotterranei blindati

A Parigi sono state scoperte delle casematte, dei fortini e dei ricoveri sotterranei blindati. In un appartamento ove si era da alcuni mesi stabilita una pensione di famiglia, è stato sequestrato un abbondante deposito di munizioni. Un autocarro carico di casse di munizioni e di altro materiale bellico è stato sequestrato stamane. Gli agenti hanno effettuato una prima perquisizione nella Rue Malmaison ove hanno scoperto una installazione in una cantina con porte blindate ma vuota. In una casa vicina hanno poi scoperto una installazione analoga. Anche qui la cantina aveva una porta segreta dissimulata nel muro e dei ridotti in cemento armato, permettevano di deporvi numerose casse, anche queste però vuote. Si suppone che queste casse abbiano contenuto munizioni. Nella cantina vi erano solamente delle barelle per il trasporto di feriti.

In via Ribera è stata fatta la più importante scoperta. Anche là una cantina era stata truccata in un nascondiglio a cui si poteva accedere da una porta segreta. Si è constatata la presenza di una grande quantità di materiale da guerra il cui peso si valuta a due tonnellate. Si sono contate 400 bombe a mano, un centinaio di mitragliatrici, fucili mitragliatori e centomila cartucce il tutto accuratamente posto in casse. L'inchiesta continuerà nei prossimi giorni ed un gran numero di mandati di comparizione sono stati emessi dal giudice istruttore.

Subdola manovra delle sinistre

Tutte le armi, le munizioni ed il materiale bellico scoperto nelle numerose perquisizioni operate dalla polizia sono stati trasportati al Palazzo di giustizia.

Gli elementi di sinistra tentano di scagliare la responsabilità della preparazione di questo complotto di grande stile contro la sicurezza dello Stato sulle disciolte leghe, ma questa manovra non trova credito poichè è nota da tempo la criminosa attività dei comunisti e sono presenti a tutte le pubblicazioni, anche recenti dei giornali di destra, i quali hanno denunciato apertamente che gli elementi al servizio di Mosca minacciavano e preparavano una insurrezione armata.

L'azione anticomunista delle autorità svizzere accelera i tempi

GINEVRA, 17

L'azione delle autorità svizzere contro il partito comunista va facendosi sempre più energica e serrata. Per il momento sono i caporioni che, l'uno dopo l'altro, sono tolti dalla circolazione e gettati in prigione. La polizia federale ha oggi proceduto a Zurigo all'arresto del consigliere nazionale Ernesto Walter che, insieme al consigliere nazionale Bodenmann, arrestato una decina di giorni fa, erano i due soli deputati comunisti al Parlamento elvetico. Contemporaneamente, sempre a Zurigo, è stato arrestato il presidente del partito comunista svizzero, Humbert Droz, che aveva fatto recentemente ritorno da Mosca.

Infine è stato proceduto ad una perquisizione della sede dell'organo ufficiale del partito comunista, dove è stato sequestrato un abbondante materiale.

Potemkin succederebbe a Litvinof

L'onnipotenza di Jesciof nell'Urss

PARIGI, 17

Secondo alcuni circoli russi di Parigi la capitolazione dei Soviet al Comitato per il non intervento, seguita all'insuccesso clamoroso di Bruxelles, non farebbe che aggravare il dissidio tra Stalin e Litvinif, dissidio manifestatosi in seguito all'epurazione che Jesciof, l'onnipotente capo della Ghepeu, ha iniziato nel campo diplomatico, provocando la destituzione di parecchi rappresentanti dell'Urss all'estero, alcuni dei quali, richiamati in Russia, sono misteriosamente scomparsi. Le proteste di Litvinof per l'ingerenza di Jesciof in un campo che riguardava esclusivamente il Commissariato per gli Esteri, sono rimaste lettera morta. Dalla caduta di Jagoda, Stalin è nelle mani di Jesciof e, per evidenti motivi, non ha alcuna intenzione di entrare in conflitto con un uomo che è il principale artefice di quella implacabile e spietata opera di repressione del movimento antistaliniano che si sta svolgendo nell'Urss da parecchi mesi e che prosegue con ritmo accelerato in tutte le branche della amministrazione sovietica.

E' quindi da prevedersi che il dissidio tra Jesciof e Litvinof dovrà terminare inevitabilmente con le dimissioni di quest'ultimo. Infatti si fa già il nome del suo successore, che sarebbe l'ex Ambasciatore dell'Urss a Parigi, Potemkin, il quale gode di tutte le simpatie di Jesciof ed è, quindi, nelle buone grazie di Stalin.

La legge militare austriaca

e la sua giustificazione

VIENNA, 17

Il *Neues Wiener Tagblatt* commentando la legge che obbliga al servizio militare fino al 60.o anno di età gli ex ufficiali e sottufficiali dello scomparso esercito imperiale austriaco, la dice determinata dal fatto soprattutto che durante il periodo del disarmo imposto all'Austria dal Trattato di San Germano nella massa degli ufficiali della riserva si è aperto un grande vuoto: le classi dal 1910 al 1914 non hanno ricevuto istruzione militare, quindi per esse non si dispone nemmeno di un adeguato corpo di ufficiali della riserva. Dato ciò, è necessario valersi di quelli che servivano nell'esercito imperiale.

Un proclama del Residente

contro lo sciopero tunisino fissato per il 20 novembre

TUNISI, 17

Il Residente generale Guillon, ha pubblicato un proclama nel quale mette la popolazione della Tunisia in guardia contro ogni partecipazione allo sciopero generale proclamato per il 20 novembre. Il Residente annunzia vigorose misure contro ogni partecipazione attiva o passiva a detto sciopero.

Le automobili italiane

Ammirate impressioni svedesi sul Salone di Milano

STOCCOLMA, 17

Il corrispondente del *Sydsvenska Dagbladet* invia da Milano, al suo giornale, una lunga corrispondenza sulla cerimonia di chiusura del Salone internazionale dell'automobile. Dopo aver detto della riuscita della magnifica mostra, alla quale hanno partecipato le maggiori case del mondo, egli rileva che le macchine italiane per la perfezione tecnica, la mostra dei modelli, la eleganza e il buon gusto della carrozzeria, si sono imposte all'ammirazione dei competenti della folla veramente eccezionale dei visitatori.

La generosità d'un giudice

e una singolare assoluzione

ISTANBUL, 17

Al tribunale di Istanbul si è svolto ieri un episodio inconsueto della vita giudiziaria. Era posta ad udienza una causa per oltraggio contro un tale Chefik, denunciato dal sostituto procuratore della Repubblica, Sadretin. Questi infatti, mentre attraversava un corridoio del palazzo di Giustizia, aveva urtato inavvertitamente il Chefik, il quale reagiva protestando con insolenze. Da ciò la denuncia per oltraggio. La causa era stata chiamata ieri alla discussione, ma l'imputato, entrando nella sala delle udienze, diceva pubblicamente di essere sicuro della condanna perchè i giudici erano i colleghi del denunciante.

Però, dopo la deposizione di testimoni che accertava la responsabilità dell'imputato, il procuratore Sadretin, che aveva udito le parole dell'accusato, si levava dicendo: «Non abbia paura Chefik, il giudice turco è generoso ed io ritiro la accusa». Il Tribunale, data la desistenza dell'accusa ha mandato, quindi, assolto l'imputato.

UNA NUOVA ERA IN ROMANIA

Il Governo elettorale di Tatarescu

e i suoi riflessi sulla politica interna ed estera di Bucarest

BUCAREST, 17

(m. d. d.) La laboriosa crisi ministeriale è ormai giunta alla sua fase conclusiva: il Re, dopo le consultazioni di rito e dopo un incarico dato al capo dei nazionalzaranisti di Mihalace, per ragioni di pura forma, avendolo subordinato a condizioni che lo condannavano a sicuro fallimento, ha incaricato di costituire anche il nuovo Governo Tatarescu, capo del Ministero dimissionario.

Tre anni difficili

Per comprendere però l'importanza che questa soluzione della crisi ha per gli sviluppi avvenire della politica interna e internazionale della Romania, occorre tener presente una serie di circostanze grazie alle quali il riconfermato Governo — sembra infatti che Tatarescu ripresenterà al Sovrano la stessa lista dei Ministri attuali con qualche lieve modificazione nella distribuzione dei portafogli — significa tuttavia un sostanziale cambiamento nella politica del Paese, con una decisa virata in senso nazionalista.

Non va dimenticato, prima di tutto, che Tatarescu è succeduto nel Governo a Duca, caduto vittima di un attentato dell'organizzazione nazionalista delle «guardie di ferro», quale raprpesentanten dello stesso partito liberale a cui apparteneva, e allora con tanta maggiore autorità del suo giovane successore, l'assassinato. Eppure, anche contro l'opinione della maggioranza dal suo partito, in una situazione particolarmente delicata e difficile, egli si destreggiò in maniera da non ostacolare i progressi del movimento delle «guardie di ferro» disciolte e ricostituitesi con il nome di «tutto per la Patria» e di concedere una singolare libertà di movimento — in regime di stato eccezionale mantenuto costantemente in vigore per oltre tre anni — ai partiti di destra di Cuza e Goga e al dissidente del partito dei contadini Vaida-Voevod, l'ideatore del «numerus valachicus», vale a dire della rappresentanza proporzionale di romeni puri non soltanto negli impieghi dello Stato e delle amministrazioni autonome, ma anche nell'esercizio delle professioni e delle attività economiche in genere.

Il duello col «tartaro» Titulescu

E non l'ha fatto senza opposizioni che gli vennero dal suo stesso partito e dai suoi stessi collaboratori e, soprattutto dal più forte partito di opposizione, il nazionalzaranista, in guardia a coglierlo in errore per ereditarne la successione. Nè vanno trascurate le pressioni dai di fuori: Parigi e Praga non vedevano di buon occhio questo suo indirizzo politico, incoraggiate da Titulescu, servitore a un tempo di tutte le più deleterie ideologie democratiche e della volontà dei Governi stranieri che se ne fanno paladini.

Doveva essere ben certo della fiducia e dell'appoggio di Re Carol, se malgrado tutto persistette per la sua strada e riuscì a defenestrare il Ministro degli Esteri. Il nefasto «tartaro», anche dopo liquidato ebbe dai suoi padroni e protettori segni di benevolenza, che avrebbero voluto essere ammonitori per Tatarescu! i nazionalzaranisti, ritenendo Titulescu onnipotente, se ne fecero suoi sostenitori, sicuri d'impadronirsi con lui del potere.

Questo avveniva l'estate scorsa, e già d'allora, si può dire, è aperta la crisi che sta per concludersi, anche perchè la legislatura parlamentare stava per scadere ed è tradizione che le elezioni nuove non sieno fatte dal Governo al potere durante la legislatura precedente.

Ma era evidente il proposito di Re Carol di non permettere la risurrezione del filobolscevico e petulante Titulescu a nessun costo. Se ne accorsero, all'ultima ora, ma troppo tardi, gli stessi nazionalzaranisti, a gara nel deplorarne l'attività antinazionale. Perciò quando Tatarescu presentò le dimissioni, per affidare a Mihalace la successione pretese da lui, quale garanzia, di accordarsi con i partiti nazionalisti. Era chiedergli la quadratura del circolo.

D'altra parte le correnti di destra sono tutte, prese ciascuna a sè, troppo deboli per andare al Governo e inconciliabilmente divise tra loro, come spesso avviene tra consanguinei, per accordarsi e fondersi: da ciò il nuovo incarico a Tatarescu.

Con accresciuta autorità

Il quale, però, nella rinnovata fiducia del Sovrano, acquista un'autorità nuova nel suo partito e, contemporaneamente, l'incarico, implicito in alcuni atti di questi ultimissimi giorni di crisi, di avvicinarsi sempre più alle correnti nazionaliste e d'intepretarne sempre meglio e più manifestamente lo spirito e le tendenze, tanto nella politica interna che in quella estera.

Quando questa crisi e il modo della sua soluzione non volessero significare che la definitiva esclusione di Titulescu dalla vita politica romena, il fatto sarebbe da solo di grande importanza e per la Nazione romena, costretta a subirne per lunghi anni la tirannia come un male senza rimedio, e per le Nazioni estere sia che contassero sui favori, sia sull'ostilità del presuntuoso Ministro.

Ma c'è invece di più: indipendentemente dalle alleanze elettorali che Tatarescu riuscirà a concordare, per indicazione del Sovrano ed espressione del suo desiderio di sminuire l'autorità di certi elementi liberali, troppo ligi alle tramontanti ideologie, è certo che dalle prossime elezioni uscirà probabilmente rafforzato, con davanti a sè tutta una lunga legislatura per proseguire il suo fortunato programma di consolidamento interno, economico e finanziario, più ancora che politico, e per disincagliare sempre più la Romania dalla servitù franco-cecoslovacco-bolscevica, a cui l'aveva incatenata Titulescu.

Compirà quest'opera Antonescu al Ministero degli Esteri, oppure un uomo nuovo anche più libero di battere decisamente la strada segnata a Bucarest dall'esempio di Stojadinovic? E' un particolare d'importanza secondaria. Senza dubbio il Governo nuovo della Romania non sarà quello che domani Tatarescu presenterà al Sovrano e che rimarrà in carica per il periodo elettorale, ma quello che il Capo del Governo formerà a elezioni avvenute, tenendo conto degli impegni che andrà assumendo in questa laboriosa vigilia e dei risultati degli scrutini, anch'essi indicatori, in quest'ora come forse mai prima nel Paese, dello spirito nuovo a cui s'informa l'opinione pubblica in generale e quella particolarmente della gioventù patriottica, lievito delle nuove fortune e dell'avvenire della Nazione latina, argine sul Dnjester al dilagare della valanga bolscevica.

Com'è stato ricostituito il Governo

BUCAREST, 17

Oggi alle ore 12 il Presidente del Consiglio dei Ministri dimissionario, Tatarescu, è stato ricevuto in udienza da Re Carol, al quale ha esposto il lavoro svolto per costituire un nuovo Gabinetto su una base politica più larga, lavoro che, come è noto, ha dato un risultato negativo, per il rifiuto opposto dalle altre organizzazioni politiche. Tatarescu ha però comunicato di essere riuscito a creare un accordo con l'organizzazione nazionalista «Fronte romeno» e con il partito del professor Jorga, per fare una lista comune con i liberali

Il Re ha affidato quindi a Tatarescu il mandato di costituire un Gabinetto con i soli liberali sulla base del Governo liberale uscente, il quale resterà al suo posto con alcune variazioni.

Successivamente, avendo Tatarescu ottenuta l'approvazione sovrana per apportare solo alcune modifiche al Gabinetto uscente e l'assicurazione che al Gabinetto liberale ricostituito il Re avrebbe accordato la sua fiducia, è stata formata la lista governativa che comprende solo i seguenti mutamenti: Franasovici da Ministro delle Comunicazioni passa a Ministro degli Interni; Inculetz, da Vicepresidente del Consiglio a Ministro delle Comunicazioni; Bujoi è nominato Ministro dell'Industria Ministro dell'Industria a Ministro di Stato; Topa Sottosegretario al e del Commercio; Valer Pope, da Ministero del Lavoro; Jonescu Suesti, del partito di Jorga, assume il portafoglio dell'Agricoltura. Tatarescu resterà Presidente del Consiglio, ma non avrà alcun portafoglio. Sarà creato un nuovo Ministero detto della valorizzazione agricola a cui sarà preposto il deputato Manoileschu-Strunga.

Gli altri titolari dei dicasteri e i relativi Sottosegretari rimangono invariati. Stasera alle 21.45, in una udienza presso il Sovrano, il nuovo Governo ha prestato giuramento.

Quattro navi commesse dalla Romania ai cantieri italiani

BUCAREST, 17

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un decreto reale che autorizza il Ministero dell'Aria e della Marina ad ordinare presso i cantieri italiani quattro piroscafi a motore per passeggeri e per merci da servire per le linee del servizio marittimo romeno. Il valore dell'ordinazione è di mezzo miliardo di lei.

Le elezioni senatoriali in Jugoslavia

BELGRADO, 17

Il giorno 17 gennaio avranno luogo in Jugoslavia le elezioni al Senato. Secondo il regolamento del Senato, ogni sei anni la metà dei membri della Camera Alta viene rinonvata. Questa volta verranno cambiati 43 senatori, dei quali 22 vengono eletti e 21 nominati dal Consiglio di Reggenza.

Le impostazioni di navi da guerra nei cantieri inglesi

LONDRA, 17

Il segretario finanziario dell'Ammiragliato Sir Godfrey Shakespeare, ha annunciato oggi alla Camera dei Comuni che alla fine del mese saranno impostati nei cantieri dello Stato inglese due incrociatori e un sommergibile e che prima della fine dell'anno saranno ordinati ai cantieri privati inglesi quattro incrociatori, otto cacciatorpediniere, tre sommergibili, due navi scorta, tre guardacoste, un cacciatorpediniere officina e navi minori. In tutto 40 unità.

Il prezzo del pane in Inghilterra

Lire 2.30 il chilo

LONDRA, 17

L'Associazione nazionale dei panettieri ha ottenuto, da una apposita commissione mista, presieduta da un rappresentante del Ministero del Lavoro, l'autorizzazione a aumentare il prezzo del pane al di là dei limiti consentiti dalle precedenti disposizioni fondate su un criterio di proporzionalità tra le oscillazioni del prezzo del grano e quelle del prezzo di vendita del pane. Per conseguenza il prezzo del pane aumenterà lunedì prossimo per l'equivalente di altri 10 cent. al chilo, ossia raggiungerà il prezzo pari a lire 2.30 al chilo.

Ex legittimista austriaco

arrestato per truffa

VIENNA, 17

E' stato arrestato l'ex agitatore legittimista Hoynigg che si era impadronito di oltre 350 mila lire raccolte in provincia a nome della lega degli ufficiali senza pensione.

Siete voi uno di quei martiri che devono scegliere ogni pietanza, che hanno paura che l'una o l'altra pietanza li condanni alle più strazianti sofferenze? La causa di questi malesseri digestivi è quasi sempre una soverchia acidità di stomaco che risulta dalla fermentazione del cibo, che ritarda la digestione di parecchie ore e produce dei dolori, bruciori di stomaco e delle flatulenze. Guai a coloro che ignorano questi sintomi, precursori di gravi malattie, come la gastrite e le ulcerazioni che possono farvi soffrire fino alla fine dei vostri giorni. Il mezzo più sicuro e più rapido per neutralizzare l'eccesso d'acidità, che brucia le pareti delicate dello stomaco, è quello di prendere un mezzo cucchiaino o due o tre tavolette di Magnesia Bisurata dopo ogni pasto. Allora la vostra digestione avverrà normalmente e senza dolori, ciò che non vi farà più temer l'attrattiva di un buon pasto. La Magnesia Bisurata si vende in tutte le Farmacie, in polvere ed in tavolette a Lire 5.50 il flacone od in grandi flaconi economici a Lire 9.00

DIGESTIONE ASSICURATA con

MAGNESIA BISURATA

PRODOTTO DI FABBRICAZIONE ITALIANA

(Aut. Pref. Firenze N. 4873. Div. 5, 19-2-37 XV.)

Candore, candore, candore nelle cime nevose, nei candidi fiori montani, nel sorriso di chi avrà cura quotidiana dei propri denti e preferisce tra i migliori dentifrici, la

PASTA DENTIFRICIA

ERBA GIVIEMME

La Pasta Dentifricia Erba Giviemme contiene, in dosatura e sintesi perfetta, sostanze chimicamente pure che sviluppano un'azione imbiancante detergente sterilizzante fragrante ed è confezionata in tubetto di purissimo stagno.

PROFUMI E PRODOTTI DI BELLEZZA

Giviemme MILANO

SAN REMO

OSPEDALETTI BORDIGHERA

Grandi Manifestazioni Autunnali

SAN REMO 23 Novembre - 10 Dicembre XVI

Tiro al Piccione

PREMI Lire 350.000

Inaugurazione nuovo Campo di Tiro

Casino Municipale

Grandi Spettacoli d'Arte Varia - Serate di Gala

RIBASSI FERROVIARI del 50% dal 21 Novembre al 10 Dicembre

Per informazioni rivolgersi: Azienda di Soggiorno - Sanremo

SAN REMO

HOTEL ROYAL — L'Albergo signorile sulla Passeggiata a mare a 200 metri dal Casino Pens. da L. 61.

ALBERGO SAVOIA — Vicino al Casino - Parco ogni lussuosa comodità - Pens. da L. 50. Nuova gest.

Grande Albergo (già et des Anglais) I. cat. - Splendida pos. - 300 m. dal Casino - Parco - Pensione da L. 40.

Albergo Lido Mediterraneo — Al mare - Grande piscina e spiaggia privata - Parco - Pensione da L. 40.

BORDIGHERA

Albergo Cap. Ampeglio — Vista incant. sul mare - Comodità mod. - Pens. da L. 32. Dir. Omarini.

Albergo Continentale — Splend. posizione - Giardino - Ogni comod. - Autorim. - Pens. da L. 32.

OSPEDALETTI

Albergo Regina — Ogni comod. - Pieno sole - Parco Spiaggia - Cabine - Tennis - Pensione da L. 45.

ENIT

Per informazioni, preventivi di pubblicità nei principali giornali del Regno e dell'estero, rivolgersi esclusivamente all'«Unione Pubblicità Italiana, S. A.», Trieste, Piazza Goldoni 1 - Tel. 80-44

CRONACA DELLA CITTÀ

Nel Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Rapporto ispettori di zona e segretari dei Fasci

Domani alle ore 10 alla Casa del Fascio, il Segretario federale terrà rapporto agli ispettori di zona ed ai segretari dei Fasci di Combattimento della Provincia. Presenzieranno al rapporto i vicecomandanti della G.I.L., l'ispettore federale dell'O.N.D., il capo dell'Ufficio stampa e la viceispettrice.

Per la Casa del Fascio

Al Segretario federale sono pervenute le seguenti elargizioni a favore della costruenda Casa del Fascio: da Beltrame Giovanni, Edoardo, Umberto e ing. Carlo lire 300; dal dott. Antonio Petronio, direttore dell'U. P. F. industriali lire 100; dai funzionari impiegati dell'U. P. F. industriali lire 200; dal Consorzio agrario giuliano lire 500.

Per la Colonia di Grado

Al Segretario federale sono pervenute le seguenti elargizioni a favore della costruenda Colonia marina di Grado: da Beltrame Giovanni, Edoardo, Umberto e ing. Carlo lire 300; dal dott. Antonio Petronio, direttore dell'U. P. F. industriali lire 50; dai funzionari impiegati dell'U. P. F. industriali lire 50; dal Consorzio agrario giuliano lire 500; Grigolon Bartolomeo di Grado lire 1.25.

Prescrizione divisa fascista

Domenica 21 corr. avrà luogo alle ore 11 al Teatro Fenice un'adunata degli iscritti all'Unione provinciale fascista dei commercianti anche per ricordare il contributo dato dalle proprie categorie all'azione di resistenza durante l'assedio economico.

Sarà illustrato il tema: La funzione del commercio e l'autarchia. I fascisti sono autorizzati ad intervenire in divisa.

Presenzieranno all'adunata le gerarchie dei GG. RR. FF. sino a capo nucleo.

Organizzazioni del Regime

M. V. S. N.

Comando V Leg. M.D.I.C.A.T.

Corso sanità. *Tutti gli appartenenti al terzo settore e designati al corso portaferiti dovranno intervenire sabato 20 alle ore 18.30, in caserma di via Donadoni per assistere al corso.*

Istruzioni domenicali. *Tutti gli appartenenti alle Batterie 142 e 144, al 303 Manipolo mitraglieri, al reparto trasmissioni del terzo settore; al reparto P. A. A. del terzo settore dovranno intervenire domenica 21, alle ore 8 al Poligono di Barcola per le consuete esercitazioni.*

FASCIO FEMMINILE

Seduta. *Tutte le ispettrici di zona di città e le Segretarie dei Gruppi rionali sono invitate ad intervenire ad una seduta che avrà luogo venerdì 19 alle 10 presso la sede del Fascio Femminile (via Roma 21).*

G. R. F. «Trevisan». *Questa sera solito convegno in sede. Verrà impartita una lezione di floricoltura.*

G. R. F. «Luigi Razza». *Stasera alle 19, la Giovane Fascista Liana Pitner, durante il consueto convegno intratterrà le camerate sul tema: «L'importanza e la responsabilità della donna nei destini di un popolo».*

G. R. F. «Morara Sassi». *I corsi di cultura ed educazione fisica sono cominciati. Le iscritte sono pregate di frequentarli. Per iscrizioni ed informazioni tutte le sere in sede via S. Lazzaro n. 4 dalle 19 alle 20. Si accettano anche donne fasciste.*

G. R. «Quis contra nos?» *Le Giovani Fasciste sono invitate alla riunione che si terrà questa sera dalle 19.30 alle 21 nella saletta della Casa Balilla di S. Giovanni di Guardiella. La prof. Maria Privileggi parlerà sull'argomento «Avvenimenti del giorno».*

G. R. F. «Remo Comisso». *Oggi alle 16 riunione delle Donne Fasciste in sede del Gruppo (via Cicerone n. 6). Alle 19 solito convegno delle Giovani Fasciste.*

G. I. L.

Corso dimostrativo esercizi a corpo libero obbligatori per l'anno XVI. *Domenica 21 novembre alle ore 10 precise nella palestra N. Cobolli di via della Valle, avrà luogo il corso dimostrativo degli esercizi a corpo libero per Piccole e Giovani Italiane, obbligatori per l'anno XVI. Parteciperanno allo stesso le vice ispettrici comunali e rionali, tutte le insegnanti elementari del capoluogo e le istruttrici e incaricate di educazione fisica del capoluogo e provincia. E' prescritta la divisa dell'organizzazione.*

Apertura del corso di lingua inglese. *Tutte le Piccole e Giovani Italiane già iscritte e quelle che desiderano parteciparvi si trovino alla Casa della Giovane Italiana giovedì prossimo 18 corr. alle ore 15.45 precise per la prima lezione.*

O. N. D.

Scuola del Dopolavoro. *Tutti gli insegnanti collaboratori dei corsi professionali sono invitati in sede, in via Mazzini 32, venerdì 19 corr., alle 19, per la consegna dei diplomi di benemerenza del Dopolavoro provinciale. Continuano le iscrizioni alla Scuola del Dopolavoro, i cui moduli si possono ritirare in detta sede.*

Convocazione dei dirigenti tecnici. *Tutti i direttori tecnici provinciali e tutti i componenti la Commissione provinciale sportiva, sono convocati oggi, alle 19.30, in sede,*

Per l'indipendenza economica

Un raduno di commercianti e di lavoratori del commercio

Domenica prossima alle ore 10.45 al Teatro Fenice l'Unione fascista dei commercianti chiama a raccolta tutte le categorie commerciali della Provincia per dare la piena ed entusiastica pubblica adesione alla battaglia ingaggiata dal Regime per l'indipendenza economica. Oratore ufficiale, incaricato dalla Confederazione fascista dei commercianti, sarà l'avv. comm. Carlo Spantigati di Roma.

Alla manifestazione per l'autarchia sono invitati i commercianti e gli addetti alle ditte commerciali. Il raduno, organizzato con l'autorizzazione del Partito e al quale presenzieranno le autorità politiche, militari e sindacali della Provincia, assicurerà al Regime l'assoluta partecipazione delle categorie commerciali di ogni settore nella lotta per l'indipendenza economica.

Un fascicolo augusteo della rivista "Sul mare,,

I fascicoli di settembre e ottobre della rivista *Sul Mare»* si sono fatti un po' attendere; ma ce ne risarciscono comparendo in un fascicolo solo che è uno splendore. La suntuosa pubblicazione delle Compagnie navigatrici Italia, Lloyd Triestino e Adriatica ha dedicato la massima parte di questo fascicolo alla illustrazione della Mostra augustea ora aperta a Roma. Che magnificenza di riproduzioni! E che felice ispirazione nella scelta delle cose da riprodurre. Già la copertina, con la scultoria trireme e l'elmo impennato sul fondo cerulo, ha la grandiosità dell'accento imperiale romano, interpretata con una certa fantasia moderna, e ci sentiamo una mano insolita: è quella del pittore Bramante Buffoni da Milano, uno dei vincitori del concorso per un pannello nella Stazione Marittima di New York. Il testo dei capitoli dedicati alla Mostra augustea e a Roma antica è scritto da illustri archeologhi e da articolisti competenti e vivaci: da G. Giglioli, da Guido Calza, da A. M. Collini e da Gino Messano. Nella seconda parte del fascicolo, la rivista assume il suo consueto aspetto di varietà splendidamente illustrata: qui una bella fotografia di Vittorio Mussolini a bordo del «Rex», qui altre di personaggi notori e interessanti, qui una vivida pagina tedesca sull'India, «Un giorno a Benares» di Gerda Blau, e una arguta di Mario Maria Martini sopra un ligure del Settecento; qui disegni di Antonio Quaiatti, e la moda, lo sport del mare, il cinematografo. E' uno dei migliori numeri che Bruno Astori, il direttore della rivista, abbia concepito per il suo pubblico.

La serata letteraria in Sala Duca d'Aosta

Domani, alle 20.45, in sala Duca d'Aosta, avrà luogo l'annunciata manifestazione in onore della poetessa Nella Doria Cambon, per iniziativa del Sindacato autori e scrittori e con l'adesione dell'Istituto fascista di coltura e dell'Associazione donne artiste e laureate. Il prof. Umberto Urbani illustrerà l'opera della poetessa e il dott. Cadalbert reciterà «La campana del monte» e altri componimenti. L'ingresso sarà libero a tutti. Non si diramano inviti.

"L'immagine della Turchia,,

E' testè uscita, edita a cura della Direzione generale della stampa del Governo di Ankara, una splendida pubblicazione illustrata intitolata «L'immagine della Turchia». Questo libro-album, il cui testo è redatto in turco, francese, inglese e tedesco, intende informare l'osservatore straniero soprattutto, a colpo d'occhio, per mezzo di illustrazioni nitide ed evidenti, dei progressi compiuti dalla Turchia di Kemal Pascià in tutte le manifestazioni della vita moderna. Visioni di Ankara monumentale e novecentista, della tradizionale Istanbul, delle città di provincia e dei panorami di montagna e di campagna, dei tesori archeologici e artistici del paese, sono seguite da fotografie di industrie modernissime e di aspetti della vita agricola. Una collezione di riproduzioni di manifestazioni della vita sociale e culturale chiude l'interessantissimo volume, del quale contiamo soffermarci più a lungo.

Apertura di classe aggiunta nel R. Istituto industriale "A. Volta,,

Con recente disposizione ministeriale, il R. Istituto tecnico industriale «A. Volta» è stato autorizzato ad aprire, per il corrente anno scolastico, altra sezione aggiunta del Corso preparatorio, resasi indispensabile a causa del forte numero di allievi che hanno richiesta l'iscrizione al detto corso.

I giovani che non poterono a suo tempo ottenere l'ammissione al corso preparatorio per mancanza di posti disponibili, potranno presentarsi alla segreteria del predetto Istituto, che accoglierà le iscrizioni se richieste entro il 20 corrente.

Via chiusa al transito dei veicoli. Da oggi, giovedì e per la durata di circa dieci giorni, il tratto della via Udine fra il campo Belvedere e la via Tor S. Piero, in seguito ai lavori del servizio acquedotti dell'«Acegat», resterà chiuso al transito di tutti i veicoli provenienti dalla via Tor S. Piero, mentre nel senso inverso il transito sarà permesso solamente ai veicoli di portata non superiore alle tre tonnellate.

Trattenimento al «Ryci» Gruppo Adriaco. Domenica 21 avrà luogo nella palazzina sociale il solito trattenimento danzante per soci e invitati. La continua richiesta d'inviti è indice di successo brillante come nei precedenti trattenimenti animati da una gaia folla di soci e simpatizzanti. Gli inviti vengono rilasciati solamente se richiesti da un socio.

Il varo di tre sommergibili al Cantiere di Monfalcone

Sabato 20 alle ore 9.30 avranno luogo al Cantiere di Monfalcone i vari dei Regi Sommergibili «Marcello», «Dandolo» e «Mocenigo». Madrine delle navi saranno rispettivamente le gentili consorti di S. E. il Prefetto, del Segretario federale e del Podestà. La benedizione sarà impartita da S. A. l'Arcivescovo Margotti.

Un'agenzia del Lloyd a Gibuti

ROMA, 17

Il Lloyd Triestino, che gestisce le linee dell'Africa e dell'Estremo Oriente, ha aperto a Gibuti una nuova grande agenzia assumendo tutto il traffico passeggeri e merci già affidato alla Società coloniale.

STATO CIVILE DI TRIESTE
17 novembre 1937-XVI

Nati vivi	14
maschi 4, femmine 10.	
Nati morti	—
Morti	5
Matrimoni	21

La classifica degli alberghi e i nuovi prezzi per il 1938

L'Ente provinciale per il Turismo sta provvedendo in questi giorni alla classifica degli alberghi e, per disposizione del Ministero della Cultura Popolare, Direzione Generale per il Turismo, procede ora alla distribuzione delle tabelle dei prezzi delle camere degli alberghi, pensioni e locande, prezzi che andranno in vigore col 1.o gennaio 1938. Allo scopo di accelerare tale lavoro, tutti gli interessati sono invitati a prelevare detto modulo all'Ente per il Turismo, dove potranno avere ogni informazione.

Ad Aurisina per l'inaugurazione della Sezione volontari

Domenica la Compagnia volontari giuliani e dalmati procederà all'inaugurazione della Sezione di Aurisina. I camerati che desiderano parteciparvi sono pregati di dare la loro adesione dalle 18.30 alle 19.30 in sede sociale, avvertendo che le iscrizioni saranno chiuse venerdì sera alle 19. Quota per il viaggio e il rancio lire 10. Partenza da Trieste con il treno delle 9.40.

Visite ai centri turistici

Il capo della Sezione propaganda della Direzione generale per il turismo, presso il Ministero della Cultura Popolare, comm. Antonibon, dopo aver partecipato a una seduta del Comitato interprovinciale per il turismo, ha visitato nei giorni scorsi il Castello di San Giusto e successivamente, accompagnato dal segretario del Comitato, le Grotte di Postumia, Abbazia, Fiume, Arsia e Brioni.

Il Federale tra le maestranze degli stabilimenti industriali di S. Sabba

Ieri mattina il Segretario federale, accompagnato dai rappresentanti dei Sindacati degli industriali e degli operai, dal fiduciario di zona e dal capo della segreteria federale, ha visitato gli impianti industriali di San Sabba, accolto con affettuosa cordialità dagli operai, dagli impiegati e dai dirigenti.

Durante le visite che si sono iniziate alle 9 alla Raffineria d'olii minerali e si sono concluse alla Fabbrica lampadine elettriche, il Segretario federale si è particolarmente interessato, parlando con operai e con impiegati, delle condizioni di lavoro, mercedi, ore, genere di attività, rendendosi anche personalmente conto delle iniziative assistenziali come refettori, bagni, spogliatoi, ecc. Nel giro, il comm. Grazioli si è spesso fermato a parlare con gli operai del loro lavoro e delle famiglie. In ogni luogo, tra le maestose torri delle raffinerie, come nel mattatoio principale del macello o tra gli apparecchi di precisione dai quali nascono le lampade che rischiarano le nostre notti, diecine e diecine di operai si sono stretti intorno al Federale con quella buona spontaneità di chi sente essere la visita del gerarca non un atto di rigida convenienza, ma una vera e propria presa di contatto con chi lavora.

Alla Raffineria e agli altri impianti

«Non è buon gerarca — ha detto il Duce — chi non sa scendere in mezzo al popolo e non sa raccogliere i desideri del popolo».

Queste alte direttive il nostro Federale le applica con schiettezza di cuore e con anima pronta e fresca ad ogni sensazione e le folle, tra le quali egli si reca, gliene sono grate.

Alla Raffineria, dove erano a riceverlo il direttore ing. Krischai e il dott. Petronio, il Segretario federale ha visitato tutti gli impianti dal gabinetto chimico alle officine, dal reparto distillazione alla raffineria degli olii e al reparto spedizione. Seguendo il ritmo delle lavorazioni, egli è passato attraverso i diversi reparti fermandosi qua e là ad interrogare gli operai la gran parte dei quali sono occupati alla Raffineria da lunghi periodi che vanno fino a 30 anni con una media di 7, 8 e 10 anni.

Prima di lasciare la Raffineria e dopo aver visitato gli impianti del refettorio ecc., egli ha rivolto un caloroso saluto agli operai, dei quali ha vivamente lodato l'operosità e lo spirito, rilevando come la loro lunga permanenza nell'industria dimostri non solo l'attaccamento, ma sia anche espressione delle condizioni nelle quali si trovano. Dopo il suo breve discorso, il Federale ha lanciato il saluto al Duce, al quale hanno risposto le quattrocento persone presenti.

Dalla Raffineria il Federale si è recato a visitare gli impianti della «B.P.», dove è stato ricevuto dal direttore Strudthof, ai depositi della «Shell», dove era a riceverlo il direttore Bisiacchi e quindi ai nuovi modernissimi impianti di Alberto Gardella, dove era atteso dall'ing. Biach, che gli ha illustrato il funzionamento e la costruzione degli impianti per i quali il Federale ha avuto vive parole di plauso e di compiacimento.

Prima di recarsi alla «Nafta» il Federale ha visitato la caserma della Guardia di Finanza, dove era ad attenderlo il cap. Provenzale. Il comm. Grazioli ha rivolto ai sottufficiali e ai militi cordiali parole di saluto e di plauso per l'opera svolta dalla Guardia di Finanza.

Egli ha visitato quindi, accompagnato dal direttore Scarpa, gli impianti della Società «Nafta». Anche qui il Federale ha parlato con alcuni braccianti e operai, interrogandoli sulle loro famiglie e sul lavoro.

Una visita al Macello civico

Da qui il gerarca si è recato al Macello civico, dove erano ad attenderlo il Vicepodestà comm. Marcucci, il direttore cav. Robba, il veterinario capo, l'ufficiale sanitario e il veterinario del Macello. Durante la visita a questo importantissimo ente, la cui attività è tanto strettamente legata alla vita cittadina, sono state illustrate alcune necessità — frigoriferi, macellazione suini, tripperia — le cui soluzioni porterebbero il nostro Macello alla pari dei più moderni istituti del genere.

Dopo aver visitato le stalle e i depositi pelli, il Federale si è recato al mattatoio principale, dove gli si è raccolto intorno tutto il personale — 50, 45, 40 anni di attività, e altri se non di così alta anzianità, di molto lunga carriera — al quale il gerarca ha rivolto parole di plauso per l'amore e la passione con le quali svolge il delicatissimo compito, per il patriottismo e il fervore che animano quanti vivono in questo settore.

Prima di allontanarsi, il Federale ha reso omaggio alla memoria di Giovanni Ienco caduto sul Col di Lana.

Alla Fabbrica lampadine

L'ultima visita della giornata è stata dedicata agli impianti della Fabbrica lampadine elettriche Triestine («Flet»), dove erano ad attendere il Segretario federale, S. E. Piccione, presidente del Consiglio di amministrazione e i dirigenti dell'azienda.

Il comm. Grazioli ha visitato il reparto per la fabbricazione delle lampadine, ammirandone la modernità degli impianti, la loro perfezione e l'alto grado di perizia delle operaie. Passando da macchina a macchina, il Federale, seguendo la nascita di una lampadina, è arrivato al reparto controllo, dove è stato informato, da una operaia, sulla minima percentuale di scarti. Da questo fatto egli ha quindi preso lo spunto — dopo la visita al reparto dell'illuminazione senza filamento, reparto dedicato a un'invenzione che sta rivoluzionando la tecnica e che si va rapidamente imponendo per praticità, durata, consumo ecc., su ogni altro — per parlare alle operaie riunite a salutarlo. Egli ha detto appunto che la perfezione del loro lavoro è indice infallibile della vita della Fabbrica e di chi vive dentro.

Il Federale ha parlato alle operaie esaltando la donna italiana, con parole di alto plauso per le operaie triestine, sempre prime all'entusiasmo e al lavoro. Anche qui il Federale ha visitato il refettorio e gli spogliatoi.

Le conversazioni settimanali al Club Alpino Italiano

La locale Sezione del C.A.I., con riguardo al successo veramente brillante del corso di conversazioni settimanali tenutosi lo scorso inverno nella sede sociale, ha deciso di tenere anche quest'anno, ogni mercoledì, una conversazione su argomenti che possano interessare i soci e particolarmente su questioni alpinistiche, sulla guerra in montagna e sull'esplorazione delle caverne carsiche. Diamo ora l'elenco delle conversazioni, che avranno inizio nel dicembre p. v.:

Eddy Muschi: Scalate sulle Giulie e sulle Dolomiti; Graziella Manzutto: Fra i ghiacci delle terre boreali; Gen. U. Martelli: La campagna di Garibaldi fra i monti del Trentino; guida Emilio Comici: Alpinismo solitario; maggiore G. Delmonte: I volontari giuliani nell'8.o Alpini; avv. C. Chersi: Umoristi della montagna e sulle Alpi Pennine; rag. Fradeloni: Nel gruppo dell'Ortles; dott. C. Ceria: Sul Cervino; dott. R. Timeus: Il diario di guerra di Benito Mussolini; dott. L. V. Rusca: Nel gruppo del Civetta; dott. S. Suppani: Il Trofeo Mezzalama; dott. Pirnetti: Le tre cime di Lavaredo; Carlo Finocchiaro: Letteratura speleologica; Fausto Stefenelli: La vita dei montanari. Tutte le conversazioni saranno illustrate da ricche serie di proiezioni luminose.

L'Assemblea della Società Alpina delle Giulie

La Sezione di Trieste del Club Alpino Italiano, Società Alpina delle Giulie, indice per il 10 dicembre p. v., alle 20 precise, nella sede sociale di via Milano n. 2, un'assemblea generale straordinaria dei soci. Scopo dell'assemblea è di apportare la modifica ad un punto dello statuto sezionale e precisamente in merito alla convocazione dell'assemblea stessa ed alla validità delle deliberazioni in prima e in seconda convocazione.

Per tale motivo sono invitati indistintamente tutti i soci aventi, appar statuto, diritto al voto. Il presente avviso viene perciò partecipato a tutti gli interessati mediante la pubblicazione su questo giornale e nel bollettino sezionale.

Una festa da ballo pro "Dante,,

La stagione invernale si apre quest'anno con un lieto annunzio: la locale Sezione della Società «Dante Alighieri» ha deciso di organizzare una grande festa da ballo per i primi giorni di dicembre e d'iniziare così una consuetudine che diverrà annuale, come lo è già in molte altre città d'Italia. I nobili scopi e le tradizioni di signorilità della «Dante» sono troppo noti, per cui si può fin d'ora prevedere il plauso che tale iniziativa incontrerà nella società triestina.

Il rancio degli autieri in congedo

Stasera avrà luogo al Ristorante Dreher, in via Giulia, il rancio degli autieri in congedo. Prenotazioni entro le 12 di oggi presso il negozio Fiat, in Corso Vittorio Emanuele III e le ditte Cremascoli e Conti, Corsini e Zanon.

Ritiro opere esposte alla Mostra sindacale. Si rammenta agli interessati che oggi dalle 10 alle 13 è l'ultimo termine utile per ritirare le opere già esposte alla Mostra del Sindacato fascista belle arti. Il Sindacato non risponde per le opere non ritirate.

Comitati degli Enti Comunali di Assistenza

S. E. il Prefetto della Provincia ha proceduto in questi giorni alla costituzione dei seguenti Comitati degli Enti Comunali di Assistenza:

Comune di Cave Auremiane: Podestà, presidente; Decleva Augusto, delegato del Fascio di Combattimento; Decleva Stanislava, segretaria del Fascio Femminile. Su designazione delle organizzazioni sindacali: Magnani Francesco di Francesco, Novato Francesco fu Francesco, Novato Giovanni fu Giovanni, Tosoni Antonio fu Antonio.

Comune di S. Pietro del Carso: Podestà, presidente; Mistura Camillo, delegato del Fascio di Combattimento; Garbellotto Elisa, segretaria del Fascio Femminile. Su designazione delle organizzazioni sindacali: Abrami Mattia fu Lorenzo, Cellari Francesco fu Giovanni, Rebezzi Francesco fu Antonio, Venieri Mario di Giuseppe.

Comune di Staranzano: Podestà, presidente; Moro Luigi, delegato del Fascio di Combattimento; Bonini Elodia, segretaria del Fascio Femminile. Su designazione delle organizzazioni sindacali: Burlini Beniamino fu Lorenzo, Fedel Ottorino fu Domenico, Galopin Alessandro fu Antonio; Sturni Giuseppe fu Antonio.

Comune di Turriaco: Podestà, presidente; Fabris Luciano, delegato del Fascio di Combattimento; Blasi Alice segretaria del Fascio Femminile. Su designazione delle organizzazioni sindacali: Gregorin Sante fu Giacomo, Mangilli Bruno fu Massimo, Tomasella Severino di Nicolò, Zorba Giuseppe di Giorgio.

Comune di Villa Slavina: Podestà, presidente; Scapino Renato, delegato del Fascio di Combattimento; Zucchiatti Margherita-Dusolina, segretaria del Fascio Femminile. Su designazione delle organizzazioni sindacali: Dolenc Edoardo fu Riccardo, Rikti rag. Guglielmo fu Francesco, Skerl Francesco fu Antonio, Vadnal Giovanni di Lorenzo.

Oggi chiusura delle iscrizioni per la visita ad Arsia

Stasera si chiudono le iscrizioni alla gita autoturistica in Istria, con visita di Arsia, organizzata dal Dopolavoro del G.R.F. «Luigi Razza» per domenica prossima. Partenza alle 7 ant. da piazza Verdi. Percorso: Pisino (sosta), Arsia (pranzo dal sacco o alla mensa del Dopolavoro impiegati, visite), Albona (sosta), Fianona con sosta alla Punta panoramica di Paxtecum, Abbazia (sosta), Fiume (visita al Tempio dei Caduti a Cosala e sosta in città). Ritorno per la strada di Fiume; arrivo a Trieste ore 21 circa.

Alla gita hanno aderito i Dopolavoro «Ras», Chimici, Casalini e Lucchini, i cui iscritti sono invitati a far pervenire l'adesione entro stasera.

L'iscrizione è libera ai dopolavoristi di tutti i Dopolavoro e ai loro familiari. Prenotazioni presso il Dopolavoro provinciale, via Mazzini 32, e il Dopolavoro «Razza», piazza Verdi 2, (tel. 55-65), dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 21.

Quote di passaggio: in comodo automezzo attrezzato lire 20; in torpedone da gran turismo lire 35. Ragazzi metà prezzo. Pranzo alla carta lire 7.

Al Dop. Ass. XXX Ottobre. Questa sera, nelle sale di via Vecellio 4, il Comitato dei «signori» terrà il solito trattenimento di danza dalle 20 alle 23, allietato dal trio «Bernini».

Il secondo concorso nazionale di canto dell'O. N. D.

L'Opera Nazionale Dopolavoro, d'intesa col Ministero della Cultura Popolare, allo scopo di valorizzare i giovani cantanti e di incoraggiare e bene indirizzare i giovani dotati di buoni mezzi vocali non ancora disciplinati dallo studio, indice un Concorso nazionale di canto comprendente due sezioni: a) giovani cantanti pronti per intraprendere la carriera; b) giovani dotati di buoni mezzi vocali da educare.

Il Concorso si svolgerà in due tempi: gare zonali di selezione che avranno luogo entro il 15 gennaio p. v. nelle seguenti città: Trieste, Torino, Pavia, Milano, Genova, Verona, Venezia, Ferrara, Firenze, Ancona, Roma, Terni, Cagliari, Napoli, Bari, Reggio Calabria e Palermo; secondo tempo: il Concorso nazionale che avrà luogo a Parma entro il mese di febbraio XVI tra i concorrenti che dalle gare di selezione nelle succitate zone, saranno stati dichiarati idonei.

Pertanto i Dopolavoro delle Provincie di Pola, Fiume, Gorizia e Udine, dovranno attenersi strettamente alla disposizione che fa obbligo di trasmettere le domande dei concorrenti entro il 10 dicembre XVI al Dopolavoro provinciale di Trieste, organizzatore della gara della quinta zona.

I concorrenti ammessi al Concorso Nazionale che si svolgerà a Parma, saranno riborsati della spesa di viaggio (III classe con la riduzione speciale che concederà il Ministero) e sarà corrisposta una indennità personale per ogni giorno di permanenza a Parma, riconosciuta indispensabile dalla Commissione. I concorrenti premiati nella sezione cantanti, saranno segnalati per il tramite dell'Ufficio nazionale di collocamento per lo spettacolo agli Enti lirici e alle imprese private e riceveranno medaglie d'oro e diplomi.

L'ammissione alla gara zonale è aperta a tutti i giovani residenti nella zona, segnalati dai rispettivi Dopolavoro provinciali: che non abbiano superato l'età di 32 anni per la prima sezione e 26 per la seconda, alla data di oggi; che posseggano i requisiti fisici indispensabili per presentarsi decorosamente sulla scena; che non si siano mai esibiti in pubblici spettacoli o che abbiano debuttato soltanto in concerti o al massimo in due modeste stagioni liriche di Provincia dopo il 1.o gennaio 1937-XV ed infine che non siano risultati vincitori in precedenti concorsi nazionali indetti dall'O. N. D.

Le opere d'obbligo per i concorrenti alla prima sezione (giovani cantanti) sono le seguenti: soprano leggero «Barbiere di Siviglia» o «Elixir d'amore»; soprano lirico «Traviata» o «Turandot» (Liù); soprano lirico, spunto drammatico «Aida» o «Andrea Chenier»; mezzo soprano «Aida» o «Norma» (Adalgisa); contralto «Gioconda» (cieca) o «Un ballo in maschera»; tenore leggero «Barbiere di Siviglia» o «Elisir d'amore»; tenore lirico «Traviata» o «Amico Fritz»; tenore lirico spunto drammatico «Turandot» o «Andrea Chenier»; baritono «Barbiere di Siviglia» o «Andrea Chenier»; basso «Barbiere di Siviglia» o «Don Carlos»; basso comico «Barbiere di Siviglia» o «Elisir d'amore».

Promozione. Il cent. Umberto Pittani, capitano volontario della grande guerra e volontario in A. O. I. con la Milizia, è stato promosso seniore per meriti eccezionali. Al valoroso ufficiale triestino vivi rallegramenti.

Ufficio collocamento industria. Sono disponibili posti di carpentiere in ferro. Gli interessati si presentino nella mattinata con il libretto di lavoro ed i documenti all'Ufficio di collocamento dell'industria, via Duca d'Aosta 12.

I trattenimenti del «Ferroviario». I trattenimenti domenicali che il Dopolavoro ferroviario di piazza Vittorio Veneto va offrendo dall'inizio della stagione autunnale ai suoi numerosi soci, continuano ad essere molto frequentati e a destare il più vivo interesse. Domenica prossima il convegno danzante avrà indubbiamente un successo senza precedenti, in quanto l'orchestrina, opportunamente rinforzata, eseguirà le arie più belle e più nuove del repertorio italiano. Il trattenimento avrà inizio alle 18.30.

Alla Ginnastica domenica trattenimento per soci, allievi e invitati.

ASTERISCHI

Giulio Skarlandt corrispondente dell'Ateneo di Venezia

L'autore di «Profili Italici», Giulio Skarlandt, noto anche come traduttore delle «Liriche di guerra» di Arturo Marpicati e di tanti altri nostri poeti, è indubbiamente il poeta cecoslovacco più vicino all'Italia e che sul Parnaso della sua patria continua la tradizione italica del Vrchlicky e dello Zeyer. Qualche anno fa, il poeta di Praga, amico del nostro Paese, riportò un grande successo quando all'Ateneo di Venezia, furono letti e commentati dal prof. Tolomeo Folladore i suoi componimenti poetici ispirati a motivi italiani. Ora la stessa antica Accademia Veneta, che ha voluto nominarlo suo socio corrispondente, ha trasmesso all'illustre poeta e scrittore Giulio Skarlandt il diploma con cui il Ministro dell'Educazione Nazionale confermò la sua nomina a socio corrispondente dell'Ateneo Veneto. Al vecchio amico e collaboratore del nostro giornale vadano anche i nostri più vivi rallegramenti per l'alto riconoscimento.

I ciechi dell'Istituto Rittmeyer a Radio Trieste

Oggi alle 16.40 si presenterà al microfono di Radio Trieste il coro degli alunni ciechi dell'Istituto Rittmeyer di Trieste. I bravi ragazzi, istruiti dal prof. Tomè, eseguiranno delle graziose canzoni regionali italiane. Il commovente sentimento che essi sanno esprimere nel canto, renderà certo gradita ai radioascoltatori questa tramissione.

Sabato secondo ballo del «Guf»

Sabato 20 avrà luogo l'atteso secondo trattenimento danzante organizzato dal Gruppo Universitario Fascista in sala massima, in Coroneo 15. Meniconi con la sua orchestra lancerà le più belle canzoni della stagione. La sala sarà addobbata e presenterà un aspetto quanto mai suggestivo. Per le richieste d'inviti rivolgersi personalmente al «Guf» (via Rossini 4) nelle ore d'ufficio.

Lauree

Il sig. Marcello Modiano si è brillantemente laureato ieri in giurisprudenza presso la R. Università di Padova, discutendo con il chiarissimo prof. Jaeger la tesi in diritto corporativo «La prova nel processo collettivo». Vivi rallegramenti.

— Apprendiamo che il signor Fabio Rigo, figlio del comm. Riccardo Rigo, si è testè addottorato in giurisprudenza all'Università di Padova, trattando, nella tesi, l'interessante argomento del rischio di guerra nell'assicurazione marittima. Rallegramenti al neo dottore.

Gli scaldatoi pubblici saranno aperti sabato

Dalle ore 8 di sabato 20 corr. il Comune aprirà quattro scaldatoi pubblici e precisamente al n. 20 di via S. Giacomo in Monte, n. 4 di via Vidali, al n. 11 di Crosada e al n. 1 del vicolo dello Stagneto. Il locale di quest'ultimo scaldatoio è messo a tale scopo a disposizione dall'Istituto fascista autonomo per le case popolari della Provincia di Trieste.

Gli scaldatoi funzioneranno tutti i giorni e tutte le notti, con un intervallo di chiusura di due ore dalle 7 alle 9 del mattino per la pulizia e per la ventilazione dei locali.

La massima perfezione del
PRODOTTO NAZIONALE
è rappresentata dalle magnifiche
CONFEZIONI
STEINER
Paltò
Impermeabili
a prezzi di assoluto vantaggio

CORA-CORA
non è empirica mistura di liquidi drogati, è
"L'aperitivo che piace a me!..
che dona l'appetito e, in qualunque ora del giorno, ricrea, allevia, aiuta lo stomaco

FILATELISTI

Presso tutti gli uffici postali del Regno potete consultare il nuovo catalogo delle carte valori postali vendibili per collezione dall'Ufficio Filatelico dell'Amministrazione delle Poste e Telegrafi recentemente pubblicato: Gli Uffici suddetti accettano le richieste di acquisto di francobolli e del Catalogo. Il prezzo del Catalogo è di L. 4 se acquistato direttamente nell'UFFICIO FILATELICO in Roma. Per la spedizione aggiungere L. 1.10 per l'interno del Regno e Colonie e L. 2.75 per l'Estero.

Una azienda senza «reclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi

Avvenimenti della vita teatrale

La Compagnia Benassi-Morelli al Teatro Verdi

Come è stato annunziato, sabato prossimo, la «Compagnia Italiana della Commedia» Memo Benassi-Morelli, diretta da Memo Benassi, inizierà il corso delle sue recite con la prima esecuzione in Italia della commedia in tre atti di ...dale «Non lo siamo un poco tutti?» anzichè con la commedia di Sacha Guitry «Un soggetto da romanzo» che sarà data lunedì prossimo come seconda novità della stagione.

La nuova Compagnia di cui è stato già ripetutamente dato il ricco repertorio delle novità italiane e straniere, è formata da un complesso pregevolissimo di elementi fra i quali spiccano attori di larga rinomanza, guidati da Memo Benassi, attore e direttore eccellentissimo che ha assunto il capocomicato ed ha al suo fianco in funzione di prima attrice Rina Morelli, altre volte applaudita dal nostro pubblico nel ruolo di attrice giovane, da qualche anno assunta al posto di prima attrice assoluta, fra fervidi consensi di pubblico e di critica.

La Compagnia rappresenterà anche «Il mercante di Venezia» di Shakespeare, nella forte interpretazione di Benassi che fu acclamato esecutore di questa mirabile commedia a Venezia, per due stagioni consecutive, con la regia di Max Reinhardt.

Stamane s'inizia la vendita di posti per la recita di sabato, alla Biglietteria del teatro.

Il primo concerto al Poligrafico

Al Dopolavoro Poligrafico, completamente rimesso a nuovo, ha avuto luogo ieri sera il primo, fortunato concerto della stagione.

Affidato alla sezione corale diretta dal valente maestro Silvio Obersnel, esso comprendeva un ricco e svariato programma che ha avuto quali esecutori principali la gentile signorina Lia Ucovich, nei bellissimi assolo per soprano, la prof. signorina Argia Loy, diligente e buona accompagnatrice al piano.

Iniziatosi con l'«Inno del popolo», di Chinelli, il bellissimo concerto si è svolto fra il vivo diletto di una folla di ascoltatori i quali molto hanno ammirato la bella disciplina e l'ottima fusione del buon complesso corale misto che il maestro Obersnel con tanto amore va istruendo. La prima parte del programma comprendeva brani di Boito (II atto del «Mefistofele»), Verdi (coro dei gitani del «Trovatore»), una preghiera di Gounod e la famosa preghiera della «Cavalleria» di Mascagni. Tutti i brani sono stati calorosamente applauditi, unitamente ai bravi esecutori ed al loro maestro.

Nella parte seconda, il solo coro maschile ha eseguito pezzi di Schubert, Chiappani, Gounod e Veneziani. In chiusa, il coro misto ha eseguito un brano della «Norma» (Preghiera e «Casta diva») ed uno della «Sonnambula». Nel «a solo», la signorina Ucovich ha sfoggiato una bella voce, bene ... e di facile emissione, anche nel registro acuto, che le ha fruttato i più calorosi applausi. Non meno intensamente sono stati applauditi anche gli altri brani, il maggiore entusiasmo della serata è stato suscitato dal famoso coro del prologo della «Marinella» di Sinico.

Il pubblico se ne è andato soddisfatto sì, ma desideroso di riudire ancora specialmente l'ultimo, elettrizzante brano.

La mattinata pro C.R.I. al Rossetti

Una bella e gaia mattinata per il mondo piccino organizza per uno dei prossimi giorni al Politeama Rossetti il VI settore della C. R. I., di cui è attiva e preziosa presidente la signora Margherita ...

Un ricco e divertente programma sarà sicuramente apprezzato da piccoli e grandi, poichè oltre a un divertentissimo spettacolo cinematografico integrato da un film ... di palpitante interesse, apparirà sulla scena, con le applaudite bimbette della Casa Balilla ...stillis, la piccola prodigiosa Mi... Dugini, la quale, oltre ad esibirsi in nuove e graziose danze, eseguirà, assieme al corpo di ballo, un numero di eccezione: «On... sul Danubio».

L'interessante programma sarà completato con una nuova e graziosa operetta del maestro Natti e da altri numeri che costituiranno un vero gradimento per gli spettatori, i quali, col loro intervento, contribuiranno anche a fare una opera di bene.

Infatti, è bene ricordare, la mattinata è a beneficio del VI settore della C. R. I., la cui attività assistenziale si svolge in uno dei più popolosi rioni cittadini.

I biglietti d'ingresso per la platea, con poltroncine numerate, la galleria e il loggione, potranno essere acquistati anche alla Biglietteria Centrale, in Corso Vittorio Emanuele III 1 (Galleria delle Assicurazioni Generali), tel. 94-88.

Domenica Topolineide al Nazionale

Un secondo grande avvenimento per i giovani avrà luogo domenica, alle 10.30 al Teatro Nazionale. Per iniziativa del «Morara Sassi» verrà proiettata una nuova serie di cartoni animati colorati, che tanta simpatia incontrano nel mondo dei piccoli ed anche in quello degli adulti. Il programma, veramente ricco e divertente, comprende le seguenti pellicole: «Il paese dei ...», «Marietta e il suo ...», «Simone il semplice», «Simbad il marinaio» e «Lo scrigno del folletti».

I prezzi d'ingresso fissati sono i seguenti: lire 1 per la platea, lire ... per la galleria. I biglietti sono in vendita presso la sede del «Morara Sassi», via S. Lazzaro 4 e presso la Biglietteria Centrale.

Al «Ferroviario» questa sera alle ... e alle 21 cinema nella sede Vittorio Veneto.

Recite di filodrammatici

«Zente refada» al Ferroviario. Sabato prossimo avrà luogo nell'elegante sala teatrale della sede Vittorio Veneto del Dopolavoro Ferroviario la replica della commedia in tre atti di Giacinto Gallina «Zente refada», di cui sarà anche questa volta ...issimo interprete l'attore G. ... Le prenotazioni degli ultimi posti disponibili si accettano in sede nelle ore d'ufficio.

«Una lampada alla finestra» al ... Sabato 20 alle 21, il gruppo filodrammatico della Sezione A reciterà la commedia in tre atti di Ca... «Una lampada alla finestra». Prenotazione dei posti in segreteria, via Trento 2; tel. 95-35.

Il "Barbiere,, con Lina Pagliughi stasera al Rossetti

Il nostro pubblico attende con vivo fervore di sentire la soprano Lina Pagliughi, mirabile «Rosina» nel «Barbiere di Siviglia». La prima rappresentazione avrà luogo stasera alle 21 al Politeama Rossetti. Lina Pagliughi, mirabile usignolo della nostra lirica, non è nuova ai triestini, che l'hanno acclamata con vivo entusiasmo «Lucia» e «Sonnambula» deliziose al Verdi. Il suo ritorno, con l'aureola della celebrità, è perciò salutato col più schietto compiacimento.

A fianco della signora Pagliughi canteranno artisti di valore e conosciuti dal nostro pubblico: Enrico de Franceschi, «Figaro» eccellente, il tenore Primo Montanari, che saprà disimpegnare con onore la parte del «Conte di Almaviva», il basso Franco Zaccarini e Umberto Sartori. Direttore e concertatore il chiaro maestro Graziano Mucci.

Per favorire il pubblico, le porte d'accesso al loggione saranno aperte alle ore 19. Vista la grande richiesta e per evitare assembramenti alle casse del teatro, si prega di voler acquistare i posti a sedere ancora disponibili e i singoli ingressi di loggione e galleria, alla Biglietteria Centrale, Corso Vittorio Emanuele III, 1 (Galleria delle Assicurazioni Generali) tel. 94-88.

"A Posillipo,, di Silvio Negri al Dopolavoro Chimici

Domenica 21 corr., alle 15, nella rinnovata sede del Dopolavoro interaziendale Chimici (via Conti 11) si rappresenterà «A Posillipo», bozzetto lirico in un atto di Arturo Bellotti, musica del maestro Silvio Negri. Interpreti del lavoro saranno il soprano Bianca Zoratti e il tenore Alessandro Cheri. L'orchestra, composta da 20 professori, sarà diretta dal maestro Attilio Zacchi. Precederanno lo spettacolo alcuni numeri di varietà, gentilmente concessi dal G. R. F. «Mario Trevisan», dal Trio vocale «Silva» e dal signor I. Mari.

L'inizio delle serate musicali al Dopolavoro «Acegat»

Col 19 corrente, alle 20.45, avranno inizio presso la sede del Dopolavoro aziendale «Acegat» di via Battisti 10, le serate musicali sostenute dal gruppo liutistico diretto dal maestro Giovanni Micol. Anche per l'anno XVI, come per le stagioni scorse, il complesso musicale, composto di oltre 20 elementi, ha preparato una serie di interessanti concerti di musica varia, operistica e sinfonica che saranno certamente molto graditi al pubblico dopolavoristico.

Il programma per questa prima serata è il seguente:

1) Offenbach: «Racconti di Hoffmann; 2) Catalani: «La Wally» - Fantasia dell'opera; 3) Mascagni: «Cavalleria rusticana» - Fantasia dell'opera; 4) Beethoven: «Egmont» - Ouverture; 5) Kalman: «La principessa della Czarda» - Valzer; 6) Peterbursky: «Oh, donna Clara!» - Tango; Bixio: «Violino tzigano» - Tango; 7) Schubert-Bertè: «La casa delle tre ragazze» - Fantasia.

I biglietti per i posti a sedere si trovano in vendita presso il Dopolavoro.

Il tenore Guido Uxa a Malta. Rileviamo dai giornali: *Malta* e *Times of Malta*, il vivo successo riportato dal valente tenore concittadino Guido Uxa al Teatro Reale di Malta, dove, interpretando il personaggio di «Cassio» nell'«Otello» di Verdi, si è meritato i più fervidi consensi del pubblico. La stampa maltese fa risaltare con lusinghieri giudizi le ottime qualità vocali ed artistiche dell'Uxa, ch'è scritturato colà per tutta la grande stagione d'opera 1937-1938.

VARIETA' E CINEMA

Fenice. 16.30: «La stella di Broadway» con Marika Rökk. E.N.I.C. Sulla scena grande succ. Rivista Jazz Annie O'Carson. Novità.
Filodrammatico. 15.30: Varietà: Succ. «Oliver Star Trup». Sullo schermo prima di: «Allegro postiglione», con Willy Eichberger. Musica di Adam. I L. 3; II L. 2.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Politeama Rossetti. 21: «Il Barbiere di Siviglia» di G. Rossini con Lina Pagliughi.

Cinematografi:

Rossetti. Sabato: «Il bandito della Casbah», un emozionante romanzo poliziesco, con Jean Gabin.
Nazionale. 16: «Il Principe e il Povero», con Errol Flynn e i gemelli Mauch. Colosso Warner.
Excelsior. 16: Trionfale succ.: «Sentinelle di bronzo», con Fosco Giachetti, Giovanni Grasso e Doris Durant.
Principe. 16: Ultimi giorni del grande film «Port Arthur» con Adolph Wohlbrück e Danielle Darrieux. Immin.: «La iena di Barlow», giallo.
Italia. 16: «Nina Petrovna», film trionfale di rara bellezza (nei leggiadri ambienti di Vienna), con Isa Miranda, Fernand Gravey, e «Viaggio Duce, III: Trionfo a Berlino».
Regina. 16: «Contessa di Parma», comico scintillante, con Elisa Cegani, A. Centa, U. Melnati e «Viaggio Duce III: Trionfo a Berlino». L. 1.
Impero. 15. 17.15. 19.30. 21.45: «Capitani coraggiosi», il film Metro che non ha rivali.
Reale. 16: «Proprietà riservata», con J. Harlow e R. Taylor. Imm.: «Amore in corsa», con C. Gable.
Garibaldi. 16: «La ragazza di Parigi», con Lily Pons. Ultimo giorno. L. 1.
Novo Cine. 16: «Rose Marie», con Jeanette MacDonald. Nelson Eddy. L. 1.
Massimo. 15.30: «Il sigillo segreto», con Robert Taylor e Barbara Stanwyck. Il più grande colosso Fox della nuova produzione. L. 1.
Moderno. 15.30: «L'angelo delle tenebre», con Fredric March. Splendido romanzo.
Odeon. 15.30: «Nel mondo della luna», commedia gaia con M. Sullivan.
Armonia. 15.30: «Luce verde», Errol Flynn. Nuovo varietà De Rosè.
Azzurro. 16: «Maria di Scozia», amore e dolore all'ombra di un trono con Katharine Hepburn e Fredric March.
Savoia. 15.30: «Seguendo la flotta», con Ginger Rogers e Fred Astaire.
Popolo. 15.30: «Amore in 8 lezioni», con D. Powell e J. Blondell. Film divertente, umoristico, musicato.
Vittoria. 16: «Il paradiso delle fanciulle», con William Powell, Myrna Loy e Luise Rainer.
Centrale. 15.30: «Robin Hood dell'Eldorado» con W. Baxter, Ann Loring.
Adua. 15.30: «Fuggiasca», Silvia Sidney la bella evasa. Topolino.
Venezia. 15.30: «Squillo di tromba», amori e corride. Segue Buster Keaton.
Belvedere. 15.30: «Collegio femminile», con Simone Simon. Ultimo giorno.
Argentina. 15.30: «Venere bionda», M. Dietrich, film d'amore e di passione.

Trattenimenti:

Albergo Savoia. BAR dalle 21 trattenimento danzante. CAFFE' pomeriggio e sera concerto.
Ristorante Riviera (Barcola) BAR. dalle ore 20 trattenimento serale. Orchestrina-Bar Cerruta.
Birreria Ristorante Dreher (via Giulia 77. Telef. 53-92) Tutte le sere concerto nella nuova grande TAVERNA. Nessun aumento sulle consumazioni.
Sala Odeon (S. Lazzaro 16). 17: Tratt. Ingr. libero. 21: Tratt. Orch. Mazza.

Vivo successo a Pola dell'orchestra filarmonica del D.I.C.

POLA, 17

Il concerto offerto questa sera ai polesi dall'orchestra filarmonica del Dopolavoro interaziendale del commercio di Trieste, composta di circa 50 elementi e diretta dal maestro Cesare Barison, ha ottenuto il migliore dei successi, costituendo nello stesso tempo uno spettacolo d'arte dei più apprezzati e dei più importanti della stagione.

L'orchestra dopo ogni pezzo, suonato con ammirabile precisione, è stata vivamente applaudita, mentre speciali applausi sono stati diretti al direttore maestro Barison ed ai suoi più vicini collaboratori: maestro Carlo de Kuhacevich, maestro Alberto Nicoletti dell'Ateneo musicale di Trieste, professoressa Lidia Armani e professoressa Amalia Tirreni. Il complesso sotto la direzione del maestro Barison ha dato prova di un affiatamento impeccabile e di una preparazione accuratissima.

Le musiche di Vivaldi, Volkmann, Nardini, Zuelli, Grieg, Vivaldi-Barison, Mascagni e Sgambati sono state interpretate con grande maestria, benchè presentino non lievi difficoltà. Del «Te Deum laudamus» dello Sgambati il pubblico ha chiesto insistentemente il bis, che è stato concesso.

In seguito a improvvisa indisposizione, il prof. Viezzoli non ha potuto prendere parte al concerto. Nella Serenata N. 3 per orchestra d'archi di Volkmann, l'assolo di violoncello è stato perciò suonato dal violoncellista Nereo Gasperini.

Alla fine del bellissimo concerto il pubblico, visibilmente soddisfatto, ha rivolto al direttore ed ai componenti l'orchestra un lungo e caloroso applauso.

Il concerto di questa sera ha fatto ricordare la stagione artistica del 1928, anno in cui Pola ebbe pure il piacere di ospitare il maestro Barison, che al Ciscutti diresse «Il Barbiere di Siviglia», ottenendo con lo stesso complesso filarmonico un completo successo. Oggi, ad un decennio di distanza, abbiamo avuto la gioia di rivedere il maestro triestino allo stesso posto.

NOTIZIARIO SPORTIVO

I nazionali francesi si allenano a porte chiuse per i prossimi incontri con gli azzurri

PARIGI, 17

Oggi il selezionatore unico, come lo chiamano i francesi, ha convocato sul terreno di Colombes i giocatori che incontreranno il 5 dicembre prossimo gli azzurri a Parigi e a Marsiglia. Il segreto più severamente rispettato ha circondato la seduta nella quale il signor Barreau ha dato ai suoi uomini le prime istruzioni sulle prossime battaglie che costituiscono, agli occhi degli sportivi francesi, la prova della maturità del gioco gallico.

Tuttavia, da quanto si è potuto apprendere da indiscrezioni della vigilia, risulterebbe che il signor Barreau ha chiamato oggi allo stadio di Colombes tutti i componenti della squadra che recentemente ha battuto ad Amsterdam la nazionale olandese. Inoltre sono stati convocati i probabili per la «B», che dovrà incontrare a Marsiglia i nostri cadetti. Caratteristica curiosa: il 50 per cento dei convocati della «B» francese sono nordafricani.

Con la Triestina a Firenze Le gite per gli sportivi

Tutti i posti per la gita a Firenze con la Littorina rosso-alabardata sono esauriti e, in considerazione della continua richiesta, la Triestina indice un viaggio in comitiva con treno ordinario. Partenza sabato alle 12.5, arrivo a Firenze alle 19.10; ritorno domenica alle 23.28, arrivo a Trieste lunedì alle 7. Il prezzo della gita, tutto compreso (viaggio, alloggio, pernottamento, visita della città) è fissato in lire 110 per la terza classe e lire 146 per la seconda classe.

Il Grion a Trieste per l'incontro di domenica col Ponziana

Dopo due difficili partite esterne, concluse però entrambe vittoriosamente, il Ponziana ritornerà domenica prossima sul suo terreno di S. Andrea, sul quale ospiterà il Grion di Pola. I bianco-celesti non dovrebbero trovare intoppi nella loro regolarissima marcia ed anche il Grion, per quanto sia reduce da un netto successo sulla forte compagine del Marzotto, ha poche possibilità di tornare a Pola imbattuto. Tuttavia non sarà una gara di ordinaria amministrazione per i ponzianini, che se vogliono mantenere la testa del gruppo dovranno, d'ora in poi, guardarsi da ogni avversario.

La partita, che sarà l'avvenimento sportivo più importante della prossima domenica a Trieste, si svolgerà sul campo di S. Andrea con inizio alle 14.30.

Società Ginnastica Triestina. Oggi lezioni di ginnastica, corsi femminili: ore 16.15 preparatorio, 17.15 inferiore, 18.15 medio, 19.15 superiore, 20.30 corso per signorine. Sezione scherma: ore 19 lezioni per adulti.

I concorsi ippici nell'anno XVI Le direttive di S. E. Starace

ROMA, 17

S. E. Starace, nella sua qualità di Presidente della Società Incremento Corse, ha impartito le seguenti direttive per le riunioni che saranno effettuate nell'anno XVI:

Ippodromo di Tor di Quinto (gennaio-febbraio): la riunione si impernia sul «Premio Coppa del Duce» (internazionale ostacoli, lire 100.000) e con sfondo il premio nazionale (ostacolo) portato a lire 50.000. Ridotta la parte piana, aggiunta di percorsi per cavalli di ½ S. ed esperimenti di equitazione di campagna per la G. I. L.; fermi i capisaldi ammontare complessivi in premi per oltre 560.000 lire.

Ippodromo di Maia (aprile-maggio): la riunione si impernia sul «Generale Ajroldi» (tre anni siepi, lire 100.000) e con sfondo il «Criterio di primavera» (tre anni siepi, lire 60.000). La stagione comprende percorsi di campagna e corse militari per cavalli e cavalieri debuttanti o alle prime armi; piane dilettanti varie per ½ S. e per la G. I. L. con ammontare complessivo in premi per circa 500.000 lire.

Ippodromo di Maia (agosto-ottobre): invariata la parte grossi ostacoli, sostanzialmente modificata la parte piana per un ammontare complessivo in premi di circa 1.800.000 lire.

Gli schermidori belgi per l'incontro con gli italiani

ROMA, 17

La Federazione belga ha designato gli schermidori che saranno opposti agli italiani il 27 p. v. a Bruxelles. Essi sono: Per il fioretto: Paternoster e O. De Burguignon; per la spada: Dedeur e Constandt; per la sciabola: Terremans e Laermans. Al maestro Emilio Ponzi sarà opposto alla spada il maestro Emilio Barbier.

Attualità dell'atletica leggera sul tavolo della «Fidal»

ROMA, 17

La Fidal comunica: Il Direttorio nazionale è convocato in seduta ordinaria per il giorno 21 novembre 1937 presso la sede della Fidal in Roma. L'ordine del giorno dei lavori è il seguente: 1) Comunicazioni della presidenza; 2) Campionato di società; 3) Organizzazione periferica dell'ente; 4) Omologazione primati nazionali; 5) Varie.

Il Dopolavoro «F. Corridoni» inizia la sua attività sciatoria con una gita alla volta di Montenero d'Idria. La quota di passaggio è fissata in lire 9. Partenza alle 6 dalla via Carducci (Caffè Negozianti). Le prenotazioni si ricevono in sede sociale, via Duca d'Aosta 12.

Il corso di chimica al D. I. C.

Oggi alle 21, nella sede del Dopolavoro interaziendale chimici, via Conti 11, il chiaro prof. dott. Picotti terrà la seconda lezione di chimica, sul tema «Tecnologia dell'acqua».

Ballo al Dopolavoro «Trevisan-Boscarolli». Questa sera dalle 20 in poi, nella sala maggiore del Dopolavoro «Trevisan-Boscarolli», via G. Caprin n. 7, avrà luogo un trattenimento danzante.

Convegni al Dopolavoro Assicurazioni Generali. Questa sera, dalle 21.30 in poi, avrà luogo nella sala Duca d'Aosta il primo trattenimento di danza della stagione, riservato ai soci e ai dopolavoristi invitati. S'interviene in abito da passeggio. Lunedì 22 corr. avrà inizio il quinto torneo di bridge. Le iscrizioni si accettano fino a tutto venerdì 19 corr.

RADIO

Programmi del 18 novembre 1937-XVI:

MILANO I - TORINO I - GENOVA I TRIESTE - BOLZANO - FIRENZE II ROMA II: 10: Trasmissione dal Teatro «Adriano» di Roma: Adunata delle forze delle produzioni dell'industria per l'autarchia. — 10.55: Inaugurazione della Mostra del tessile. — 11.30: Orchestrina diretta dal m.o Giuliani. — 12.30 e 13.30: Concerto di musica varia diretto dal m.o Umberto Mancini. — 13.15: Colloqui con Dino Falconi. — 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: Cori e canzoni (L'Amico Lucio col concorso degli alunni ciechi dell'Istituto Rittmeyer di Trieste). — 17.15: Concerto vocale col concorso del soprano Rinetta Romboli e baritono Giuseppe Bravura. — 19: Musica varia: Orchestrina Pieraldo. — 20.30: Musica varia. — 21: Trasmissione da Vienna: **Musiche di Johann Strauss** Radiorchestra sinfonica di Vienna diretta dal m.o Johann Strauss Enkel e Associazione corale maschile viennese diretta dal m.o Ferdinando Grossmann. — 22: **Rivista di varietà** Orchestra Cetra diretta dal m.o Barzizza. — 23.15: Musica da ballo.

ROMA I - BARI I - PALERMO - BOLOGNA - NAPOLI II: 21: **«Il mondo della noia»**, commedia in tre atti di Pailleron. — 22.30 (circa): **Concerto** del violoncellista Livio Boni. — 23.15: Musica da ballo.

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III BARI II - MILANO II - TORINO II GENOVA II: 19: Musica varia e canzoni. — 19.25: **Concerto folcloristico** Gruppo Corale Guido Monaco di Prato diretto dal m.o Pietro Bresci. — 20.30: **Complesso a fiati dell'Eiar** diretto dal m.o Ennio Arlandi. — Dopo il concerto: Scenetta radiofonica.

NEI DOPOLAVORO

Artigiano. Domenica gita sciatoria a Sella Nevea con partenza alle 4. Prezzo di passaggio lire 17. Iscrizioni seralmente in sede. Informazioni in segreteria, via Coroneo 8, tel. 45-14.

Chimici. Oggi dalle 21 in poi lezione di chimica, sul tema «Tecnologia dell'acqua» Domenica gita in automezzo attrezzato con visita alla nuova città di Arsia.

«Dimm». Sezione A. Lezioni ginnastica ritmica per signore, bambine e signorine al martedì, mercoledì e venerdì. Informazioni in segreteria. Continuano iscrizioni Sezione scherma. — Sezione B. Domenica gita automezzo Monte Santo; quota lire 5; partenza alle 8 dalla sede. Informazioni e iscrizioni in segreteria, via Rossini 4, telefono 94-67. Domenica dalle 20.30 trattenimento danzante. — Sezione C. Domenica dalle 19 alle 23 trattenimento.

XXX Ottobre. Domenica gita automezzo in Collio, con salita Monte Santo. Iscrizioni sede. Quota lire 10.

Cooperative Operaie. Domenica gita sciatoria con automezzo a Valbruna. Partenza alle 4 di domenica. Iscrizioni entro domani sera in sede, via Raffineria 6. Domenica dalle 19 trattenimento danza.

Commercio. Domenica gita sciatoria al Piano della Secchia e al Rifugio «Angheben». Informazioni in sede B, via S. Nicolò 6, dalle 20 in poi e presso la segreteria in piazza della Borsa 18 (Tergesteo) durante le ore d'ufficio. Sabato dalle 21 alle 24 festino danzante. Domenica dalle 19 alle 22 trattenimento.

Mutua Impiegati. Aperto tesseramento per Anno XVI. Iscrizione attività sciatoria per soci e simpatizzanti. Domenica escursione sull'altipiano con visita alla grotta Delle Torri, equile e Madonna di Lipizza. Ritrovo alle 8 a San Giovanni.

«Vittorio Veneto» (via Crispi 7). Aperto tesseramento Anno XVI. Stasera trattenimento danza.

«G. Beltrame». Questa sera, dalle 20, trattenimento in sede, via Diaz 14. Domani, dalle 20.30, biblioteca.

«P. Lucchini». Domenica gita sciatoria località da destinarsi.

Bancari. Stasera, dalle 21, trattenimento danzante.

CLUB ALPINO ITALIANO

Questa sera, alle ore 19, lezione di ginnastica presciatoria. Domenica escursione a Montenero d'Idria con salita Monte Giavornico. Iscrizioni in segreteria sociale, fino alle 21 di domani.

Aiutare l'Ente Comunale di Assistenza è un dovere per tutti i cittadini.

Cronaca giudiziaria

La licenza d'osteria

(Corte d'Appello) L'esercente Enrico Ciok, di Pinguente, aveva inoltrato più di una domanda alla competente autorità per ottenere una licenza d'osteria nei pressi della stazione ferroviaria. Senonchè un suo conoscente ebbe a dirgli che era inutile insistere da parte sua nella domanda perchè il maresciallo dei carabinieri della stazione, per favorire altro esercente, gli avrebbe sempre ostacolata la concessione.

Amareggiato ed esasperato dal disappunto, il Ciok indirizzò un esposto alla Questura, accusando il maresciallo di parzialità e di favoritismo.

Ma male glie ne incolse poichè il maresciallo si affrettò a sporgere contro il Ciok una regolare denuncia per calunnia e il Tribunale di Pola, con sentenza del giugno scorso, lo condannò a due anni e quattro mesi di reclusione. Il Ciok ricorse in Appello e la difesa, rievocando minutamente la dolorosa vicenda delle ingiustizie delle quali l'appellante aveva ragionevole motivo di credersi vittima, analizzando tutto il testimoniale d'istruttoria e di udienza e soprattutto richiamando con largo corredo di sentenze di Cassazione i concetti interpretativi e informativi del reato di calunnia, chiese in prima linea l'assoluzione.

La Corte d'Appello fiumana accolse la tesi del difensore e, in riforma della sentenza del Trbiunale, mandò assolto il Ciok.

Presidente comm. Oddone; P. M. comm. Luci; difensore avv. Turola.

Il piombo del «Tevere»

(Corte d'Appello) Il Tribunale, in data 1 luglio scorso, condannava tale Bruno Sirotti e Antonio Babich, il primo a 2 anni e 6 giorni di reclusione e alla multa di 1466 lire, e il secondo a 3 anni, giorni 10 di reclusione e alla multa di 2.200 lire, e accordava il perdono giudiziale ad un terzo imputato: il minorenne Bruno Babich.

Il Sirotti e il Babich, questi assieme al figlio Bruno, erano stati accusati di essersi impossessati di di circa un quintale di piombo, sottraendolo dal piroscafo «Tevere», dove lavoravano.

Contro la sentenza dei primi giudici il Sirotti e il Babich presentarono ricorso che è stato discusso ieri dai giudici della Corte d'Appello. Il P. M. ha chiesto la conferma delle pene inflitte dal Tribunale. L'avv. Robba, per Sirotti, ha sostenuto con valide argomentazioni che il suo patrocinato poteva venir condannato soltanto per favoreggiamento personale, avendo egli iniziato la sua opera soltanto dopo che i furti erano stati commessi. L'avv. Turola, per il Babich, ha fatto osservare invece che se il Sirotti veniva liberato della condanna per furto, al Babich necessariamente si doveva diminuire la pena.

La Corte, dopo lunga delibera, accolte le tesi difensive, ha condannato il Sirotti, per solo favoreggiamento, riducendogli la pena a 6 mesi, pena però espiata, ed ha ridotto la pena del Babich a 1 anno, 5 mesi e 500 lire di multa.

Presidente comm. Toesca; P. M. cav. uff. Paolucci; cancelliere Godnig; difesa avv. Robba per Sirotti e avv. Turola per Babich.

Niente di dazio?

(Tribunale penale) Il bracciante Salvatore Me si accingeva a uscire dall'hangar 14 del puntofranco Vittorio Emanuele III quando una guardia di finanza gli sbarrò il passo dicendo:

— Dazio.

Il Me si fermò di botto e, dopo un istante di riflessione, rispose:

— Go piazer e... tanti saluti a casa!

— Come?

— Go piazer ch'el se ciama Dario...

— Che Dario! Ho chiesto se avete dazio. Merce da daziare.

— Ah... no, no!

— E quel sacchetto che tenete sotto il braccio?

— Ah... sto qua xe formenton...

— Grano turco.

— No: xe gran furlan...

— Fate vedere...

— La 'vol disturbarse?

— Sbrigatevi!

La guardia, afferrato il sacchetto, lo aprì.

— Ma questo è caffè! — esclamò poi. Volete farmela eh?

— Cafè xe? E mi credevo che fussi formenton...

Il Me, denunciato per contrabbando, è comparso ieri nell'aula della quarta sezione. I giudici, accertate le prove e vagliate le circostanze, hanno appioppato al Me 250 lire di multa e 20 lire di ammenda.

Presidente cav. Anasipoli; giudici D'Agostino e Blando; P. M. cav. Santonastaso; difesa avv. Pampana; cancelliere dott. de Paoli.

Spaventati da un ombrello due buoi fuggono e travolgono il conducente riducendolo in fin di vita

La brutta quanto curiosa avventura di rimetterci la vita causa un ombrello è toccata ad un agricoltore, Giovanni Franza, di 36 anni, abitante in un casolare sito al N. 41 di Villa Decani. Il Franza, che conduceva due buoi attaccati al carico di ortaglie da Gracischie a Buttaro, aveva, per ripararsi dalla pioggia che cadeva a dirotto, uno di quegli ombrelli, da tempo in disuso, che si aprivano automaticamente a scatto. Accadde a un certo punto, che essendosi staccato uno dei tiranti, il Franza era costretto per riattaccarlo, a stendersi sotto il carro davanti alle ruote anteriori. Per tale bisogna, il Franza, fermò i buoi, e rinchiuso l'ombrello, lo pose a terra. Già stava per finire il suo lavoro, quando, a un tratto, l'ombrello aprendosi di scatto, spaventò i buoi i quali si diedero a pazza corsa travolgendo sotto il carro il Franza, che rimaneva con la fronte solcata da una lacerazione denudante l'osso, con i piedi fratturati e ferito in altre parti del corpo.

Trasportato con un'automobile di passaggio, all'ospedale Regina Elena, il Franza veniva accolto con prognosi riservata. I buoi, che avevano continuato la corsa, venivano rintracciati a un paio di chilometri lontano, con pochi residui del carico che era andato disperso per i trabalzi del carro.

Il ramo si schianta e il contadino si rompe un braccio

Arrampicatosi su un albero, per toglierne i rami secchi, Alfonso Lacorta, di 15 anni, di Umago, cadde dall'altezza di tre metri e si ruppe il braccio sinistro. Trasportato all'ospedale Regina Elena è stato accolto con prognosi di 4 settimane.

Nello scendere dal vaporetto un piccino si stritola il piede

Recatosi via mare ad Ancarano, con la madre, per visitare un degente, Oliviero Millo, di 6 anni, abitante al N. 140 di via del Molino a vento, nell'atto di scendere dal ponticello, andò a porre il piede sinistro fra la colonnetta e il cavo d'ormeggio, per cui lo ebbe pressochè stritolato. Trasportato all'ospedale Regina Elena, è stato accolto nel reparto chirurgico.

Salta dalla finestra per sfuggire al marito

Ieri, verso le due, veniva chiesta per telefono assistenza alla Guardia medica per una donna, Anna Rencel, di 28 anni, abitante al N. 506 di Barcola Bovedo, la quale giaceva sulla strada, ferita. Il sanitario si portò sul posto e trovò la Rencel col femore sinistro fratturato, e fratturati il polso e il piede sinistri.

Mentre la trasportavano all'ospedale Regina Elena, la Rencel raccontò le sue disavventure coniugali. Ritiratasi nella stanza matrimoniale, per dormire, era rincasato il marito, il quale, arrabbiato, abbatteva a spallate la porta che si rovesciava nella stanzetta. Spaventata, per tema di peggio, aveva allora cercato scampo, lasciandosi andare giù dalla finestra, che per fortuna era al primo piano.

Sentinelle di bronzo

Premiato a Venezia con la Coppa del Ministero dell'Africa Italiana

«Venuto Abissini, fatto tradimento, viva bande» sono le ultime parole che il dubat fedele dice in punto di morte al suo capitano. L'esemplare fedeltà del dubat, le SENTINELLE DI BRONZO, è esaltata dal film che Romolo Marcellini ora ci offre. Nel febbraio del 1937 partirono per laggiù macchine e operatori, attori e registi. Gli attori non erano che tre: Fosco Giachetti, il comandante delle bande dei dubat, Giovanni Grasso, il maresciallo telegrafista Amato, e Doris Durante, Dahabò. Questa magnica creatura è l'unica figura di colore che non sia vera, ma era impossibile ottenere che una donna indigena, inguaribilmente pudica, rendesse la passione di quella vergine offesa e innamorata. Gli altri attori sono indigeni ed Elmi, il bulukbasci della cabila Bedian, incanterà le spettatrici di tutto il mondo. Quella sua corsa, quelle sue gambe affusolate tanto da parer divaricate, la sua elasticità di movimento ce lo fanno ricordare come un attore di cappa e spada (un cavaliere dei bei tempi antichi...). E con Elmi (al secolo Hassan Mohamed) hanno recitato, in parti di primo piano, altri quattro somali. Adesso, a film finito, se ne sono tornati nelle loro cabile, saggiamente, unici attori cinematografici che non sognino la California, e Hassan ricorderà come un sogno lontano il tempo in cui era divo cinematografico e guadagnava ogni giorno parecchie lucenti lire ed aveva una tenda tutta per sè.

La vittoria dei dubat sui predoni abissini, il grido di «Cartucce, cartucce» col quale essi accolgono l'arrivo del camion di munizioni, eroicamente guidato dal maresciallo ferito, la carica contro il nemico e la corsa dei dubat a piedi, più veloci del cavallo del loro comandante, tutto questo è guerra, è fede, prepara la grande vittoria imperiale.

Il bagno delle negre nude, di sera, nel fiume che par di latte, la razzia del bestiame e, prima fra tutte, la magnifica sequenza delle vedette inerpicate sugli alberi, ecco l'Africa, l'avventura africana.

Un film siffatto poteva essere girato soltanto sul luogo, in grande esterno.

Pur di mettere in pratica questa idea, ogni disagio è stato sopportato: malattie, sete, calore, pioggia, la compagnia di SENTINELLE ha sfidato tutti gli elementi avversi per giungere alla meta, per dare all'Italia Imperiale il suo film di avventura coloniale.

Mobiloil Arctic

e MOBILOIL "CW" per ingranaggi

Preparate la vostra auto per il freddo

Fate eseguire presso le Stazioni Servizio Mobiloil il cambio d'olio nel carter motore, nel cambio e differenziale, nonchè un servizio di lubrificazione completa allo chassis. La vostra macchina sarà pronta ad affrontare qualunque tempo.

SERVIZIO Mobiloil

VACUUM OIL COMPANY, S. A. I.

GI-22

Stitichezza — Atonia intestinale — Disturbi emorroidali

Evacuol l'ideale dei purganti

normalizzatore delle funzioni gastrointestinali.

Trovasi in tutte le farmacie: Bustina L. 1.- Tubetto L. 4.-

Aut. Pref. Trieste, 3219/5112, 20-II-35

RODINA montecatini

Contro: RAFFREDDORI, REUMATISMI, NEVRALGIE

texorit TESSUTI MODELLO ITALIANI

fabbricanti

"aprilia,, tessitura serica s. di segni e f., como - bernasconi, cernobbio - bernocchi s. a., legnano - bona v. e. f.lli, carignano - cottini edoardo, varese - cugnasca g., como - iris novità s. a., milano - "italfranc,, s. a., cernobbio - leumann n., borgata leumann (collegno) - linificio e canapificio nazionale, milano - magnaghi piero, milano - magnolfi ettore fu e. s. a., prato - magnoni & tedeschi s. a., cofasse torinese - mantero riccardo, como - marelli & c. s. a., cantù - ostinelli filippo s. a., como - piacenza & c. s. a., pollone - pironi, massarani & c, paderno dugnano - scuola di tessitura a mano, forlì - terragni e c., como - tessitura italiana di novità s. a., milano - zegna f.lli di angelo - trivero.

esclusivisti

arnaud e colombo, torino - buriani de marchi e c., bologna - corne angelo, torino - corthesy giorgio e c., milano - "dalmi,, milano - lucchini pietro e c. di giovanni lucchini, milano - piantanida luigi fu cesare, milano.

(1° elenco)

TORINO

FOTO TORESELLA

Assortimento album-cornici

VIA ROMA 3 - TELEF. 75-89

DILETTANTI FOTOGRAFI SVILUPPO GRATUITO STAMPA - INGRANDIMENTI LAVORO ACCURATO

BORSA DI TRIESTE

novemb.	16	17	novemb.	16	17
R. 5%	94.15	94.15	Riun. A	2015.-	2020.-
R. 3½%	73.80	74.-	Riun. B	1985.-	1990.-
Redim.	71.80	71.90	Gerolim.	206.-	203.-
Obbl. V.	83.25	83.25	Istr.-Tr.	294.-	294.-
B.T. 1940	101.50	101.50	Lussino	344.-	344.-
B.T. 1941	102.15	102.15	Martin.	120.-	120.-
B.T. 1943	92.45	92.45	Merid.	920.-	912.-
B.T. 1944	98.-	98.-	Premud.	700.-	695.-
I. R. I.	463.50	463.50	P. Ferr.	92.-	92.-
El. F.S.	467.50	467.50	Tripcov.	391.-	391.-
Soñas	390.-	390.-	Tram	190.-	190.-
3 V. 3½%	446.-	446.-	Ampelea	435.-	435.-
3 V. 4½% c.			Arrig.	206.-	206.-
già 5-6%	429.-	429.-	Cem. Is.	94.-	94.-
3 V. 4%	419.-	419.-	Istr. C.	128.-	128.-
T. 1899 c.	81.-	81.-	S. I. P.	72.-	71.50
T. 1914 c.	89.-	89.-	SELVEG	550.-	555.-
T. 1916 c.	89.-	89.-	Jutificio	250.-	250.-
Istr. 1900	48.-	48.-	Lav. Tr.	200.-	200.-
Generali	4340.-	4370.-	Pastif.	200.-	200.-
Ass. It.	592.-	592.-	Terni	275.-	274.-
Infort.	2015.-	2025.-			

CAMBI: Londra 95.15; New York 19; Francia 64.55; Belgio 324; Svizzera clearing 436.25; Svizzera 440.20; Amsterdam clearing 1052.63; Amsterdam 1055.75; Polonia 360.

CORRISPONDENZA APERTA

Zaratino R. 1) non è più possibile, in quanto il diritto ad accettare un'eredità si prescrive col decorso di trenta anni. 2) No, per le stesse ragioni. 3) Soltanto un medico, dopo un'accurata visita, potrebbe rispondere alla sua domanda.

M. C. Trieste. 1) Può ritirarsi soltanto quando abbia raggiunto i prescritti limiti di età. 2) No, soltanto alla moglie o ai figli spetta di diritto parte della pensione. 3) Non può farlo trattandosi di figlio adulterino che, per legge, non può essere nè riconosciuto nè legittimato.

Adriana Lecouvreur. 1) Tredici erano le case patrizie della vecchia Trieste: Belli, Leo, Basevi, Paduina, Petazzi, Burlo, Stella, Cigotti, Toppani, Peregrini, Bonomo, Giuliani, Argento. 2) Non è gentile dire a tutti l'età di quelle signore. 3) Probabilmente in qualche cartoleria.

M. s. R. 1920. Evidentemente lei ha voglia di scherzare... — *Giovane fascista.* Deve iscriversi agli Uffici di collocamento. Ma riteniamo il suo desiderio per ora irrealizzabile.

Anal. Durante il periodo di malattia, congiunta con incapacità lavorativa non viene corrisposto il sussidio di disoccupazione. Il lavoratore che al termine della malattia resta disoccupato, può chiedere (purchè abbia versato 48 contributi assicurativi) l'indennità di disoccupazione presentando entro 60 giorni domanda all'I.N.F.P.S. corredata dal certificato di malattia.

Ansiosi. Per gli assicurati (e loro congiunti) della Cassa Provinciale di Malattia le cure da loro desiderate vengono prestate nell'ambulatorio del dott. Augusto Nordio (via San Lazzaro N. 16, II) al quale vorranno rivolgersi per le più particolari informazioni.

Un lettore della provincia. «Guerra diplomatica» di Aldobrandi Marescotti è edito da Mondadori e costa lire 22. Da quanto ci risulta la edizione è già esaurita.

Maria Luisa. Se un regalo di denaro viene spesso molto gradito, un regalo di valore è sempre più bello. Molto dipende dall'ambiente e dalla posizione degli interessati.

Bruno. 1) Sfogli la Guida di Trieste e troverà l'indirizzo che desidera. 2) Titolo di Eccellenza. — *Erbe medicinali.* Le norme per la partecipazione al Corso di cultura sulle erbe medicinali, sono state pubblicate nelle «Ultime Notizie» dell'8 novembre.

(Segue nel *Piccolo della Sera*)

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Pietro, Paolo, Romano, Massimo.

DECESSI (17 novembre 1937-XVI): Nimelli Giovanni, a. 83; Bertoni Bruno, a. 42; Pircher Giuseppe, a. 75; Silich ved. Teran Clementina, a. 74; Cressevich Maria, a. 23.

MATRIMONI TRASCRITTI: Susi Giovanni, autista con Passeri Ada, casalinga; Lutescher Ermenegildo, carpentiere con Kupfersin Slavka, casalinga; Candotti Albino, tubista con Bearzi Italia, sarta; Romagnoli Diomede, operatore cinematografico con Roncarà Lucia, sarta; Zeriali Giuseppe, cantoniere con Ciacchi Santina, domestica; Lapo Antonio, commerciante con Scheidler Pia, casalinga; Gomiscek Giuseppe, ingrassatore marittimo con Blazko Erminia, casalinga; Dovsak Marco, sarto con Fabris Maria, sarta; Tauceri Riccardo, elettricista con Sferza Maria, casalinga; Wegner Augusto, ingegnere con Fano Nora, casalinga; Paliaga Ermanno, bracciante con Grizon Giustina, casalinga; Deiez Luciano, falegname con Zele Matilde, casalinga; Angelini Santo, agricoltore con Kofler Luigia, domestica; Bozeglav Antonio, bracciante con Percich Ambrosia, prestaservizi; Pecar Giuseppe, manovale con Raseni Maria, casalinga; Ligurgo Nicolò, carpentiere con Epis Emilia, casalinga; Viscovich Eugenio, orefice con Penco Maria, casalinga; Scala dott. Bruno, impiegato con Graberg Erminia, casalinga; Mattioli Vittorio, impiegato con Wiedwald Margherita, impiegata; Strnia Giuseppe, autista con Ludvik Maria, casalinga.

MATRIMONI CELEBRATI: Centis Centauro, musicista con Crestini Bianca, casalinga.

«ALA LITTORIA» S. A.

Trieste-Venezia e viceversa (giornaliera): Trieste p. 8; Trieste a. 15.25.

Trieste-Pola-Lussino-Zara-Ancona e viceversa (giornaliera): Trieste p. 8.20; Trieste a. 15.30.

Trieste-Brindisi-Atene-Rodi-Haifa e viceversa (trisettimanale). Trieste p. il lunedì, mercoledì e venerdì alle 7.30; Trieste a. il martedì, giovedì e sabato alle 14.30.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

Partenze

Venezia: 0.40 M; 4.40 AL; 6 DD; 6.30 O (Cervignano); 7.50 A; 9.20 D; 12.5 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 13.45 O; 16.50 DD; 17.25 AL (Portogruaro); 19.20 O (Portogruaro); 21.45 DD; 23.25 D.

Udine: 5.15 O; 6 DD; 6.30 O (Monfalcone); 7.10 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 9.48 D; 10.15 A; 12.35 A; 16.40 D; 17.45 A; 19 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 21 O.

Postumia: 0.30 D; 5.40 A; 7.35 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 9.40 DD; 12.55 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 15.30 D; 18.35 SO (Lusso); 19.45 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

Fiume: 5.40 (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume alle ore 8.12); 7.35 D; 9.40 DD (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 12.55 A; 15.30 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 19.45 A.

Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.45 O (da Portogruaro); 7 D; 8.55 DD; 10.44 A; 13.17 DD; 16.23 A; 17.55 D; 18.15 SO (Lusso); 19.20 A (da Cervignano); 20 DD; 22 A; 23 D; 23.20 Rap. Aut.

Udine: 6.45 O; 7.50 A; 8.40 A; 11 D (e da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 14.26 D; 17.46 A; 19.40 A; 20.27 D; 22.7 D (e da Monaco via Piedicolle).

Postumia: 5.20 D; 7.36 A; 9.5 DD; 10.15 A; 11.45 OS (Lusso); 13.45 D; 16.33 A; 19.7 A; 20.20 DD; 21.21 D.

Fiume: 7.36 A; 10.15 A; 16.33 A; 19.7 A; 21.21 D.

STAZIONE CAMPO MARZIO

Partenze

Divaccia S. C. via Erpelle C.: 4.25 A Aut; 6.55 A Aut; 12.25 A Aut; 18.15 A Aut.

Pola: 5.20 A Aut; 5.34 M; 7.30 A Aut; 9.55 D Aut; 11.8 O; 13.50 A Aut; 16.15 D Aut; 18.50 A Aut; 20.35 A Aut.

Piedicolle: 6.52 A Aut; 7.25 O (soltanto festivo fino S. Daniele del Carso); 9 A Aut; 12.10 A Aut; 13.45 M; 15.55 A Aut; 18.30 A Aut; 20 A Aut (fino Gorizia Monte Santo).

Arrivi

Divaccia S. C. via Erpelle C.: 0.15 M (solo feriale); 6.49 A Aut; 11.31 A Aut; 17.36 A Aut; 21.42 A Aut; 23.25 M (solo festivo).

Pola: 7.55 O; 8.40 A Aut; 10.18 D Aut; 13.32 A Aut; 16.6 A Aut; 19.52 D Aut; 23.3 A Aut; 23.56 A Aut.

Piedicolle: 7.10 A Aut (da Gorizia Monte Santo); 8.59 A Aut; 12.36 A Aut; 14.47 A Aut; 17.31 A Aut; 20.23 M; 21.17 A Aut.

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

Offerte personale di servizio
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— A

DOMESTICA tutto fare, capace cucina, offresi. Via Diaz 5. 30652 A

DONNA capace, onesta, referenze, offresi pomeriggio. Piazza S. Giovanni 3-III, destra. 46919 A

DONNA 24-enne capace lavori casa offresi stabile. S. Sergio 5. 79693 A

PRESTASERVIZI 23-enne capace, buoni lunghi attestati, offresi ore combinarsi. Valdirivo 32, presso Candido. 79710 A

PRESTASERVIZI capacissima tutto fare offresi. Via Madonnina 35, terzo, presso Donda. 30620 A

PRESTASERVIZI capacissima, presenza, tutto fare, attestati, offresi distinta famiglia. Zonta 9. 30641 A

PRESTASERVIZI brava e svelta, due ore mattina, oppure dopopranzo, offresi. P. Castaldi 4, portinaio. 46942 A

RAGAZZA tutto fare, con attestati, offresi. Valdirivo 3, mezzanino. 79692 A

RAGAZZETTA giovane, volonterosa, offresi servizio, miti pretese. Via Rapicio 3, portinaia. 79729 A

23-ENNE brava con attestati offresi stabile oppure prestaservizi. San Michele 29. 79699 A

Richieste personale di servizio
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca istitutrici, governanti, cameriere, domestiche, cuochi, domestici, prestaservizi, signorine. 30650 B

BAMBINAIA, possibilmente lingua straniera oltre italiano. Presentarsi via Duca d'Aosta 11. 46904 B

BAMBINAIA, referenze, cercasi, due bambini. Ghega 1, porta 1. 79728 B

DOMESTICA capace tutto fare, cercasi. Via Crispi 20-III. 79718 B

DOMESTICA giovane cercasi. Indispensabile portare attestati recenti. Battisti 10, porta 16. 79722 B

PRESTASERVIZI ragazza tutta giornata, con attestati, cerca piccola famiglia. Via dei Porta 34. 46936 B

PRESTASERVIZI semplice cercasi dalle 8 alle 16. Fonderia 3, Tonon. 79695 B

PRESTASERVIZI tre ore mattina cercasi. Angelo Emo 17 A, mezzanino. 46922 B

PRESTASERVIZI capace per mattina cercasi. Vicolo Gattorno 413 A. 46915 B

PRESTASERVIZI, escluso vitto, con attestati, cercasi. Novelli, Lazzaretto Vecchio 4. 46913 B

PRESTASERVIZI cercasi. Rivolgersi Via Udine 17, caffè. 46910 B

RAGAZZA stabile, capace lavori casa e cucinare, cerca piccola famiglia. Buffa, viale Regina Elena 31 A, dalle 13 alle 16. 79701 B

RAGAZZA capace anche cucinare, lunghi attestati, disposta recarsi a Udine, cercasi. Rivolgersi via Ghiberti 3, secondo. 79726 B

RAGAZZETTA prestaservizi, brava, svelta, cercasi. Presentarsi 2 pomeridiane via Milano 27 porta 6. 79702 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

AUTISTA provetto, pratico lavori magazzino e casa, offresi per Trieste o fuori. Miti pretese. Offerte: Cassetta 30603 C, Unione Pubblicità. 30603 C

CUOCA tedesca offresi tutti lavori piccola famiglia tedesca. Cassetta 30606 C, Unione Pubblicità. 30606 C

GIOVANE 17-enne offresi praticante ufficio. Assolte quattro medie inferiori. Miti pretese. Cellini 3, portinaio. 46923 C

MACCHINISTA navale 35-enne, già capo macchinista e capo meccanico, cerca posto quale capo centrale, capo officina, anche fuori. Cassetta 30608 C, Unione Pubblicità. 30608 C

SIGNORINA brava e capacissima trattoria, caffè o bar offresi. Via Slataper 26, quarto. 46911 C

VOLONTEROSO offresi pulizia uffici, poche pretese. Piazza Valle 1, presso Greiner. 79713 C

18-ENNE volonteroso, pratico panificio, conosce slavo, tedesco, italiano, offresi, aiuto bar, fattorino, ufficio, oppure qualsiasi impiego. Cassetta 30497 C, Unione Pubblicità. 30497 C

33-ENNE presenza robusta offresi donna fiducia magazziniera, incassi, lavori leggeri. Con piccola cauzione. Referenze. Cassetta 30433 C, Unione Pubblicità. 30433 C

35-ENNE, laborioso, serio, pratico cantina, tutto fare, anche bottaio, offresi con cauzione. Cassetta 30496 C, Unione Pubblicità. 30496 C

Lavoro a domicilio
cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. A. A. PERMANENTI macchina Vella senza fili unica Trieste, preparati oleosi lire 30. Salone Fiorentino, via Gelsi 14 (ora Nordio). 79500 CC

A. A. A. PERMANENTI ultragarantite capelli tinti, ossigenati. Liquidi oleosi viennesi. Permanentista specialista di Vienna. Propaganda lire 10. Timeus 5. 30647 CC

A. A. PELLICCIAIO confeziona concia tinge. Censky, Bosco 18-III. 30660 CC

A. A. PERMANENTI complete da lire 15 in poi: si eseguisce permanente su capelli di qualsiasi lunghezza, anche trecce, senza bisogno tagliare. Salone Tosato, Coroneo 4. 79730 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 39 CC

ABITI soprabiti cappotti uomo elegantissimi confezionansi lire 100. Sartoria Cozzi, corso Vitt. Em. 45. 30627 CC

LAVORANTE sarta donna, lunga pratica, offresi solo pomeriggio. Via G. Gallina 4 (negozio). 46914 CC

RADIO riparazioni apparati qualsiasi marca eseguisce con garanzia Alberti, S. Sebastiano 6, primo. Attenzione indirizzo! 79704 CC

RIFORMASI qualunque cappello, riducendolo nuovo 3. Piazza Impero 10, Covelli. 79700 CC

SARTA bravissima confeziona subito elegantissimi cappotti 40, vestiti 25, rimoderna cappotti vecchi riducendoli nuovi. Zovenzoni 5. Steindler. 30643 CC

SARTO eseguisce abiti, cappotti, accuratissimamente, lire 80; rivoltature riparazioni prezzi modici. Zudecche 2-II, dirimpetto Cine Garibaldi. 30654 CC

Offerte d'impiego e di lavoro
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A. RAGAZZETTA che sappia cucire cerca lavoratorio pellicciaio. Indirizzo Piccolo. 30661 D

GARZONA e paganti sarte donna cercansi. S. Nicolò 12-I. 30655 D

GARZONA sartoria signora, cercasi. Piazza Borsa 14-II. Borgnino. 79723 D

MEZZA e garzona sarto uomo cercansi. Mazzini 13. 46920 D

OCCUPAZIONE seriamente remunerativa dignitosa piacevole facile lavoro ambo sessi casa propria ovunque offro importante Istituto abbisognandogli produzione. Saggio lavoro lire tre. «Iranis», Roma, Campomarzio 69. 5660 D

PORTAPANE cercasi. Indirizzo al Piccolo. 79712 D

PRIMARIA ditta cerca subito corrispondente inglese, possibilmente con cognizioni tecniche. Offerte dettagliate Cassetta 00123 D, Unione Pubblicità. 1563 D

PRINCIPIANTE per lavoratorio biancheria cercasi prontamente. Linardi, T. Vecellio 4. 79703 D

RAGAZZINA per negozio fiori cercasi. Via delle Torri 1. 46924 D

RAGAZZO pratico bicicletta, conosca città, cercasi. Baldi, Mazzini 30-I. 30621 D

SIGNORINA tedesca, sappia italiano, nozioni francese, cercasi per tutti pomeriggi bambina 7 anni. Presentarsi ore 13-15, Salita Gretta 9-1, Cerne-Klauser. 79639 D

STENODATTILOGRAFA pratica lavori ufficio contabilità cercasi. Offerte: Cassetta 30602 D, Unione Pubblicità.

Richieste di camere mobiliate e pensioni private
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 E

ALTO funzionario cerca prontamente camera modernissima ingresso scale stufa, paraggi viale Regina Elena, casa seria signorile. Dettagli precisi. Cassetta 30558 E, Unione Pubblicità.

CAMERA vuota piccola, comodità cucina, eventualmente vitto, presso distinti, cercano coniugi anziani; posizione centrica. Cassetta 30494 E, Unione Pubblicità. 30494 E

CAMERA vuota, comodo cucina, cerca signorina seria, possibilmente riscaldamento, presso signora sola, anziana, distinta. Offerte dettagliate. Cassetta 30607 E, Unione Pubblicità. 30607 E

CAMERETTA mobiliata (divanoletto, stufa), libero, cerca signora presi Acquedotto, Oberdan. Cassetta 30617 E, Unione Pubblicità. 30617 E

CAMERETTA, paraggi Stazione centrale, signorina cerca. Indicare prezzo. Offerte: Cassetta 30613 E, Unione Pubblicità. 30613 E

MOBILIATA centro, indipendente, cercasi, massimo 100 lire. Cassetta 30605 E, Unione Pubblicità. 30605 E

Offerte di camere mobiliate e pensioni private
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. CAMERINO affittasi a donna. Ginnastica 24-II, Colonna. 30623 F

A. A. GRANDIOSA elegante uno-due letti, bagno, telefono, affittasi prontamente. Diaz 10, porta 20. 30619 F

A. A. MOBILIATA, bagno, desiderando pensione, indipendente. Rismondo 9, primo. 30631 F

A. BELLISSIMA grande, indipendente, affitta persona sola, 120. Crispi 26-I. 30559 F

A. MOBILIATA bella, grande, volendo vitto, affittasi distinto. Crispi 3-I, destra. 46909 F

A. MOBILIATA bellissima, tranquilla, pulitissima, affittasi. Carducci 55-III (ex Garibaldi). 79686 F

CAMERA mobiliata ingresso libero affittasi presso persona sola. Pondares 6, terzo, destra. 46329 F

CAMERA vuota, grande, con comodo cucina, affittasi. Madonna del Mare 4, porta 8. 46927 F

CAMERA mobiliata chiara ariosa. Via Milano 25-II, porta 9. 79721 F

ELEGANTE, vitto, affitta persona sola. Istituto 34-III, destra. 79715 F

MOBILIATA affittasi a stabile, prezzo mite. Ghega 3, negozio frutta. 46907 F

MOBILIATA elegante due letti, volendo salotto, ottimo vitto, affittasi. XX Settembre 13-I. 79714 F

MOBILIATA indipendente, affittasi, una-due persone. Bellinzona 1-II, sinistra. 30651 F

MOBILIATA 1-2 persone, vitto, prezzo mite. Bellinzona 9-II, destra. 30649 F

PERSONA sola prenderebbe bambino pensione, massima cura, campagna presso Trieste. Indirizzo Piccolo. 46921 F

STANZA mobiliata una-due persone affittasi. Madonnina 9-II, porta 10. 30653 F

STANZETTA mobiliata affittasi, persona seria. Visitare dalle 12 alle 15. Piccolomini 7, porta 4. 46941 F

Oggi al Cinema Teatro Fenice

Gestione «E.N.I.C.»

Il superfilm «U.F.A.» Escl. «E.N.I.C.»:

La stella di Broadway

Appassionante vicenda d'amore, di gelosie e di insidie, con

Marika Rokk - Hans Sohnker

Regìa: J. Jacoby

Grande successo della Compagnia

JAZZ-RIVISTA ANNIE O' CARSON

con

Nuova Rivista

Oggi al CINEMA NAZIONALE (Gest. E.N.I.C.)

La più grande realizzazione cinematografica della Stagione

UN CAPOLAVORO INDIMENTICABILE

ADOLESCENTI

MICHELA VIGI

28

Ella lo lasciò subito, ma poi di scatto prese di nuovo tra le mani la sua testa per un ultimo bacio.

— Bambino mio!

Uccio continuava a sorridere, allontanandosi, ed aveva anche lui l'anima lieve per la felicità data alla mamma e per quella — lo sapeva! — che darebbe al padre.

Uscì sotto il sole, col suo passo svelto e leggero ed alzò ancora il braccio a salutare Gabria, che si sporgeva dalla finestra.

Sì, aveva una grande festa dentro al cuore, all'idea di incontrarsi col babbo, alla porta della fabbrica, come una volta. Era tanto tempo che non gli faceva più questa sorpresa, ma quel giorno aveva preso la decisione.

— Bisogna che questo stupido stato di cose finisca — si era detto — perchè papà è stato ancora molto buono a sopportarlo fino ad oggi!

Arrossì ricordando il suo gesto di quella sera.

Doveva aver perduto la testa, per arrivare a quel punto, ma lo stesso capiva di non essere perdonabile. La malattia di Paola, sì, e poi l'incontro di quella sera in tram. Lui era balzato sulla vettura già in moto; doveva andare alla periferia ed era tardi; nel girare lo sguardo aveva visto sulla piattaforma anteriore due persone ben note; il fattorino si era avvicinato per il biglietto, e lui lo aveva investito con uno scoppio d'ira: «Ma che vuole? Mi lasci in pace!». L'altro doveva averlo preso per un pazzo. E pazzo si sentiva davvero lui, povero ragazzo, mentre teneva gli occhi fissi su quella coppia: lui alto, robusto, capelli grigi; lei giovanissima, una bambina accanto alla maturità vigorosa del compagno. La vertigine gli aveva fatto balenare le idee più accese e ad un tratto si era accorto di desiderare con tutte le sue forze un investimento, un deragliamento, un cataclisma qualsiasi, purchè gli fosse tolta la vista di quei due che sentiva di odiare. — «Posso anche scendere, così non li vedo più!» — si era detto. Macchè! Rimaneva lì impalato, facendosi urtare dalla gente, eppur senza scostarsi dalla posizione che gli permetteva di osservare ogni movimento della coppia. Paola si sosteneva al braccio di Franco e gli era tanto vicina che il giovanetto fremette. «Così, così vicina, io che l'adoro, non l'ho mai avuta! E lui sì, lui che fino a pochi mesi fa quasi ne ignorava l'esistenza, ora pare diventato il padrone! Lui, sì, suo padre!». Ma in quel momento il sangue non parlava: era solo un uomo innamorato, e infelice, che odiava un altro uomo. E la mamma? La sua mammina giovane, bella, bionda? Doveva ignorare ogni cosa! Ah questo sì, almeno che lei sia risparmiata! Suo padre e Paola: ma era vero, oppure la vertigine continuava? Li vedeva con i suoi occhi o era un'allucinazione? Il berrettino rosso di Paola, (l'àncora di salvezza di lui, Uccio, all'uscita della scuola), diceva che la visione era reale. Suo padre e Paola! Rammentò l'incontro di quella sera a casa sua e l'aria stranita dei due. La fanciulla, addossata alla porta, guardava Franco Morini con occhi di smarrimento. Ma perchè? Lui aveva sentito il pericolo e da quel momento aveva cominciato a considerare il padre come un estraneo. Poi quell'incontro in tram. Ma dove andavano, in nome di Dio! Dove andavano quei due soli, in un'ora quasi tarda, con un tram diretto alla periferia? Scendere per non vederli più o continuare per seguirli e sapere dov'erano diretti? Spiarli insomma! Che nausea di tutto! Di lui stesso che li seguiva e di suo padre che si perdeva come Valeriano. Ma sì, come Valeriano anche lui, e come tutti gli altri, poichè tutti gli uomini ormai gli apparivano eguali nella loro bassezza.

E la mamma? Così giovane e così bella! Ignorava tutto adesso. Ma avrebbe sempre continuato ad ignorare? O il caso nemico la avrebbe messa sulla strada dei due come aveva messo lui? E Paola che si teneva ostinatamente aggrappata al braccio di Franco, alzando di quando in quando il viso a guardarlo! Ma perchè gli stava tanto vicina? Maledizione, quel tram che si fermava di continuo, mentre egli aveva la febbre di arrivare! Ma come osava, Paola? Non sapeva, non ricordava che quell'uomo era il padre di Uccio, di Uccio che le voleva tanto bene? E perchè, parlando, alzava sempre il viso fino quasi a sfiorare quello di lui, mentre con Uccio si era sempre mostrata lontana e distratta? Che era avvenuto? Che avveniva lì, sotto i suoi occhi dilatati d'ira e di dolore? Perchè Paola non toglieva la mano dal braccio di suo padre? Il ragazzo avrebbe voluto percuotere tutti quelli che gli stavano vicino. Come osava Paola, come osava? Non sapeva, non ricordava che quello era suo padre? E dove andavano quei due ad un'ora quasi tarda?

Poi, d'improvviso, era balzato giù, a costo di fracassarsi le gambe, ed era scomparso nell'ombra di una strada appartata, periferica.

Dove andavano quei due? Una ossessione. Il terrore di supporre, credere, indovinare. Il terrore di aggravare con la sua angoscia una situazione che forse non era grave. Dove andavano? Andassero al diavolo, magari, e che tutto fosse finito! Un'ansia simile lui non era più capace di sopportarla.

La casa, la mamma, la pace. Sì, ma adesso tutto era avvelenato e la pace non esisteva più.

(Continua)

Propr. letteraria e Riproduz. vietata

Istruzione
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. A. A. A. A. SCUOLA Enenkel, via Carducci 40, dirimpetto via Madonnina. Preparazione esami scuole medie inferiori, superiori. Maturità classica, scientifica, abilitazione magistrale. Diploma maestra asilo, ragioniere. Lingue straniere, contabilità, stenografia, dattilografia. Piano, canto, pittura. Convitto per allievi provincia. Doposcuola per alunni scuole medie, elementari. 30614 G

A. BALLARE imparerete prestissimo, rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 46804 G

A. INGLESE, tedesco, francese, stenografia. Metodo speciale accelerato. Iniziansi corsi economici 20 mensili. Rossini 14 (angolo via Roma) 10000 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Contabilità pratica. Tedesco. Ginnastica 30-I. 79689 G

DATTILOGRAFIA, unica scuola specializzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 46897 G

DOPOSCUOLA «Minerva», libera le famiglie da preoccupazioni scolastiche. XX Settembre 16. 30658 G

LAUREATA lettere diplomata Università Losanna impartisce lezioni francese. Cassetta 30611 G, Unione Pubblicità. 30611 G

«MINERVA», Studio scolastico, XX Settembre 16. Corsi accelerati diurni, serali: tecniche inferiori, superiori, magistrali, licei. Lingue. Stenografia. Ripetizioni. Cultura commerciale. 30658 G

SCOLASTICA (indipendente), pianoforte, cederebbesi (ore) qualsiasi attività. Vidali 12, Scuola. 79707 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

MANICA uomo non confezionata smarrita pressi piazza Borsa. Mancia a chi la porta via S. Nicolò 8. 46935 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 128 I

A. A. A. CAMERA cucina affittasi. Rivolgersi Bucovatz, Guardia 50. 30633 I

APPARTAMENTO 2 stanze, accessori, affittasi. Via Conti 50-I, prossimità piazza Perugino. Visitabile 9-12 e 14-17. 45968 I

APPARTAMENTO 5 stanze, tutto conforto, soleggiato, affittasi prontamente. Via Piccolomini 4, mezzanino, 36. 46916 I

APPARTAMENTO 5 stanze, bagno installato, stupenda vista golfo, affittasi. Via Giustinelli 1, telefonare 25-696. 79716 I

CAMERA focolaio, 60 mensili, due mesi cauzione. Sugelli, Scoglio 27. 30657 I

CAMERA focolaio, camera cucina, due camere cucina, disponibili. XXX Ottobre 5, primo. 30632 I

LOCALE per negozio, lavoratorio, affittasi. Via D'Azeglio 21. Irneri, Dante 7, telefono 37-79. 46932 I

MAGAZZINETTO interno chiarissimo affittasi, via Fontana 4. Irneri, Dante 7, telefono 37-79. 46933 I

MAGAZZINO mq. 250 paraggi piazza Venezia affittasi. Scrivere Cassetta 30610 I, Unione Pubblicità. 30610 I

NEGOZI grande o piccolo adatti qualsiasi azienda, Commerciale 26, affittansi. 46890 I

QUARTIERE camera, cameretta, cucina, acqua, luce, mensili 135, affittasi. Luciani 3. 79725 I

QUARTIERE 2 camere, ripostiglio, cucina, acqua, luce, gas, mensili lire 150, affittasi. Ronchetto 330, Servola. 79724 I

QUARTIERE 5 stanze, centro, affitto minimo, scambiasi con quartiere piccolo. Offerte: Cassetta 30642 I, Unione Pubblicità. 30642 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

APPARTAMENTO 5-6 stanze, soleggiato, bagno installato, termosifone, camerino servitù, accessori, ascensore se alto, posizione centrale, oppure paraggi via Franca, subito abitabile, cercasi. Offerte: Giuseppe Sparzani, Albergo Centrale. 46931 L

APPARTAMENTO mobiliato lusso, composto di stanza letto matrimoniale, salotto, cucina, bagno, riscaldamento centrale o autonomo, preferibilmente casa nuova, cercasi urgentemente. Rispondere subito. Cassetta 30609 L, Unione Pubblicità. 30609 L

QUARTIERE camera, camerino e cucina, o camera e cucina, cercasi prontamente, disposto versare tre mesi anticipati. Cassetta 30615 L, Unione Pubblicità. 30615 L

Vendite d'occasione
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

A. A. PELLICCIA cavallino, persiano, pelli guarnizioni, vendonsi occasione. Devidè, Imbriani 9-II. 30490 M

BANCO scansie con lastre scorrevoli, legname, stufe, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 46912 M

BINOCCOLO da teatro Busch ingrandimenti 3 e mezzo occasione. Via Mazzini 24-II, porta 6. 30632 M

CAPPOTTI ragazza, lampade, cavalletto, modiglioni, parastufa vendonsi. Commerciale 17-V, destra. 46918 M

CAPPOTTI uomo due ottimo stato vendonsi. Rossetti 59, Valentini. 46905 M

CAPPOTTO nuovo e vestito uomo vendonsi. Indirizzo Piccolo. 79694 M

FONOGRAFI, dischi «Columbia», pagamento lire 20 mensili. Punzo, Carducci 10. 30006 M

GRAMMOFONO valigia «Columbia», nuovissimo, dischi singoli lire 3, opera completa «Rigoletto» lire 50, vendonsi. Valdirivo 2, portineria. 30648 M

GRAMMOFONO valigia perfetto, con dischi, vendonsi. Canova 20, porta 1. 46930 M

LANA per due materassi da vendere. Via S. Caterina 8-II, porta 9. 30645 M

MACCHINA cucire spola rotonda, seminuova, vendesi occasione. Ponziana 2, Pestelj. 30637 M

MACCHINA rientrante lussuosa seminuova vendesi, partenza. Gatteri 50, terzo, destra. 30636 M

MACCHINA scrivere Royal ufficio, modernissima, come nuova, vendesi prezzo irrisorio. Negozio S. Caterina 9. 30626 M

MACCHINE cucire «Necchi», rate lire 1 al giorno, altre Singer occasione. Natale, Battisti 12. 30629 M

MACCHINE «Pfaff», «Vigor», insuperabili, ultime creazioni, massima garanzia, rate minime. Singer usate occasione. Imbriani 12, Tuliak. 30640 M

MANTELLO signora scuro, moderno, guarnito pelo, vendesi d'occasione. XX Settembre 41-I, destra. 79720 M

MATERASSI 2 lana occasionissima vendonsi. Viale Raffaello Sanzio 14-I. 46943 M

PELLICCIA uomo bellissima quasi nuova vendesi. Giulia 14, Raina. 79683 M

PELLICCIA murmel signora forte vendesi. Via Piccolomini 3-IV, porta 11. 79687 M

PELLICCIA uomo castorino seminuova, lenzuola, vasi giapponesi, smocking, vendonsi. XX Settembre 80, sinistra. 46903 M

RADIO riparazioni, applicazione onde corte, prova valvole, solo Radiocinetecnica, Mazzini 44, corte. Attenzione indirizzo. 46924 M

RADIO recente vendesi, buonissimo prezzo, causa partenza. Sonnino 4-II. 30646 M

RADIO 5 valvole bella voce chiara, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 79696 M

SCI con attacchi bastoni, nuovi, vendonsi d'occasione. Carducci 55-I. 46901 M

SERVIZIO tè giapponese, sei persone, vendesi. Bellinzona 9-I, destra. 79705 M

SPARHERD quasi nuovo, armadio camera occasione vendonsi. Media 50-IV 46923 M

SPARHERD grande, altro piccolo 70, stufa fuoco continuo 75, vendonsi. Bosco 12, magazzino. 30635 M

STUFA ferro grande americana, altra tedesca piccola, quasi nuove, scaldabagno gas Wallant con stufa ottimo stato, vendonsi. Piccolomini 3, terzo, destra. 79703 M

TAPPETI persiani cinque: due antiche stampe colorate per anticamera medico vendonsi. Indirizzo Piccolo. 46899 M

TAPPETO magnifico Argaman autentico tutta lana metri 4.50 per 3.50 vendesi. Indirizzo Piccolo. 79690 M

TORNIO piano lunghezza tra le punte settanta vendesi. Cunicoli 6, officina. 46938 M

VESTITO ragazzo vendesi causa partenza, magnifica occasione. Venezian 26, Balogh. 46926 M

VESTITO sport donna, trench, cappotto ragazzetta, veste, vendonsi. Crispi 36, primo. 46898 M

Acquisti d'occasione
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

CASSAFORTE acquistasi; offrire misure e prezzo. Cassetta 1509 N, Unione Pubblicità. 1509 N

DISCHI grammofono opere ballabili usati occasione acquistansi. Corso 37, portineria. 30656 N

RADIOGRAMMOFONO recentissimo occasione comperasi. Eufemia Bullessich, Pola, via Dignano. 30500 N

SMOKING, statura 1.75, persona forte, ottimo stato, occasionissima acquistasi. Offerte, prezzo: Cassetta 30618 N, Unione Pubblicità. 30618 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. A. ARRIVI nuovi, matrimoniali, sale pranzo. Prezzi convenientissimi. Approfittate. Türk, Battisti 12. 30639 NN

A. A prezzi bassissimi matrimoniali, cucine, sale pranzo. Ginnastica 21. 46940 NN

A. ACQUISTANDO «Mobili Tergeste», risparmiate denaro! Matrimoniali da 1100! Salotto 550! Crispi 39. 79574 NN

A. PUNZO, Carducci 10, vende mobili più buon prezzo. Confrontate. 30005 NN

ARMADIONI guardaroba uno o due, belli, acquistansi. Offerte Cassetta 30616 NN, Unione Pubblicità. 30616 NN

DIVANO, credenza noce 12 cassettini, organetto, vendonsi. Machiavelli 14-III. 79727 NN

ATTACCAPANNI, cucine, matrimoniali, pranzo, salotti, pezzi singoli, risparmierete centinaia di lire acquistando Tarabochia 6. 30634 NN

CAMERE tre porte e a due armadi, vendonsi occasione. Ginnastica 32, magazzino. 30625 NN

LETTI lettino ed altri mobili vendonsi. Via Piccolomini 4, mezzanino, 36. 46917 NN

LETTINO ferro bianco bambino, vaschetta bagno, vendonsi. Tarabochia 1, secondo, porta 5. 46937 NN

LETTO, sgabello smaltato bianco, armadio sei cassetti, tutto quasi nuovo, vendonsi. De Amicis 11, porta 11. 79719 NN

MATRIMONIALE nuova moderna vendesi causa partenza. Tiziano Vecellio 13, secondo. 30361 NN

MATRIMONIALE cucina, nuove, occasione sposi, vendonsi. Ginnastica 42-II, sinistra. 79697 NN

SALOTTINI 550, divaniletto 150, suste imbottite 100; assumonsi ordinazioni, riparazioni. Bosco 22. 30624 NN

STANZA letto una persona, perfetto stato, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 46906 NN

Avvisi d'indole commerciale
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A. A. A. A. BRILLANTI oro argenteria acquistansi, disimpegnansi polizze. Kisvarday, corso Vittorio Emanuele 29. 30622 O

UN FILM GIALLO

che afferra e fa fremere suscitando il più vivo interesse

La jena di Barlow

Prod. Generalcine R.K.O.

Un film giallo d'alta classe, che s'impone anche per la eccezionale interpretazione di

LEWIS STONE
BRUCE CABOT

Imminente al

Supercinema Principe

La famiglia **MATHEUSCHE** annuncia con profondo dolore la morte del suo amatissimo

comm. dott. Ermanno Matheusche

avvenuta domenica 14 corrente.

La benedizione della salma ha avuto luogo a Milano, la tumulazione nella tomba di famiglia a Trieste.

Milano-Trieste, 17 novembre 1937-XVI.

Serve quale partecipazione diretta.

Addì 16 corr. si spegneva

Giuseppina Millevoi

d'anni 74

Ne dànno l'annuncio la sorella **MARIETTA**, i nipoti **LUCIA** in **LUCIANI**, avv. **PIERO**, **MARIA** in **RIZZUTO**, **GIULIA** in **BATINI**, la cognata **LINA** ved. **MILLEVOI** ed i nipotini.

I funerali avranno luogo addì 18 corr. ad ore 15.

Albona, 17 novembre 1937-XVI.

Il giorno 16 corrente si spegneva, dopo lunga malattia,

IDA SIROVICH ved. BARTOLE

I figli **NELLY** e **TEODORO** con la moglie **WALLY**, partecipano il loro lutto a tumulazione avvenuta.

Trieste, 18 novembre 1937.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Prim. Impr. Zimolo. Torre Bianca 28

A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 80 O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, compero pagando più di tutti. Anticipo denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 40 O

ARGENTERIA, oro, orologi, brillanti, polizze, pagansi prezzi altissimi. Spina, Imbriani 2. 30630 O

GORIZIA. Oreficeria Moderna, dirimpetto Mercato, acquista oro, argento, prezzi massimi. 62 O

OCCASIONE: partita legname da ardere, lire 6.50 quintale. Vendita carri completi. Molo Fratelli Bandiera. 79717 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

IMPORTANTE Istituto retribuisce 25-50 giornaliere ovunque ambo sessi per lavoro serio, dignitoso, facile. Saggio lavoro lire tre. INAMI, Perotti 20, Roma. 5456 P

PIAZZISTA capace collocamento articolo largo consumo presso industrie pistori, famiglie, cercasi. Offerte Cassetta 30459 P, Unione Pubblicità.

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q

AUGUSTA, Balilla, noleggiansi. Nordio 1, telefono 8952. 79711 Q

AUTORIMESSA «Ansaldo», piazza Ospedale, noleggia diverse Balilla. Telefono 67-67, Guido. 67793 Q

BALILLA cabriolet, 4 marce, perfetto stato, vendesi. Rismondo 6. 79698 Q

BALILLA tre marce efficientissima vendesi prontamente. Esclusi mediatori. Garage Cavour, via Torrebianca. 79691 Q

MOTOCICLETTE Benelli, Frera, Bianchi, cercansi, vendonsi. Via Milano 25, officina. 30644 Q

MOTORE marino Carraro 4 cilindri cavalli 35 alesaggio 98 corsa 120, vendesi. Giovanni Abukhalil, Abbazia. 30499 Q

MOTORE Chrysler con cambio tipo 72 corsa 125 alesaggio 82 comperasi. Mejak, Abbazia. 30499 Q

NEKARLSUM 175 vendesi scambiasi con 500, Roiano Montorsino 7, ferramenta. 46900 Q

TRICICLO furgoncino nuovo, bicicletta donna occasione, Via Milano 25, officina. 30644 Q

509 aerodinamica, berlina americana vendonsi in giornata. Via Fabbri n. 10. 79709 Q

Capitali - Società - Cess. Aziende
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

CARTOLERIA posizione centralissima bene avviata vendesi. Offerte: Cassetta 30495 R, Unione Pubblicità. 30495 R

STIRERIA lavanderia, forte lavoro, cerca socia oppure vendesi. Bar Paganini 6. 79706 R

15, 20, 50 mila disponibili pr... teche tasso basso. Cassetta ... Unione Pubblicità.

Acquisti e vend. case e ter...
cent. 60 la parola. Min. L. 6.—

CASE città vendonsi: 330.000, 145.000. Esclusi mediatori. Indir... colo.

STABILE moderno quartier... stanze, bagno, rende 33.000 ... desi prontamente. Offerte: ... 30612 S, Unione Pubblicità.

TERRENO vendesi a Rozzol... Indirizzo Piccolo.

Matrimoniali
cent. 70 la parola. Min. L. 7.—

SPOSATEVI felicemente, coll... te nel vostro benessere! Migli... taggiose offerte matrimoniali... tele gratuitamente: «Casa Nos... rese.

40-ENNE serio, marittimo, ... conoscenze, conoscerebbe, scopo ... monio, signorina ... te: Cassetta 30604 U, Unione ... cità.

Diversi
cent. 70 la parola. Min. L. 7.—

IMPERMEABILI, giacche pelle ... su misura: Lavoratorio speci... Valdirivo 11.

Sabato al Ross...

«Colosseum Film» prese... il più avvincente dei fil...

IL BANDIT... DELLA CASBA...

«Pepé le Moko»

con

Jean Gabin

Un romanzo poliziesco non solo avvince per intensità della vicenda, che s'impone per il contenuto passionale

Oggi Cineteatro Filodrammatico

(EX CORSO - VIA DEGLI ARTISTI)

Il locale più distinto di Trieste

Un grande cantante: **Willy EICHBERGER**

Un grande regista: **Karl LAMAC**

Un grande film:

Allegro Postiglione

Un re, una favorita, un postiglione: ecco il classico triangolo che è al centro di una vicenda avventurosa e gaia, nello splendore dell'eleganza settecentesca.

Musiche di **Adolph Adam**

Altri interpreti: **Tecla Ahrens, Rose Stradner Leo Slezach**

NELLA VARIETA': Gran successo dell'**Oliver Star Trup,** coi celebri saltatori icariani **«7 — ALBERTO CAROLI — 7»**

Prezzi: I posti, lire 3.—; II posti, lire 2.—